



CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI
Biella

PIANO PROGRAMMA

2019-2021

*Approvato dall'Assemblea Consortile
con Deliberazione n. 19 del 20/12/2018*

SOMMARIO

CONTESTO	3
1. Condizioni esterne	3
1.1 Scenario nazionale	3
1.2 Scenario regionale.....	6
1.3 Scenario locale.....	8
1.4 Il Territorio	9
1.5 La popolazione.....	15
1.6 Il Contesto socio economico.....	32
2. Condizioni interne	37
2.1 Il Piano di Zona	37
2.2 Modalità di gestione dei servizi	38
2.3 Bilancio e sostenibilità finanziaria.....	43
2.4 Assetto organizzativo e risorse umane.....	54
VALUTAZIONE DELLE ENTRATE	60
1. Quadro generale di previsione delle entrate.....	60
2. Analisi delle principali fonti di finanziamento.....	61
PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE.....	70
1. Governance e servizi generali.....	70
AREA STRATEGICA, MISSIONI, PROGRAMMI,	71
Funzioni Generali	71
Funzioni Socio - Assistenziali	76
ALTRE INFORMAZIONI.....	87
1. Programmazione delle opere pubbliche	87
2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	87
3. Piano di fabbisogno di personale (Programma Triennale delle Assunzioni)	87
4. Piano biennale della programmazione degli acquisti di beni e servizi.....	90
5. Strumenti di rendicontazione ai cittadini	91

CONTESTO

1. Condizioni esterne

1.1 Scenario nazionale

Il tema della crisi economica e della ripresa, anche quest'anno occupa una posizione di rilievo nella definizione dello scenario nazionale, tanto in termini prettamente economici quanto nelle ricadute sociologiche individuate dai principali rapporti statistici nazionali.

Nel 2017 l'economia italiana ha beneficiato di un contesto internazionale espansivo (3,8 per cento la crescita globale stimata dal Fondo monetario internazionale). Il Pil del nostro Paese è aumentato dell'1,5 per cento, con un'accelerazione rispetto allo 0,9 per cento del 2016. La crescita italiana resta tuttavia inferiore a quella delle altre maggiori economie europee.

Gli investimenti pubblici quest'anno toccheranno un nuovo minimo dell'1,9 per cento in rapporto al PIL, laddove nel decennio precedente la crisi del 2011 essi furono pari in media al 3 per cento del PIL.

Lo strumento del reddito di cittadinanza, in agenda governativa dal prossimo anno, è considerato lo strumento necessario per assicurare un più rapido ed efficace accompagnamento al lavoro dei cittadini. Esso ha il duplice scopo di garantire la necessaria mobilità del lavoro e un reddito per coloro che nelle complicate fasi di transizione, determinate dai processi di innovazione, si trovano in difficoltà.

Il quadro internazionale sottostante la Nota di Aggiornamento è meno favorevole rispetto a quello presentato nel DEF. In particolare, si rileva un indebolimento della domanda mondiale che determina una revisione al ribasso della crescita ipotizzata sia nel 2018 che nel 2019, cui segue una stabilizzazione nel biennio 2020-2021.

Nella prima metà del 2018, la ripresa dell'economia internazionale è stata pertanto meno omogenea e sincronizzata rispetto allo scorso anno. Per i prossimi anni, i rischi associati a un deterioramento ulteriore del quadro internazionale restano elevati. Nella prima metà del 2018 anche l'economia italiana ha rallentato rispetto ai trimestri precedenti, facendo registrare tassi di crescita inferiori a quanto previsto. Il rallentamento della crescita nella prima metà dell'anno è ascrivibile principalmente al venir meno del contributo positivo del settore estero, che aveva invece supportato la ripresa nel 2017. La dinamica dei consumi delle famiglie nel primo semestre è risultata anche migliore di quella registrata nella seconda metà del 2017, grazie alla tenuta del mercato del lavoro e all'inflazione ancora bassa. Il contesto favorevole per le decisioni di consumo è emerso anche dalle indagini sul clima di fiducia delle famiglie, il cui indice, specialmente quello relativo alla componente personale, si è mantenuto dall'inizio dell'anno ai massimi storici.

Si confermano in miglioramento le condizioni sul mercato del lavoro. Anche l'offerta di lavoro misurata dall'indagine delle forze di lavoro ha mostrato un rafforzamento.

Le misure governative saranno volte alla riduzione della povertà e al sostegno dell'occupazione giovanile ed è previsto, con il reddito di cittadinanza, il potenziamento dei Centri per l'Impiego.

Con riferimento al lavoro e all'inclusione sociale, il Governo è intervenuto per ridurre i contratti di lavoro a termine e misure di tutela per i lavoratori con contratti a tempo indeterminato nell'eventualità di licenziamenti.

Nel 2017 si stimano in **povertà assoluta** 1 milione e 778mila famiglie residenti in cui vivono 5 milioni e 58mila individui; rispetto al 2016 la povertà assoluta cresce in termini sia di famiglie sia di individui. L'incidenza di povertà assoluta è pari al 6,9% per le famiglie (da 6,3% nel 2016) e all'8,4% per gli individui (da 7,9%). Nel 2017 l'incidenza della povertà assoluta fra i minori permane elevata e pari al 12,1% (1 milione 208mila, 12,5% nel 2016); si attesta quindi al 10,5% tra le famiglie dove è presente almeno un figlio minore, rimanendo molto diffusa tra quelle con tre o più figli minori (20,9%).

La povertà aumenta anche nei centri e nelle periferie delle aree metropolitane del Nord.

L'incidenza della povertà assoluta diminuisce all'aumentare dell'età della persona di riferimento. Il valore minimo, pari a 4,6%, si registra infatti tra le famiglie con persona di riferimento ultra sessantaquattrenne, quello massimo tra le famiglie con persona di riferimento sotto i 35 anni (9,6%).

A testimonianza del ruolo centrale del lavoro e della posizione professionale, la povertà assoluta diminuisce tra gli occupati (sia dipendenti sia indipendenti) e aumenta tra i non occupati; nelle famiglie con persona di riferimento operaio, l'incidenza della povertà assoluta (11,8%) è più che doppia rispetto a quella delle famiglie con persona di riferimento ritirata dal lavoro (4,2%)

Cresce rispetto al 2016 l'incidenza della povertà assoluta per le famiglie con persona di riferimento che ha conseguito al massimo la licenza elementare: dall'8,2% del 2016 si porta al 10,7%. Le famiglie con persona di riferimento almeno diplomata, mostrano valori dell'incidenza molto più contenuti, pari al 3,6%.

L'incidenza della povertà assoluta è calcolata sulla base di una soglia corrispondente alla spesa mensile minima necessaria per acquisire un paniere di beni e servizi che, nel contesto italiano e per una famiglia con determinate caratteristiche, è considerato essenziale a uno standard di vita minimamente accettabile. Sono classificate come assolutamente povere le famiglie con una spesa mensile pari o inferiore al valore della soglia (che si differenzia per dimensione e composizione per età della famiglia, per ripartizione geografica e per tipo di comune di residenza). Gli indicatori vengono inoltre forniti a livello di famiglie e caratteristiche della persona di riferimento all'interno della famiglia, e a livello di individui, classificati come poveri se appartenenti a famiglie povere

Anche la **povertà relativa** cresce rispetto al 2016. Nel 2017 riguarda 3 milioni 171mila famiglie residenti (12,3%, contro 10,6% nel 2016), e 9 milioni 368mila individui (15,6% contro 14,0% dell'anno precedente). ' Come la povertà assoluta, la povertà relativa è più diffusa tra le famiglie con 4 componenti (19,8%) o 5 componenti e più (30,2%), soprattutto tra quelle giovani: raggiunge il 16,3% se la persona di riferimento è un under 35, mentre scende al 10,0% nel caso di un ultra sessantaquattrenne. ' L'incidenza di povertà relativa si mantiene elevata per le famiglie di operai e assimilati (19,5%) e per quelle con persona di riferimento in cerca di occupazione (37,0%), queste ultime in peggioramento rispetto al 31,0% del 2016. ' Si confermano le difficoltà per le famiglie di soli stranieri: l'incidenza raggiunge il 34,5%, con forti differenziazioni sul territorio (29,3% al Centro, 59,6% nel Mezzogiorno).

L'intensità della povertà, che rappresenta, in termini percentuali, quanto la spesa mensile delle famiglie povere è mediamente sotto la linea di povertà, ovvero "quanto poveri sono i poveri" (Cfr. Glossario), è sostanzialmente stabile a 20,9% nel 2017 (20,7% l'anno precedente) con l'eccezione del Mezzogiorno dove invece si osserva una crescita (da 20,5% a 22,7%)

Peggiorano le condizioni delle famiglie con un figlio minore e di quelle con anziani I livelli di povertà assoluta si mantengono elevati per le famiglie con cinque o più componenti (17,8%), soprattutto se coppie con tre o più figli (15,4%). L'incidenza è elevata quando in famiglia è presente

almeno un figlio minore (10,5%) e raggiunge il massimo se ci sono tre o più figli minori (20,9%). È più contenuta, ma in crescita rispetto all'anno precedente, l'incidenza di povertà nelle famiglie dove sono presenti anziani (4,8%) mentre arriva a 5,1% nelle famiglie con un anziano.

Il territorio mostra differenti profili di disagio. Rispetto al 2016, le famiglie residenti nelle periferie delle aree metropolitane e nei grandi comuni del Nord vedono peggiorare la propria condizione, con un'incidenza di povertà assoluta che si porta a 5,7% da 4,2% del 2016.

Nel 2017 l'incidenza di povertà assoluta si mantiene più contenuta, e al di sotto del valore medio, tra le famiglie di soli italiani (5,1%), sebbene in aumento (era 4,4% nel 2016), soprattutto nel Mezzogiorno (da 7,5% nel 2016 a 9,1% nel 2017). Si attesta invece su valori molto elevati tra le famiglie con componenti stranieri: 29,2% in quelle di soli stranieri, che riportano valori superiori al 20% in tutte le ripartizioni.

La stima dell'incidenza della povertà relativa (percentuale di famiglie e persone povere) viene calcolata sulla base di una soglia convenzionale (linea di povertà), che individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera in termini relativi. La soglia di povertà per una famiglia di due componenti è pari alla spesa media mensile pro-capite nel Paese, e nel 2017 è risultata di 1.085,22 euro (+2,2% rispetto al valore della soglia nel 2016, quando era pari a 1.061,35 euro). Le famiglie composte da due persone che hanno una spesa mensile pari o inferiore a tale valore sono classificate come povere.

L'incidenza della povertà relativa risulta in crescita rispetto al 2016 sia in termini di famiglie (da 10,6% del 2016 a 12,3%) sia di persone (da 14,0% a 15,6%); tale peggioramento è trainato in larga parte dal Mezzogiorno (da 19,7% a 24,7% in termini di famiglie, da 23,5% a 28,2% in termini di individui). L'intensità della povertà nel 2017 è pari a 24,1% e corrisponde ad una spesa media equivalente delle famiglie povere di 824,02 euro mensili; nel 2016 era di 803,79 euro (24,3%). Per gli individui, l'incidenza cresce in maniera significativa fra i maggiorenni; per i minori si confermano comunque valori elevati, pari al 21,5%

Rispetto all'età, le famiglie più colpite sono quelle con persona di riferimento sotto i 34 anni (16,3%); di contro, si rilevano valori inferiori alla media nazionale tra le famiglie con persona di riferimento di 55 anni o più (11,0% tra i 55-64enni e 10,0% tra gli ultra sessantatreenni)

Per le famiglie che vivono nei comuni più piccoli (fino a 50mila abitanti ma non appartenenti alla Periferia delle aree metropolitane) l'incidenza di povertà relativa, pari a 13,3%, è più elevata sia della media nazionale.

Infine, l'incidenza di povertà relativa è decisamente più elevata nelle famiglie dove sono presenti stranieri: in quelle di soli stranieri è pari a 34,5%, nelle famiglie miste è pari a 23,9% (in miglioramento rispetto al 2016); i valori delle famiglie di soli italiani sono decisamente più contenuti (10,5%), sebbene in aumento sia nel Nord (a 3,5 % da 2,9%) sia nel Mezzogiorno (a 23,5% da 18,3%)

Le famiglie a basso reddito con stranieri rappresentano il 27,0% di tutte le famiglie povere in termini assoluti e il 31,0% degli individui poveri. Le famiglie a basso reddito di soli italiani hanno un'incidenza di povertà assoluta dell'11,8% e rappresentano il 12,9% del totale delle famiglie povere: il Nord mostra il valore minimo (7,7%) e il Mezzogiorno quello più elevato (15,6%). Per le famiglie tradizionali della provincia, l'incidenza di povertà assoluta peggiora, passando dal 9,9% del 2016 al 14,0%. Valori dell'incidenza della povertà assoluta superiori alla media nazionale caratterizzano anche le anziane sole e i giovani disoccupati (11,9%) con un picco del 15,5% nel Mezzogiorno e il valore minimo al Centro (6,1%). I redditi da lavoro, così come quelli da pensione da lavoro, anche nel 2017 continuano ad offrire una tutela dal rischio di povertà e caratterizzano in tal senso i quattro gruppi con valori dell'incidenza della povertà assoluta inferiore alla media nazionale.

In riferimento ai dati nazionali relativi alle reti sociali di cui disponiamo alcuni dati significativi vengono forniti dal rapporto ISTAT 2018:

- Poco meno del 20 per cento delle persone di 18 anni e più dichiara di non avere alcuna persona su cui fare affidamento; il restante 80 per cento dichiara di poter contare almeno su un parente, un amico o un vicino, mentre il 40 per cento delle persone vede la presenza contemporanea di persone appartenenti a cerchie differenti. Quando si ha a disposizione solo una rete, la categoria più indicata sono gli amici, seguita da vicini e da altri parenti.
- Gli aiuti sono destinati a rispondere ai bisogni delle famiglie: se nel complesso riceve almeno un aiuto (nelle ultime quattro settimane) il 16,1 per cento delle famiglie, tale quota sale al 24,6 per cento tra quelle in cui almeno una persona ha qualche limitazione nelle attività quotidiane e al 31,7 per cento se le limitazioni sono gravi. Quasi il 45 per cento degli individui dichiara di avere almeno una persona su cui contare in caso di bisogno urgente di denaro. Nel 2016 le persone che hanno dato almeno un aiuto gratuito nelle quattro settimane precedenti l'intervista sono un terzo del totale.
- Circa 3 milioni dichiarano di non avere alcuna rete di relazioni esterna alla famiglia, cioè non hanno relazioni con amici, non hanno rete di sostegno (cioè parenti, amici o vicini su cui contare), non partecipano a reti associative.
- Nel 2016, il 7,1 per cento delle famiglie beneficia di sostegno formale di vario tipo (prestazioni sanitarie e non sanitarie, contributi economici, eccetera), fornito dal comune, da cooperative convenzionate, da Asl, da istituti o enti pubblici o privati, spesso complementare al sostegno offerto dalle reti di parentela, amicizia e vicinato.

1.2 Scenario regionale

La programmazione strategica regionale nell'ambito delle politiche di welfare si è in questi anni declinata nella definizione di obiettivi da cui sono discese le azioni raccolte nel "Patto per il Sociale" (D.G.R. n. 38-2292 del 19/10/2015). Tra gli assi strategici individuati dal provvedimento regionale sopra richiamato: l'integrazione sociosanitaria, l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà, le politiche per le famiglie. Nel corso del biennio è emersa l'esigenza di integrare la programmazione strategica regionale nell'ambito delle politiche di welfare con lo strumento del Servizio Civile, istituito con la L. n. 64/01 ed assunto a dimensione "Universale" in virtù del D.lgs. n. 40 del 3 aprile 2017. L'ulteriore area con la quale si completa la programmazione strategica del welfare regionale per il biennio 2018-2019 riguarda le politiche di welfare abitativo. Esse pongono al centro la persona e non la casa.

La Regione ha promosso un incontro a carattere seminariale, svoltosi a Torino il 5 luglio 2017, dal titolo "*Patto per il Sociale 2015-2017: valutazioni e prospettive. Verso una nuova programmazione delle politiche sociali in Regione Piemonte*", cui sono seguiti 9 incontri a livello provinciale e sub provinciale, realizzatisi tra ottobre e dicembre 2017.

Sono stati pertanto identificati **cinque assi strategici** su cui declinare l'azione politica per il nuovo Patto di sviluppo di comunità:

-*l'integrazione socio-sanitaria,*

-*l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà;*

-*il sostegno alle responsabilità genitoriali e alla prevenzione del disagio minorile;*

-*l'edilizia sociale;*

-*il servizio civile.*

Inoltre a questi assi strategici si sono aggiunti, con valenza trasversale, **3 obiettivi di sistema**, il primo dei quali, relativo alla riforma dell'assetto di governo locale dei servizi, era già stato anticipato nelle sue linee fondamentali, nella stesura del Patto per il sociale:

1. **I distretti della coesione sociale:** si tratta di un processo di carattere istituzionale avviato con il primo Patto per il sociale. L'idea fondamentale è quella di far convergere nello stesso ambito

territoriale di programmazione (i distretti della coesione sociale) tutte le politiche che concorrono alla costruzione della coesione sociale e tutti gli attori che ne hanno la titolarità: servizi sanitari, politiche sociali, politiche attive del lavoro, politiche per l'abitato. In questo senso verrà elaborato e discusso un atto formale della Regione, che, in accordo con ANCI Piemonte, definisca l'identità di questi Distretti e dia piena legittimità alla loro azione.

2. Definizione di un **regolamento regionale sull'applicazione dell'indicatore ISEE**: Era stato iniziato un percorso, che poi è rimasto incompiuto e tuttora vige un regime di proroga.

3. Attivazione di un **sistema informativo sociale**: l'obiettivo strategico è quello di costruire un unico "portale del welfare" in grado di connettere tutti gli attori coinvolti nella programmazione, gestione e valutazione degli interventi ai diversi livelli istituzionali. Si va nella direzione di un database condiviso, attraverso l'utilizzo di uno strumento web.

Il documento allegato alla D.G.R. 23 marzo 2018, n. 16-6646 "*Verso un nuovo patto per il sociale – strategie per lo sviluppo di comunità solidali*" individua nel welfare un bisogno di innovazione per saper affrontare, con modalità, risorse e strumenti adeguati, le nuove forme di fragilità, vulnerabilità e insicurezza sociale, senza dimenticare le situazioni più tradizionali e croniche.

La Regione fa riferimento alle profonde trasformazioni del mercato del lavoro, frutto della globalizzazione economica, che ha creato nuove forme di disuguaglianza e di vulnerabilità sociale; al fenomeno complesso dei processi migratori; ai processi di ordine demografico, che hanno generato un progressivo invecchiamento della popolazione, con l'inevitabile conseguenza di nuovi bisogni di cura, che vanno affrontati non solo nella fase acuta, ma anche e soprattutto nel loro dispiegarsi nel tempo. E' entrato in crisi il modello "lineare" del sistema di Welfare, che interviene secondo una modalità prevalentemente standardizzata e rigida

Per questo un sistema di welfare di nuova generazione deve muoversi lungo due direzioni:

a) *la promozione*, che vede la persona, dentro il proprio contesto sociale e culturale, come soggetto attivo, con il quale e per il quale bisogna creare le condizioni possibili più adeguate per la sua piena cittadinanza;

b) *la cura*, che vede la persona, che si trova in una condizione di permanente non autosufficienza e di perdita stabile della propria autonomia, come soggetto che ha diritto ad un sistema integrato di cura, che consenta di evitare la trasformazione della condizione di non autosufficienza in esclusione sociale.

In particolare in tema di integrazione socio-sanitaria l'obiettivo finale regionale è quello di giungere alla definizione di un disegno di legge che intervenga, attraverso un'azione di sistema, sull'integrazione socio-sanitaria regionale. Con tale provvedimento la Regione intende poter garantire ai cittadini, tramite percorsi condivisi e pienamente omogenei in tutto il Piemonte, una presa in carico secondo una progettualità personalizzata, partecipata e congiunta. In particolare il disegno di legge conterrà: l'individuazione delle prestazioni socio-sanitarie, le modalità di compartecipazione al costo delle stesse, la modalità del loro finanziamento di un fondo regionale socio-sanitario, gli Ambiti Territoriali di programmazione e l'istituzione di un Sistema informativo regionale strutturato al fine di un'armonizzazione con il Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) ed il Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (SIUSS). La definizione di un disegno di legge avente come oggetto il Sistema integrato regionale socio-sanitario avrà come diretta conseguenza la riorganizzazione degli interventi economici a sostegno della domiciliarità per persone non autosufficienti in lungoassistenza.

La bozza di disegno di legge è proprio in questi giorni oggetto di presentazione agli attori sociali, tra i quali figurano gli Enti Gestori della funzione socio-assistenziale

Si colloca a pieno titolo nel nuovo Patto anche l'avvio della strategia regionale sull'innovazione sociale WECARE, attivata con l'atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n 22-5076 del 22/5/20127 e con il successivo bando approvato con DD n. 998/a1508A del 20/10/2017, per la raccolta delle prime ideazioni progettuali innovative provenienti da tutto il Piemonte. Il primo bando era rivolto agli enti gestori dei servizi sociali; l'accompagnamento della Regione ha l'obiettivo di sostenere e formare le

realtà del territorio regionale piemontese sul tema della progettazione europea e delle diverse fasi necessarie alla realizzazione di progettualità adeguate ed efficaci.

1.3 Scenario locale

Il Biellese conosce una realtà sociale differenziata sul territorio ma con forti connessioni tra le diverse aree. Pertanto l'esistenza di problematiche analoghe in zone diverse, la presenza di enti pubblici e privati e di risorse umane e collettive che operano contestualmente sia sul territorio del CISSABO che dell'I.R.I.S., fanno sì che il **Piano di Zona unico nel territorio Biellese**, sia lo strumento per continuare a programmare i servizi in ottica di un loro continuo miglioramento. Inoltre il Piano di Zona permette di declinare a livello locale quanto discende dalle politiche di programmazione regionale del citato Patto per il Sociale.

L'Assemblea consortile in data 14.12.2016 con atto n. 23 ha deliberato che le quote di contribuzione dei Comuni a favore del Consorzio nel triennio 2017-2019 non potranno aumentare e che ad eventuali maggiori costi di gestione occorrerà far fronte con una rimodulazione dell'uso dei fondi provenienti da altri Enti e da azioni di riorganizzazione che non incidano significativamente sul livello dei servizi territoriali. Ciò fatti salvi eventuali provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria di carattere eccezionale rispetto ai costi storici per inserimento di minori in comunità.

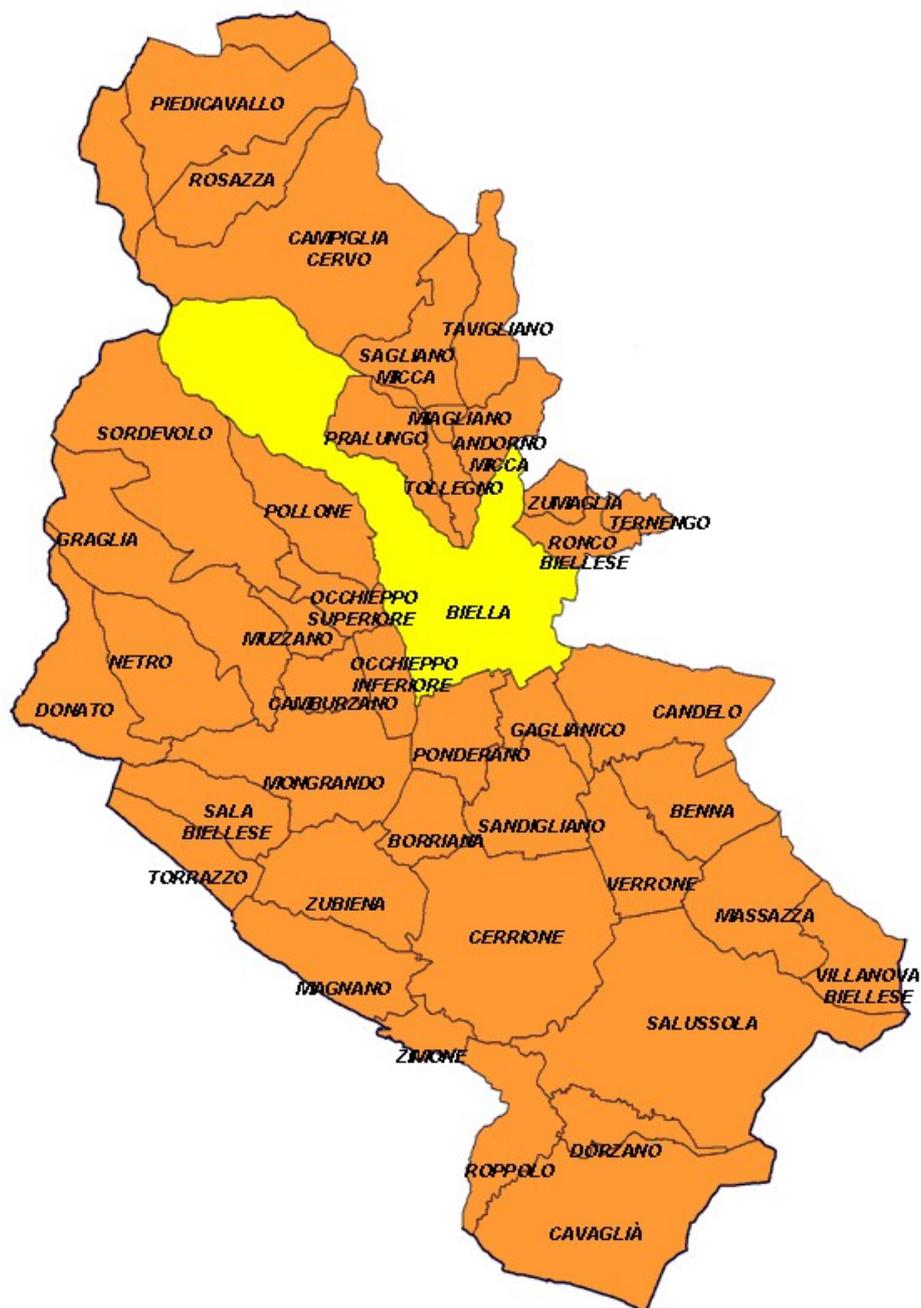
A seguito di tale indirizzo, e degli orientamenti regionali espressi nel Position Paper, il Consorzio, in stretta collaborazione con il Consorzio CISSABO, ha valorizzato modalità gestionali innovative dei Servizi rafforzando il principio della sussidiarietà che ha trovato concretezza operativa nella stipula di Patti di sussidiarietà quinquennali con il Terzo Settore, i cui effetti si produrranno a partire dal 2019, che permetteranno una connessione e integrazione tra soggetti pubblici e privati, modalità di intervento e risorse negli ambiti degli interventi per persone adulte in situazione di povertà estrema e/o senza fissa dimora, della inclusione e vita attiva delle persone disabili, della domiciliarità e il benessere della popolazione anziana.

Il Consorzio ha inoltre portato avanti una sistematica attività di ricerca fondi con progettazioni in risposta a bandi pubblici e privati soprattutto nei campi dell'immigrazione, della casa, della disabilità.

Sul territorio risulteranno infine strategiche le realizzazioni di due complessi interventi di sistema nati da iniziative regionali cui hanno fatto seguito processi di co-progettazione locale partecipata tra pubblico e privato:

- ❖ Intervento di sistema sul territorio regionale per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'Assistenza Familiare mediante reti territoriali – capofila CISSABO;
- ❖ We.CaRe (Welfare Cantiere Regionale) - Strategia di innovazione Sociale della Regione Piemonte" – capofila Consorzio I.R.I.S.. Il target del progetto, così come individuato dal Tavolo Politico Istituzionale del Piano di Zona distrettuale, con atto di indirizzo del 18 settembre 2017, sono i nuclei familiari con minori e/o giovani adulti in condizioni di povertà educativa, relazionale ed economica, che non possono accedere alle misure di sostegno previste dalla normativa nazionale o che vi accedono parzialmente.

1.4 Il Territorio



In arancione sono evidenziati i 41 comuni che hanno delegato al Consorzio anche la gestione dei Servizi Sociali Territoriali. La Città di Biella, infatti ha scelto di gestire in autonomia il Servizio Sociale Territoriale.

Il territorio del Consorzio è composto da 42 comuni, situati nella parte occidentale della provincia di Biella ed occupa una timida porzione della superficie piemontese esposta nella parte nord orientale della regione. E' protetto a nord e a ovest dalla catena montuosa delle Alpi Biellesi e dalla catena collinare della Serra ed aperto a est e a sud su estese pianure.

L'area territoriale di competenza è di 494,17 Km² per un numero complessivo di 112.620 abitanti. La densità media (abitanti/Kmq) è di 228 abitanti circa per Km² (*dati aggiornati al 31.12.2017, fonte Regione Piemonte – Piemonte Statistica e BDDE*).

Tabella 1. Estensione territoriale, n. abitanti e densità media al 31.12.2017
(Fonte: Regione Piemonte – Piemonte Statistica BDDE)

Area Territoriale	Comune	Totale Abitanti	Kmq	Densità media
Area Andorno	Andorno Micca	3.218	12,05	267,05
	Campiglia C.	523	11,69	44,74
	Miagliano	584	0,66	884,85
	Piedicavallo	180	17,88	10,07
	Pralungo	2.406	7,15	336,50
	Ronco Biellese	1.537	3,80	404,47
	Rosazza	90	8,75	10,29
	Sagliano Micca	1.610	14,91	107,98
	Tavigliano	932	10,88	85,66
	Ternengo	280	2,02	138,61
	Tollegno	2.469	3,36	734,82
	Zumaglia	1.024	2,62	390,84
	TOT.	14.853	112,23	132,34

Area Territoriale	Comune	Totale Abitanti	Kmq	Densità media
Area BVE	Camburzano	1.178	3,81	309,19
	Mongrando	3.800	16,70	227,54
	Occhieppo I.	3.965	4,05	979,01
	Occhieppo S.	2.728	5,20	524,62
	TOT.	11.671	29,76	392,17

Area Territoriale	Comune	Totale Abitanti	Kmq	Densità media
Area Candelo	Candelo	7.548	15,00	503,20

Area Territoriale	Comune	Totale Abitanti	Kmq	Densità media
Area Cavaglia	Cavaglia	3.653	25,48	143,37
	Dorzano	520	4,84	107,44
	Roppolo	880	8,71	101,03
	Salussola	1.949	39,40	49,47
	Zimone	410	2,90	141,38
	TOT.	7.412	81,33	91,13

Area Territoriale	Comune	Totale Abitanti	Kmq	Densità media
Area Gaglianico	Borriana	889	5,28	168,37
	Cerrione	2.894	27,92	103,65
	Gaglianico	3.775	4,52	835,18
	Ponderano	3.783	7,04	537,36
	Sandigliano	2.665	10,22	260,76
	TOT.	14.006	54,98	254,75

Area Territoriale	Comune	Totale Abitanti	Kmq	Densità media
Area Graglia	Donato	707	11,82	59,81
	Graglia	1.511	20,28	74,51
	Magnano	398	10,47	38,01
	Muzzano	595	5,04	118,06
	Netro	982	12,63	77,75
	Pollone	2.100	16,37	128,28
	Sala Biellese	577	8,09	71,32
	Sordevolo	1.367	13,78	99,20
	Torrazzo	212	5,80	36,55
	Zubiena	1.180	12,58	93,80
	TOT.	9.629	116,86	82,40

Area Territoriale	Comune	Totale Abitanti	Kmq	Densità media
Area Verrone	Benna	1.174	9,43	124,50
	Massazza	562	11,67	48,16
	Verrone	1.254	8,46	148,23
	Villanova B.se	187	7,66	24,41
	TOT.	3.177	37,22	85,36

Area Territoriale	Comune	Totale Abitanti	Kmq	Densità media
Comune Biella	Biella	44.324	46,68	949,53

Tabella 2. RIEPILOGO - Estensione territoriale, n. abitanti e densità media al 31.12.2017
(Fonte: Regione Piemonte – Piemonte Statistica BDDE)

Area Territoriale	Abitanti	Kmq	Densità media
Area Andorno	14.853	112,23	132,34
Area BVE	11.671	29,76	392,17
Area Candelo	7.548	15	503,20
Area Cavaglià	7.412	81,33	91,13
Area Gaglianico	14.006	54,98	254,75
Area Graglia	9.629	116,86	82,40
Area Verrone	3.177	37,22	85,36
Comune di Biella	44.324	46,68	949,53
Totale Popolazione	112.620	494,06	228

Nello specifico questi 42 Comuni si suddividono in classi di ampiezza demografica, come segue:

- n. 7** comuni con popolazione inferiore ai 500 abitanti (*Piedicavallo, Rosazza, Ternengo, Zimone, Magnano, Torrazzo, Villanova b.se*)
- n. 11** comuni con popolazione fra 501 e 1.000 abitanti (*Campiglia, Miagliano, Tavigliano, Dorzano, Roppolo, Borriana, Donato, Muzzano, Netro, Sala b.se., Massazza*)
- n. 10** comuni con popolazione fra 1.001 e 2.000 abitanti (*Ronco b.se, Sagliano Micca, Zumaglia, Camburzano, Salussola, Graglia, Sordevolo, Zubiena, Benna, Verrone*)
- n. 12** comuni con popolazione fra 2.001 e 5.000 abitanti (*Andorno Micca, Pralungo, Tollegno, Mongrando, Occhieppo Inf., Occhieppo Sup., Cavaglià, Cerrione, Gaglianico, Ponderano, Sandigliano, Pollone*)
- n. 1** comune con popolazione fra 5.001 e 10.000 abitanti (*Candelo*)
- n. 1** comune con popolazione superiore a 10.000 abitanti (*Biella*)

Questi dati dimostrano come sia presente una notevole dispersione amministrativa. In particolare va evidenziato che la quasi totalità dei comuni con popolazione inferiore ai 500 abitanti è collocata in territorio montano, in cui la densità abitativa è molto bassa.

Di questi 42 comuni, 41 hanno delegato al Consorzio anche la gestione dei Servizi Sociali Territoriali (servizio sociale professionale, assistenza domiciliare, educativa territoriale).

Ad oggi sono raggruppati in 6 aree, corrispondenti alle specificità territoriali (aree montane, aree di pianura...) nonché risultanti dai processi di delega dei servizi, da parte dei comuni, avvenute nel corso degli anni.

Nello specifico si evidenzia che nel mese di 2018 l'area Bassa Valle Elvo e l'area di Graglia, sono state raggruppate in un'unica sede territoriale identificata come "area Valle Elvo".

Le aree territoriali al 31.10.2018 sono le seguenti:

Area Andorno	Area Valle Elvo	Area Candelo	Area Cavaglia	Area Gaglianico	Area Verrone
Andorno Micca Campiglia C. Miagliano Piedicavallo Pralungo Ronco Biellese Rosazza Sagliano Micca Tavigliano Ternengo Tollegno Zumaglia	Camburzano Mongrando Occhieppo I. Occhieppo S. Donato Graglia Magnano Muzzano Netro Pollone Sala Biellese Sordevolo Torrazzo Zubiena	Candelo	Cavaglia Dorzano Roppolo Salussola Zimone	Borriana Cerrione Gaglianico Ponderano Sandigliano	Benna Massazza Verrone Villanova B.se

L'area territoriale del Consorzio I.R.I.S. coincide quasi completamente con l'area distrettuale dell'ASL BI – Distretto di Biella. Questa coincidenza territoriale non solo è coerente con la vigente normativa in materia socio-assistenziale, ma permette una gestione più ottimale delle politiche territoriali e del governo delle stesse. Infatti la Regione Piemonte con l'introduzione della misura SIA – Sistema per l'Inclusione Attiva (ex D.G.R. 9 maggio 2016, n. 29-3257) ha definito gli ambiti territoriali ottimali per l'attuazione della stessa, che per il territorio provinciale corrisponde all'area di competenza dei Consorzi I.R.I.S. e CISSABO e dell'ASL – Bi. Questo ambito è quindi definito **Distretto di Coesione Sociale**.

Grazie dunque alla corrispondenza territoriale, anche i documenti di programmazione sociali e sanitari possono essere sviluppati in una logica integrata, il cui fine non è rappresentato da mere esigenze di ottimizzazione amministrativa, ma è quello di garantire e dare risposte adeguate ai bisogni espressi dalla comunità locale nel suo insieme.

Infine la corrispondenza tra l'area di competenza del Consorzio I.R.I.S. e dell'ASL BI – Distretto di Biella si manifesta anche tra le Unità Operative Territoriali dell'ASL – BI che, nella maggior parte dei casi, corrispondono alle aree territoriali dei Servizi Sociali Territoriali:

LE UNITA OPERATIVE TERRITORIALI DELL'ASL – BI (U.O.T.)

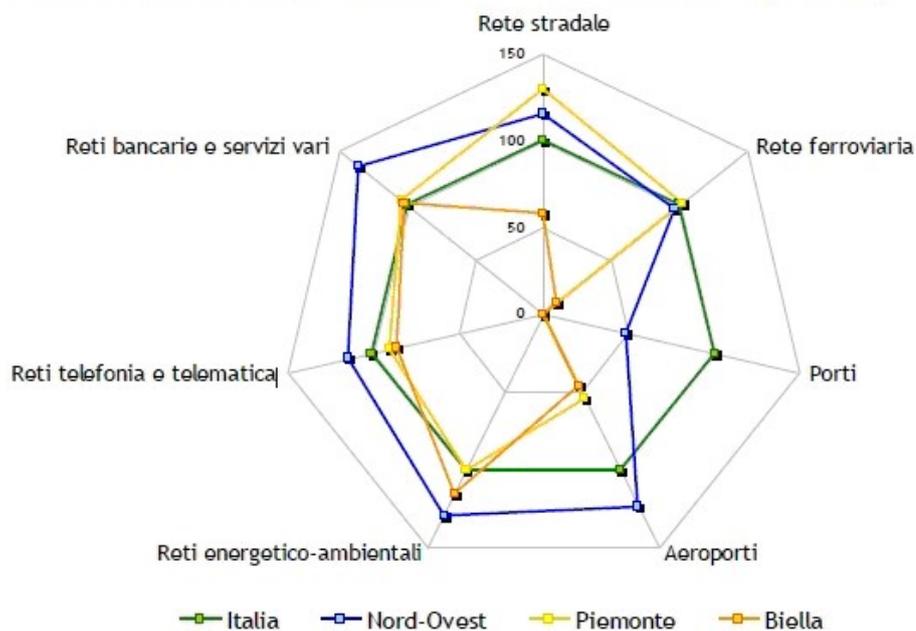
Unità Operative Territoriali	
Andorno Via Galliari, 50	Andorno Micca, Campiglia C., Miagliano, Piedicavallo, Pralungo, Ronco Biellese, Rosazza , Sagliano Micca, Tavigliano Ternengo, Tollegno, Zumaglia
Biella Via F. di Cossato, 10 (Sede del Distretto)	Biella
Cavaglià Via Pella, 10	Cavaglià , Dorzano , Roppolo , Salussola, Viverone
Mongrando Via Marconi, 8	Camburzano, Donato , Graglia , Magnano , Mongrando, Muzzano , Netro , Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pollone, Sala Biellese Sordevolo, Torrazzo, Zubiena
Sandigliano Via Gramsci, 55	Benna, Borriana, Candelo, Cerrione, Gaglianico, Massazza, Ponderano, Sandigliano, Verrone, Villanova Biellese, Zimone

Dal punto di vista infrastrutturale, il territorio consortile, ma più in generale l'intera provincia di Biella, è caratterizzato da una debole maglia, sia dal punto di vista viario che ferroviario. All'esterno della provincia corrono le autostrade A5 Torino – Aosta, A4 Torino – Milano e A26 Genova – Gravelona Toce, mentre all'interno il territorio è attraversato dalle linee ferroviarie Biella – Novara e Biella - Santhià.

La provincia si colloca però in un'area - il Nord Ovest italiano - di grande rilievo nello scenario europeo; basti pensare all'attraversamento del Corridoio 5 Lisbona-Kiev e del Corridoio 24 Genova-Rotterdam oltre al versante Mediterraneo in cui nel prossimo futuro sono previsti i maggiori traffici di merci. I corridoi europei hanno il ruolo fondamentale di ridisegnare la geografia europea rispetto all'accessibilità temporale dei territori, costruendo un quadro di opportunità, di rafforzamento e di vantaggi reali per il territorio.

Il territorio consortile è inoltre servito dal trasporto pubblico locale, attento nel garantire il diritto alla mobilità del territorio, con particolare interesse per le categorie più deboli e disagiate, diffondendo il diritto ad una mobilità sostenibile con attenzione all'impatto ambientale connesso al servizio stesso.

Grafico 1 – Indici di dotazione infrastrutturale riferiti all'anno 2009 (Italia=100)



Fonte: elaborazione Uniontrasporti su dati dell'Istituto G. Tagliacarne

1.5 La popolazione

Conoscere e capire le dinamiche della popolazione è il primo passo per qualsiasi lettura sociale, economica o politica. La popolazione è un corpo vivo, la cui composizione può variare in misura anche marcata in brevi periodi di tempo. Conoscere le dinamiche demografiche significa quindi comprendere le esigenze degli abitanti per orientare i servizi, gli interventi e le risorse esistenti.

La provincia di Biella negli ultimi anni ha subito profonde trasformazioni demografiche, ed è dimostrato che il calo delle nascite, l'invecchiamento della popolazione e l'aumento della popolazione straniera rappresentano i principali fenomeni del cambiamento demografico.

Tabella 3. Trend della popolazione dall'anno 2013 all'anno 2017 e un confronto con gli ultimi due Censimenti della popolazione dell'ISTAT – (anni 2001 e 2011)
(Fonte: Regione Piemonte – Piemonte Statistica BDDE)

CONSORZIO IRIS	2001	2011	2014	2015	2016	2017
Popolazione residente al 31/12	115.830	116.762	114.734	114.014	113.432	113.432
Maschi	55.133	55.796	54.713	54.370	54.194	53.875
Femmine	60.697	60.966	60.021	59.644	59.238	58.745
Nuclei familiari	ND	53.241	52.979	52.689	52.863	52.628
Nati nell'anno	866	809	813	694	700	662
Deceduti nell'anno	1.439	1.420	1.430	1.536	1.513	1.596
Suddivisione per fasce d'età della popolazione al 31/12						
Minori (0-17 anni)	16.284	16.778	16.309	16.052	15.788	15.409
Adulti (18-64 anni)	73.301	70.482	67.666	66.844	66.286	65.652
Anziani (65 anni e oltre)	26.245	29.502	30.759	31.118	31.358	31.559
Stranieri	ND	6.829	6.738	6.457	6.445	6.490
di cui Minori (0-17 anni)	ND	1.437	1.422	1.286	1.200	1.195
di cui Adulti (18-64 anni)	ND	5.127	4.951	4.790	4.828	4.830
di cui Anziani (65 anni e oltre)	ND	265	365	381	417	465

* 2001 – Anno del 14° Censimento della Popolazione ISTAT (penultimo censimento)

** 2011 – Anno del 15° Censimento della Popolazione ISTAT (ultimo censimento)

Tabella 4. Saldo naturale delle nascite nel Consorzio I.R.I.S.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
NATI	937	942	893	828	809	838	763	813	694	700	662
DECEDUTI	1.436	1.419	1.505	1.395	1.420	1.509	1.480	1.430	1.536	1.513	1.596
SALDO NATURALE	- 499	- 477	- 612	- 567	- 611	- 671	- 717	- 617	- 842	-813	-934

Tabella 5. Età media al parto e numero medio di figli per donne italiane e donne straniere.

Provincia di Biella	Donne Italiane (15-49 anni)	Donne Straniere (15-49 anni)
Età media al parto	32 anni	28 anni
Tasso di Fertilità Totale	1	2

Tabella 6. Popolazione suddivisa per genere e fasce d'età al 31.12.2017 (Fonte: Regione Piemonte – Piemonte Statistica BDDE)

AREA ANDORNO

COMUNI	M/F	0/17		18/64		65/74		>=75		TOT
		Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	
ANDORNO MICCA	M	205	13,16%	970	62,26%	201	12,90%	182	11,68%	1.558
	F	194	11,69%	914	55,06%	224	13,49%	328	19,76%	1.660
	TOT	399	12,40%	1.884	58,55%	425	13,21%	510	15,85%	3.218
CAMPIGLIA CERVO	M	31	11,88%	152	58,24%	41	15,71%	37	14,18%	261
	F	30	11,45%	144	54,96%	41	15,65%	47	17,94%	262
	TOT	61	11,66%	296	56,60%	82	15,68%	84	16,06%	523
MIAGLIANO	M	51	18,35%	152	54,68%	41	14,75%	34	12,23%	278
	F	39	12,75%	167	54,58%	50	16,34%	50	16,34%	306
	TOT	90	15,41%	319	54,62%	91	15,58%	84	14,38%	584
PIEDICAVALLO	M	12	12,90%	58	62,37%	12	12,90%	11	11,83%	93
	F	7	8,05%	48	55,17%	9	10,34%	23	26,44%	87
	TOT	19	10,56%	106	58,89%	21	11,67%	34	18,89%	180
PRALUNGO	M	145	12,47%	721	61,99%	143	12,30%	154	13,24%	1.163
	F	139	11,18%	719	57,84%	162	13,03%	223	17,94%	1.243
	TOT	284	11,80%	1.440	59,85%	305	12,68%	377	15,67%	2.406
RONCO BIELLESE	M	149	19,03%	465	59,39%	85	10,86%	84	10,73%	783
	F	92	12,20%	443	58,75%	93	12,33%	126	16,71%	754
	TOT	241	15,68%	908	59,08%	178	11,58%	210	13,66%	1.537
ROSAZZA	M	3	7,50%	23	57,50%	9	22,50%	5	12,50%	40
	F	7	14,00%	27	54,00%	7	14,00%	9	18,00%	50
	TOT	10	11,11%	50	55,56%	16	17,78%	14	15,56%	90
SAGLIANO MICCA	M	110	14,05%	494	63,09%	107	13,67%	72	9,20%	783
	F	90	10,88%	489	59,13%	108	13,06%	140	16,93%	827
	TOT	200	12,42%	983	61,06%	215	13,35%	212	13,17%	1.610
TAVIGLIANO	M	65	13,68%	294	61,89%	65	13,68%	51	10,74%	475
	F	62	13,57%	271	59,30%	61	13,35%	63	13,79%	457
	TOT	127	13,63%	565	60,62%	126	13,52%	114	12,23%	932
TERNENGO	M	21	15,44%	73	53,68%	21	15,44%	21	15,44%	136
	F	17	11,81%	76	52,78%	22	15,28%	29	20,14%	144
	TOT	38	13,57%	149	53,21%	43	15,36%	50	17,86%	280
TOLLEGNO	M	190	15,77%	698	57,93%	164	13,61%	153	12,70%	1.205
	F	190	15,03%	677	53,56%	169	13,37%	228	18,04%	1.264
	TOT	380	15,39%	1.375	55,69%	333	13,49%	381	15,43%	2.469
ZUMAGLIA	M	77	15,43%	301	60,32%	63	12,63%	58	11,62%	499
	F	62	11,81%	302	57,52%	76	14,48%	85	16,19%	525
	TOT	139	13,57%	603	58,89%	139	13,57%	143	13,96%	1.024
TOT. AREA TERRITORIALE		1.988	13,38%	8.678	58,43%	1.974	13,29%	2.213	14,90%	14.853

AREA BASSA VALLE ELVO

COMUNI	M/F	0/17		18/64		65/74		>=75		TOT
		Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	
CAMBURZANO	M	85	15,21%	325	58,14%	82	14,67%	67	11,99%	559
	F	80	12,92%	332	53,63%	94	15,19%	113	18,26%	619
	TOT	165	14,01%	657	55,77%	176	14,94%	180	15,28%	1.178
MONGRANDO	M	246	13,51%	1.103	60,57%	259	14,22%	213	11,70%	1.821
	F	267	13,49%	1.129	57,05%	256	12,94%	327	16,52%	1.979
	TOT	513	13,50%	2.232	58,74%	515	13,55%	540	14,21%	3.800
OCCHIEPPO INFERIORE	M	266	14,09%	1.130	59,85%	257	13,61%	235	12,45%	1.888
	F	275	13,24%	1.164	56,04%	272	13,10%	366	17,62%	2.077
	TOT	541	13,64%	2.294	57,86%	529	13,34%	601	15,16%	3.965
OCCHIEPPO SUPERIORE	M	175	13,64%	767	59,78%	186	14,50%	155	12,08%	1.283
	F	176	12,18%	823	56,96%	199	13,77%	247	17,09%	1.445
	TOT	351	12,87%	1.590	58,28%	385	14,11%	402	14,74%	2.728
TOT. AREA TERRITORIALE		1.570	13,45%	6.773	58,03%	1.605	13,75%	1.723	14,76%	11.671

AREA CANDELO

COMUNI	M/F	0/17		18/64		65/74		>=75		TOT
		Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	
CANDELO	M	512	14,17%	2.189	60,59%	474	13,12%	438	12,12%	3.613
	F	507	12,88%	2.206	56,06%	573	14,56%	649	16,49%	3.935
	TOT	1.019	13,50%	4.395	58,23%	1.047	13,87%	1.087	14,40%	7.548
TOT. AREA TERRITORIALE		1.019	13,50%	4.395	58,23%	1.047	13,87%	1.087	14,40%	7.548

AREA CAVAGLIA'

COMUNI	M/F	0/17		18/64		65/74		>=75		TOT
		Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	
CAVAGLIA'	M	288	15,69%	1.147	62,51%	223	12,15%	177	9,65%	1.835
	F	222	12,21%	1.091	60,01%	221	12,16%	284	15,62%	1.818
	TOT	510	13,96%	2.238	61,26%	444	12,15%	461	12,62%	3.653
DORZANO	M	40	14,81%	166	61,48%	37	13,70%	27	10,00%	270
	F	33	13,20%	148	59,20%	26	10,40%	43	17,20%	250
	TOT	73	14,04%	314	60,38%	63	12,12%	70	13,46%	520
ROPPOLO	M	53	12,80%	254	61,35%	58	14,01%	49	11,84%	414
	F	50	10,73%	249	53,43%	53	11,37%	114	24,46%	466
	TOT	103	11,70%	503	57,16%	111	12,61%	163	18,52%	880
SALUSSOLA	M	147	14,94%	599	60,87%	125	12,70%	113	11,48%	984
	F	129	13,37%	546	56,58%	121	12,54%	169	17,51%	965
	TOT	276	14,16%	1.145	58,75%	246	12,62%	282	14,47%	1.949
ZIMONE	M	24	11,54%	141	67,79%	20	9,62%	23	11,06%	208
	F	27	13,37%	113	55,94%	27	13,37%	35	17,33%	202
	TOT	51	12,44%	254	61,95%	47	11,46%	58	14,15%	410
TOT. AREA TERRITORIALE		1.013	13,67%	4.454	60,09%	911	12,29%	1.034	13,95%	7.412

AREA GAGLIANICO

COMUNI	M/F	0/17		18/64		65/74		>=75		TOT
		Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	
BORRIANA	M	59	14,36%	246	59,85%	56	13,63%	50	12,17%	411
	F	73	15,27%	265	55,44%	64	13,39%	76	15,90%	478
	TOT	132	14,85%	511	57,48%	120	13,50%	126	14,17%	889
CERRIONE	M	216	15,46%	879	62,92%	175	12,53%	127	9,09%	1.397
	F	230	15,36%	889	59,39%	176	11,76%	202	13,49%	1.497
	TOT	446	15,41%	1.768	61,09%	351	12,13%	329	11,37%	2.894
GAGLIANICO	M	252	14,33%	1.066	60,60%	236	13,42%	205	11,65%	1.759
	F	255	12,65%	1.122	55,65%	293	14,53%	346	17,16%	2.016
	TOT	507	13,43%	2.188	57,96%	529	14,01%	551	14,60%	3.775
PONDERANO	M	281	15,08%	1.128	60,52%	232	12,45%	223	11,96%	1.864
	F	241	12,56%	1.103	57,48%	242	12,61%	333	17,35%	1.919
	TOT	522	13,80%	2.231	58,97%	474	12,53%	556	14,70%	3.783
SANDIGLIANO	M	181	14,11%	796	62,04%	168	13,09%	138	10,76%	1.283
	F	174	12,59%	808	58,47%	187	13,53%	213	15,41%	1.382
	TOT	355	13,32%	1.604	60,19%	355	13,32%	351	13,17%	2.665
TOT. AREA TERRITORIALE		1.962	14,01%	8.302	59,27%	1.829	13,06%	1.913	13,66%	14.006

AREA GRAGLIA

COMUNI	M/F	0/17		18/64		65/74		>=75		TOT
		Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	
DONATO	M	44	12,32%	231	64,71%	47	13,17%	35	9,80%	357
	F	37	10,57%	200	57,14%	52	14,86%	61	17,43%	350
	TOT	81	11,46%	431	60,96%	99	14,00%	96	13,58%	707
GRAGLIA	M	109	14,59%	421	56,36%	120	16,06%	97	12,99%	747
	F	82	10,73%	431	56,41%	95	12,43%	156	20,42%	764
	TOT	191	12,64%	852	56,39%	215	14,23%	253	16,74%	1.511
MAGNANO	M	19	8,92%	151	70,89%	25	11,74%	18	8,45%	213
	F	19	10,27%	110	59,46%	37	20,00%	19	10,27%	185
	TOT	38	9,55%	261	65,58%	62	15,58%	37	9,30%	398
MUZZANO	M	34	11,93%	167	58,60%	49	17,19%	35	12,28%	285
	F	31	10,00%	185	59,68%	39	12,58%	55	17,74%	310
	TOT	65	10,92%	352	59,16%	88	14,79%	90	15,13%	595
NETRO	M	75	15,27%	281	57,23%	72	14,66%	63	12,83%	491
	F	62	12,63%	257	52,34%	72	14,66%	100	20,37%	491
	TOT	137	13,95%	538	54,79%	144	14,66%	163	16,60%	982
POLLONE	M	149	14,30%	636	61,04%	120	11,52%	137	13,15%	1.042
	F	122	11,53%	606	57,28%	140	13,23%	190	17,96%	1.058
	TOT	271	12,90%	1.242	59,14%	260	12,38%	327	15,57%	2.100
SALA BIELLESE	M	48	16,84%	149	52,28%	45	15,79%	43	15,09%	285
	F	41	14,04%	155	53,08%	39	13,36%	57	19,52%	292
	TOT	89	15,42%	304	52,69%	84	14,56%	100	17,33%	577
SORDEVOLO	M	112	17,00%	392	59,48%	87	13,20%	68	10,32%	659
	F	108	15,25%	406	57,34%	87	12,29%	107	15,11%	708
	TOT	220	16,09%	798	58,38%	174	12,73%	175	12,80%	1.367
TORRAZZO	M	22	21,15%	59	56,73%	15	14,42%	8	7,69%	104
	F	16	14,81%	57	52,78%	16	14,81%	19	17,59%	108
	TOT	38	17,92%	116	54,72%	31	14,62%	27	12,74%	212
ZUBIENA	M	83	14,31%	344	59,31%	86	14,83%	67	11,55%	580
	F	83	13,83%	344	57,33%	88	14,67%	85	14,17%	600
	TOT	166	14,07%	688	58,31%	174	14,75%	152	12,88%	1.180
TOT. AREA TERRITORIALE		1.296	13,46%	5.582	57,97%	1.331	13,82%	1.420	14,75%	9.629

AREA VERRONE

COMUNI	M/F	0/17		18/64		65/74		>=75		TOT
		Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	
BENNA	M	78	13,52%	365	63,26%	75	13,00%	59	10,23%	577
	F	89	14,91%	350	58,63%	75	12,56%	83	13,90%	597
	TOT	167	14,22%	715	60,90%	150	12,78%	142	12,10%	1.174
MASSAZZA	M	42	15,05%	172	61,65%	35	12,54%	30	10,75%	279
	F	43	15,19%	168	59,36%	29	10,25%	43	15,19%	283
	TOT	85	15,12%	340	60,50%	64	11,39%	73	12,99%	562
VERRONE	M	116	18,38%	387	61,33%	73	11,57%	55	8,72%	631
	F	98	15,73%	373	59,87%	69	11,08%	83	13,32%	623
	TOT	214	17,07%	760	60,61%	142	11,32%	138	11,00%	1.254
VILLANOVA BIELLESE	M	15	16,67%	54	60,00%	13	14,44%	8	8,89%	90
	F	11	11,34%	56	57,73%	15	15,46%	15	15,46%	97
	TOT	26	13,90%	110	58,82%	28	14,97%	23	12,30%	187
TOT. AREA TERRITORIALE		492	15,49%	1.925	60,59%	384	12,09%	376	11,84%	3.177

AREA CITTA' DI BIELLA

COMUNI	M/F	0/17		18/64		65/74		>=75		TOT
		Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	
BIELLA	M	3.097	14,98%	12.453	60,24%	2.550	12,34%	2.572	12,44%	20.672
	F	2.972	12,57%	13.090	55,34%	3.068	12,97%	4.522	19,12%	23.652
	TOT	6.069	13,69%	25.543	57,63%	5.618	12,67%	7.094	16,00%	44.324
TOT. AREA TERRITORIALE		6.069	13,69%	25.543	57,63%	5.618	12,67%	7.094	16,00%	44.324

Tabella 7. RIEPILOGO. Popolazione suddivisa per fasce d'età al 31.12.2017
(Fonte: Regione Piemonte – Piemonte Statistica BDDE)

COMUNI	0/17		18/64		65/74		>=75		TOTALE
	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	
Area Territoriale Andorno	1.988	13,82%	8.678	58,72%	1.974	12,92%	2.213	14,54%	14.853
Area Territoriale Bassa Valle Elvo	1.570	14,07%	6.773	58,38%	1.605	13,52%	1.723	14,03%	11.671
Area Territoriale Candelo	1.019	14,08%	4.395	59,34%	1.047	13,24%	1.087	13,33%	7.548
Area Territoriale Cavaglia	1.013	14,13%	4.454	59,94%	911	12,04%	1.034	13,89%	7.412
Area Territoriale Gaglianico	1.962	14,38%	8.302	59,88%	1.829	12,47%	1.913	13,26%	14.006
Area Territoriale Graglia	1.296	14,03%	5.582	58,17%	1.331	13,52%	1.420	14,28%	9.629
Area Territoriale Verrone	492	15,85%	1.925	61,52%	384	11,14%	376	11,49%	3.177
Città di Biella	6.069	13,92%	25.543	57,69%	5.618	12,55%	7.094	15,62%	44.324
TOTALE Consorzio IRIS	15.409	13,68%	65.652	58,30%	14.699	13,05%	16.860	14,97%	112.620

Tabella 8. Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce d'età e percentuali sul totale dei minori dei comuni consorziati al 31.12.2017
(Fonte: Regione Piemonte – Piemonte Statistica BDDE)

Area Territoriale	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Popolazione minorile
	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	
Area Andorno	648	32,60	452	22,74	496	24,95	392	19,72	1.988
Area BVE	493	31,40	382	24,33	382	24,33	313	19,94	1.570
Area Candelo	322	31,60	244	23,95	246	24,14	207	20,31	1.019
Area Cavaglià	379	37,41	245	24,19	228	22,51	161	15,89	1.013
Area Gaglianico	671	34,20	437	22,27	472	24,06	382	19,47	1.962
Area Graglia	395	30,48	303	23,38	352	27,16	246	18,98	1.296
Area Verrone	171	34,76	132	26,83	107	21,75	82	16,67	492
Comune di Biella	2.126	35,03	1.382	22,77	1.449	23,88	1.112	18,32	6.069
TOTALE	5.205	33,78	3.577	23,21	3.732	24,22	2.895	18,79	15.409

Tabella 9. Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce d'età e percentuali sul totale della popolazione dei comuni consorziati al 31.12.2017
(Fonte: Regione Piemonte – Piemonte Statistica BDDE)

Area Territoriale	0/6		7/10		11/14		15/17		TOT. Pop. dell'area
	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	
Area Andorno	648	4,36	452	3,04	496	3,34	392	2,64	14.853
Area BVE	493	4,22	382	3,27	382	3,27	313	2,68	11.671
Area Candelo	322	4,27	244	3,23	246	3,26	207	2,74	7.548
Area Cavaglià	379	5,11	245	3,31	228	3,08	161	2,17	7.412
Area Gaglianico	671	4,79	437	3,12	472	3,37	382	2,73	14.006
Area Graglia	395	4,10	303	3,15	352	3,66	246	2,55	9.629
Area Verrone	171	5,38	132	4,15	107	3,37	82	2,58	3.177
Comune di Biella	2.126	4,80	1.382	3,12	1.449	3,27	1.112	2,51	44.324
TOTALE	5.205	4,62	3.577	3,18	3.732	3,31	2.895	2,57	112.620

Tabella 10. Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA per fasce d'età e percentuali sul totale degli adulti e degli anziani dei comuni consorziati al 31.12.2017
(Fonte: Regione Piemonte – Piemonte Statistica BDDE)

Area Territoriale	18/30		31/64		65/74		≥75		Totale Popolazione 18/100
	Tot.	%	Tot.	%	Tot.		Tot.	%	
Area Andorno	1.743	13,55	6.935	53,91	1.974	15,34	2.213	17,20	12.865
Area BVE	1.317	13,04	5.456	54,01	1.605	15,89	1.723	17,06	10.101
Area Candelo	818	12,53	3.577	54,79	1.047	16,04	1.087	16,65	6.529
Area Cavaglià	924	14,44	3.530	55,16	911	14,24	1.034	16,16	6.399
Area Gaglianico	1.557	12,93	6.745	56,00	1.829	15,19	1.913	15,88	12.044
Area Graglia	988	11,86	4.594	55,13	1.331	15,97	1.420	17,04	8.333
Area Verrone	379	14,12	1.546	57,58	384	14,30	376	14,00	2.685
Comune di Biella	5.221	13,65	20.322	53,12	5.618	14,69	7.094	18,54	38.255
TOTALE	12.947	13,32	52.705	54,22	14.699	15,12	16.860	17,34	97.211

Tabella 11. Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA per fasce d'età e percentuali sul totale della popolazione dei comuni consorziati al 31.12.2017
(Fonte: Regione Piemonte – Piemonte Statistica BDDE)

Area Territoriale	18/30		31/64		65/74		≥75		TOT. Pop. dell'area
	Tot.	%	Tot.	%	Tot.		Tot.	%	
Area Andorno	1.743	11,74	6.935	46,69	1.974	13,29	2.213	14,90	14.853
Area BVE	1.317	11,28	5.456	46,75	1.605	13,75	1.723	14,76	11.671
Area Candelo	818	10,84	3.577	47,39	1.047	13,87	1.087	14,40	7.548
Area Cavaglià	924	12,47	3.530	47,63	911	12,29	1.034	13,95	7.412
Area Gaglianico	1.557	11,12	6.745	48,16	1.829	13,06	1.913	13,66	14.006
Area Graglia	988	10,26	4.594	47,71	1.331	13,82	1.420	14,75	9.629
Area Verrone	379	11,93	1.546	48,66	384	12,09	376	11,84	3.177
Comune di Biella	5.221	11,78	20.322	45,85	5.618	12,67	7.094	16,00	44.324
TOTALE	12.947	11,50	52.705	46,80	14.699	13,05	16.860	14,97	112.620

Tabella 12. Un focus sulla popolazione > = 90 anni al 31.12.2017

Area Territoriale	>=90	Totale Popolazione fascia 18/100	%	>=90	Totale Popolazione dell'Area Territoriale	%
Area Andorno	235	12.875	1,83	235	14.853	1,58
Area BVE	194	10.101	1,92	194	11.671	1,66
Area Candelo	102	6.529	1,56	102	7.548	1,35
Area Cavaglia	117	6.399	1,83	117	7.412	1,58
Area Gaglianico	191	12.044	1,59	191	14.006	1,36
Area Graglia	188	8.333	2,26	188	9.629	1,95
Area Verrone	39	2.685	1,45	39	3.177	1,23
Comune di Biella	840	38.255	2,20	840	44.324	1,90
TOTALE	1.906	97.221	1,96	1.906	112.620	1,69

Uno sguardo al territorio provinciale.

Le trasformazioni della popolazione in provincia di Biella manifestano un trend costante caratterizzato da un forte calo delle nascite, invecchiamento della popolazione, aumento della popolazione straniera residente.

Le trasformazioni in corso negli ultimi decenni sono molto significative e sono state definite dal demografo Sgritta come “Il mutamento demografico, rivoluzione inavvertita”, il cui principale aspetto è il calo demografico, dovuto alla diminuzione delle nascite, all'aumento del numero di figli per famiglia e all'aumento dell'età al parto.

Questi tre fattori causano il calo evidente in questi ultimi venti anni e ne generano un quarto, molto significativo, che sarà determinante per gli anni a venire: la diminuzione del numero di donne in età fertile, e quindi delle potenziali madri.

L'invecchiamento della popolazione biellese è aumentato negli ultimi vent'anni, in seguito al sovrapporsi di diversi fattori:

- maggiore longevità, riconducibile al miglioramento cure mediche e alla migliore rete di welfare sanitario e sociale, a tutela delle persone più anziane;
- esistenza di un generale livello di benessere economico, soprattutto nella fascia di popolazione più anziana, per l'esistenza di rendite da pensione e risparmi accumulati, nonché assenza di altre spese (casa di proprietà, ecc.);
- minor numero di nati negli ultimi vent'anni, che sbilanciano l'età media della popolazione complessiva verso le età più anziane;
- ingresso nella fascia di età adulta (30-39 anni) della prima coorte di coloro che sono nati nei primi anni del calo delle nascite, ovvero negli anni Ottanta.

Un fattore che va inevitabilmente considerato per poter meglio comprendere i mutamenti socio-demografici di questi ultimi anni è l'aumento della **popolazione straniera residente**.

Tabella 13. Popolazione Straniera residente dal 2006 al 2017 nel territorio consortile.
(Fonte: Regione Piemonte – Piemonte Statistica e BDDE)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
POPOLAZIONE	117.439	117.422	117.314	116.847	116.762	114.105	115.404	114.734	114.014	113.432	112.620
STRANIERI RESIDENTI	5.588	6.037	6.418	6.506	6.829	6.114	6.892	6.738	6.457	6.445	6.490
% STRANIERI RESIDENTI	4,8 %	5,1 %	5,5 %	5,6 %	5,8 %	5,4 %	6,0 %	5,9 %	5,6 %	5,7%	5,8%

Grafico 2 - Andamento della popolazione straniera residente dall'anno 2006 all'anno 2017

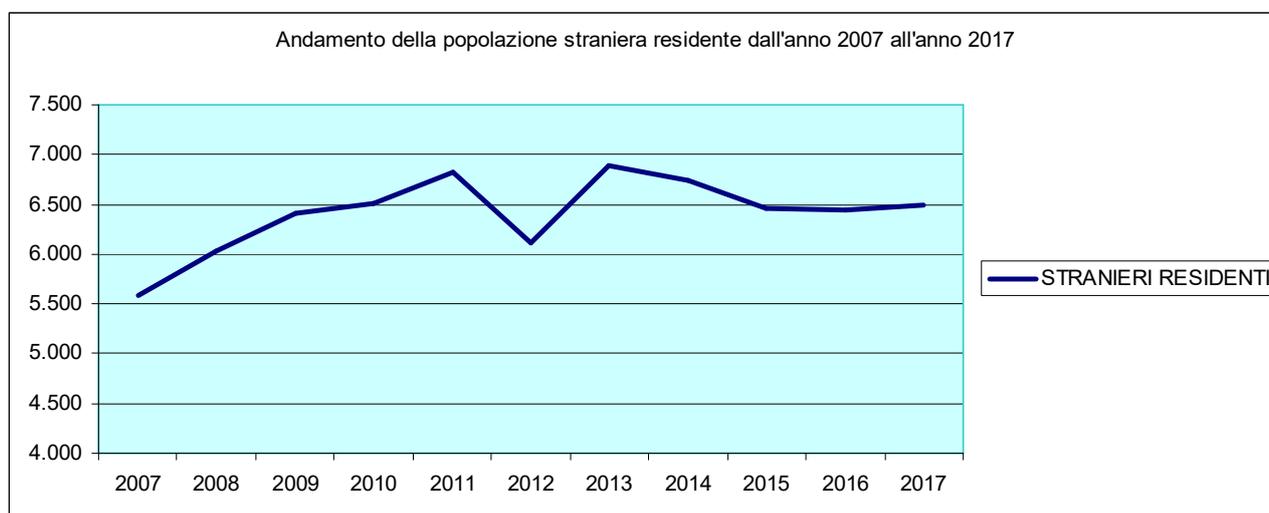


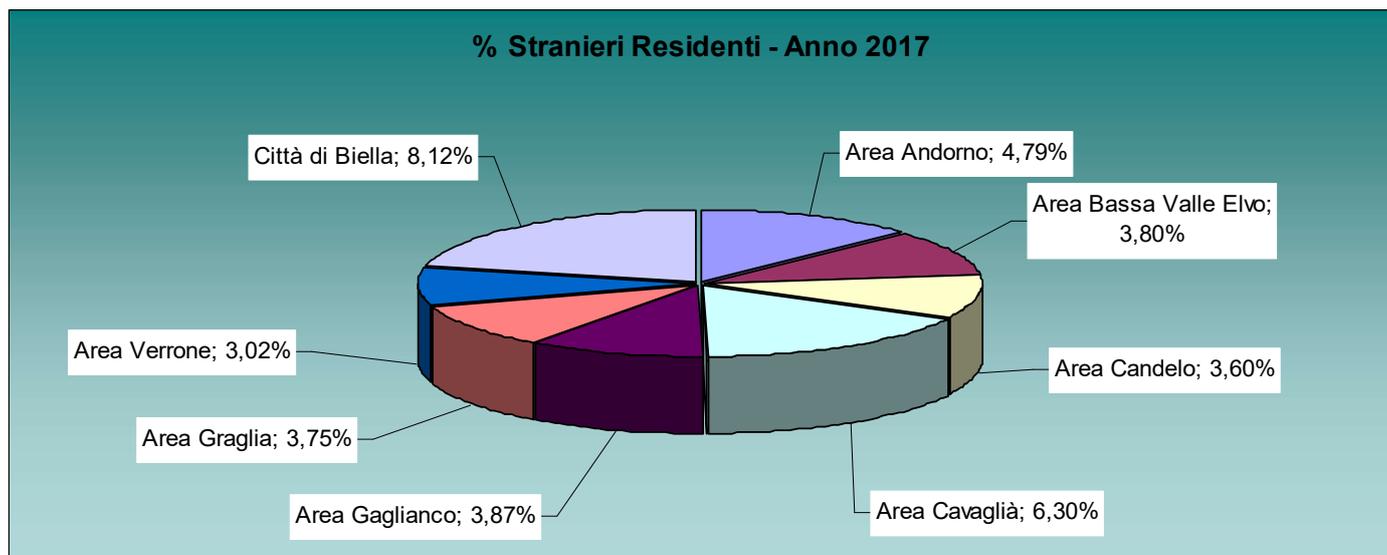
Tabella 14. Popolazione straniera residente suddivisa per genere e fasce d'età e rapportata al totale degli abitanti al 31.12.2017
(Fonte: Regione Piemonte – Piemonte Statistica BDDE)

COMUNI	0/17		18/64		65/74		>=75		TOTALE Stranieri Residenti	TOTALE Abitanti	% Totale
	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%			
Area Territoriale Andorno	127	0,86%	532	3,58%	39	0,26%	13	0,09%	711	14.853	4,79%
Area Territoriale Bassa Valle Elvo	79	0,68%	336	2,88%	18	0,15%	11	0,09%	444	11.671	3,80%
Area Territoriale Candelo	44	0,58%	208	2,76%	16	0,21%	4	0,05%	272	7.548	3,60%
Area Territoriale Cavaglia	78	1,05%	367	4,95%	15	0,20%	7	0,09%	467	7.412	6,30%
Area Territoriale Gaglianico	102	0,73%	407	2,91%	26	0,19%	7	0,05%	542	14.006	3,87%
Area Territoriale Graglia	48	0,50%	274	2,85%	26	0,27%	13	0,14%	361	9.629	3,75%
Area Territoriale Verrone	17	0,54%	76	2,39%	2	0,06%	1	0,03%	96	3.177	3,02%
Città di Biella	700	1,58%	2.630	5,93%	183	0,41%	84	0,19%	3.597	44.324	8,12%
TOTALE Consorzio IRIS	1.195	1,06%	4.830	4,29%	325	0,29%	140	0,12%	6.490	112.620	5,76%

Tabella 15. Popolazione straniera suddivisa per fasce d'età e variazione % anni 2002-2017
(Fonte: Regione Piemonte – Piemonte Statistica e BDDE)

	Anno 2002	Anno 2017	Variazione %
0-17	738	1.195	62%
18-64	2.294	4.830	110,5%
65 -74	71	325	357,7%
>=75	43	140	225,6%
Totale	3.146	6.490	106%

Grafico 3 – Distribuzione della popolazione straniera residente per area territoriale - anno 2017



SINTESI DELLE CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE: UN CONFRONTO DAL 2001 AL 2017

*Tabella 16. Variazione % della popolazione dal 2001 al 2017, suddivisa per fascia d'età e area territoriale.
(Fonte: Regione Piemonte – Piemonte Statistica BDDE)*

Area Territoriale/ Fascia d'età		Area Andorno	Area BVE	Area Candelo	Area Cavaglià	Area Gaglianico	Area Graglia	Area Verrone	Città Biella	Totale pop.
Anno 2001	0-17	2.280	1.708	1119	1132	2.077	1.312	511	6.145	16.284
	18-64	9.962	7.807	5.076	4.655	9.127	6.303	2.021	28.350	73.301
	65-74	1.930	1.324	907	869	1.650	1.239	335	5.873	14.127
	>=75	1.750	1.170	711	744	1194	1.133	197	5.219	12.118
	Totale pop.	15.922	12.009	7.813	7.400	14.048	9.987	3.064	45.587	115.830
Anno 2017	0-17	1.988	1.570	1.019	1013	1.962	1.296	492	6.069	15.409
	18-64	8.678	6.773	4.395	4.454	8.302	5.582	1.925	25.543	65.652
	65-74	1.974	1.605	1047	911	1.829	1.331	384	5.618	14.699
	>=75	2.213	1.723	1087	1034	1.913	1.420	376	7.094	16.860
	Totale pop.	14.853	11.671	7.548	7.412	14.006	9.629	3.177	44.324	112.620
Variazione % età anni 2001 - 2017		Area Andorno	Area BVE	Area Candelo	Area Cavaglià	Area Gaglianico	Area Graglia	Area Verrone	Città Biella	Variazione % Popolazione
	0-17	-13%	-8%	-9%	-11%	-6%	-1%	-4%	-1%	-5%
	18-64	-13%	-13%	-13%	-4%	-9%	-11%	-5%	-10%	-10%
	65-74	2%	21%	15%	5%	11%	7%	15%	-4%	4%
	>=75	26%	47%	53%	39%	60%	25%	91%	36%	39%
Variazione %		-7%	-3%	-3%	0%	0%	-4%	4%	-3%	-3%

*2001 – Anno del 14° Censimento della Popolazione ISTAT (penultimo censimento)

Se si osserva il territorio consortile nella sua interezza, emergono dati abbastanza omogenei su tutte le aree del Consorzio: popolazione minorile pari al 14% circa, quella adulta intorno al 58%, e quella anziana pari al 28%.

Emerge inoltre che la popolazione minorile è complessivamente calata dal 2001 al 2016 del 5%!

Se si guarda all'interno di ogni singola area territoriale del Consorzio, emergono però dati più significativi.

Infatti in tutte le aree territoriali si registra un calo della **popolazione minorile**. Significative sono le aree di Andorno Micca e Cavaglià, che registrano rispettivamente un calo del 13% e 11%.

Per quanto concerne la **popolazione anziana**, con particolare riferimento a quella ultra settantacinquenne, i dati sono eloquenti. Infatti quest'ultima è aumentata del **39%**. L'area territoriale di Verrone, che complessivamente registra un aumento della popolazione del 4%, ha subito un aumento dell'91% della popolazione ≥ 75 .

Questi dati possono indurre a ritenere che il progressivo spopolamento delle aree montane (area Andorno in particolare, ma anche l'area di Graglia) a favore delle zone di pianura, sia dovuto anche alla presenza di pochi servizi: la fascia della popolazione anziana potrebbe aver scelto di vivere laddove la dislocazione e il numero di servizi (negozi alimentari, poste, farmacie e trasporti) siano più facilmente raggiungibili.

La **popolazione anziana** infatti è **aumentata maggiormente nei comuni** intorno alla cintura di Biella (Gaglianico, Ponderano, Occhieppo Inferiore e Occhieppo Superiore), forse in posizione più strategica rispetto alla Città di Biella.

Grafico 4 – Variazione % fascia d'età 0/17 – anni di riferimento 2001-2017

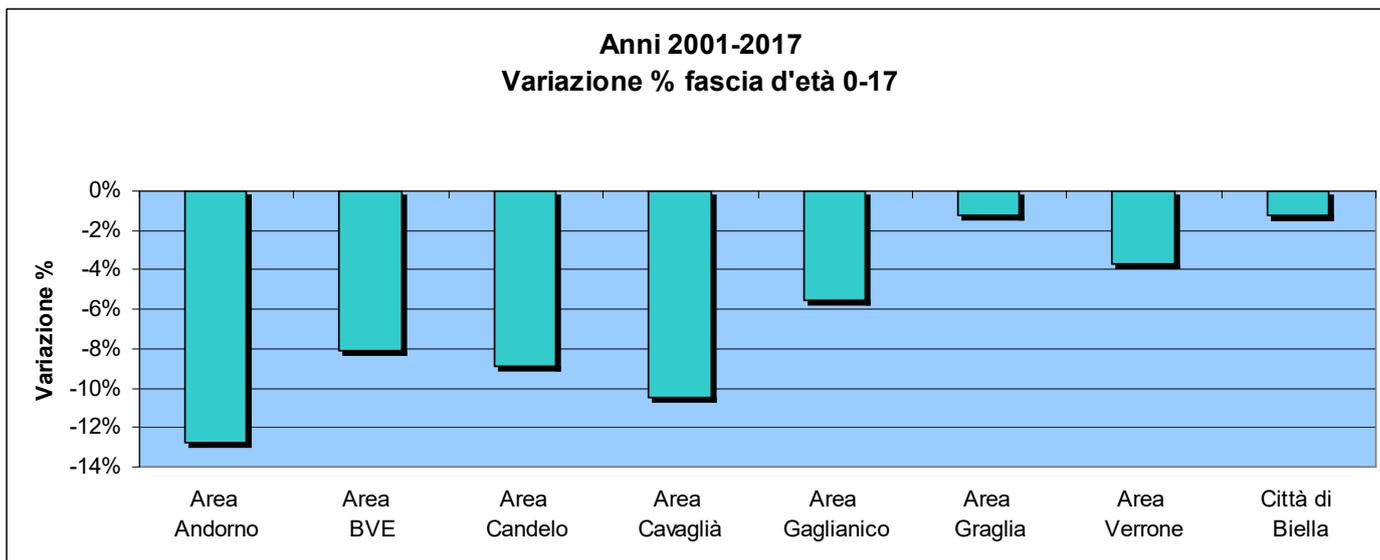


Grafico 5 – Variazione % fascia d'età 18/64 – anni di riferimento 2001-2017

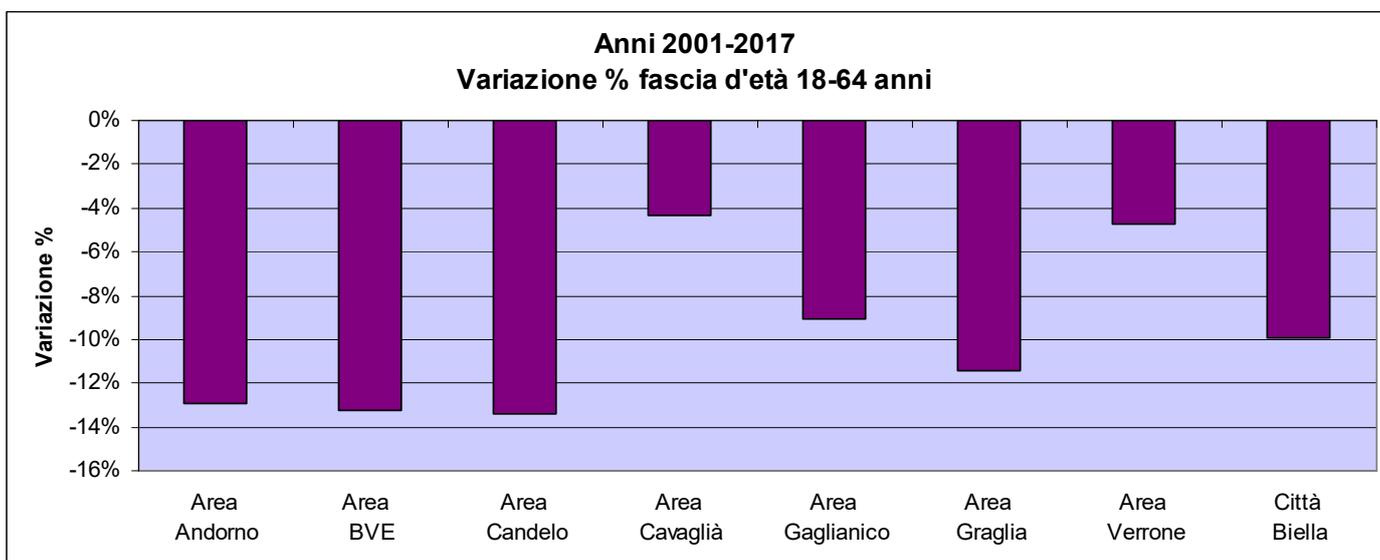


Grafico 6 – Variazione % fascia d'età 65/74 – anni di riferimento 2001-2017

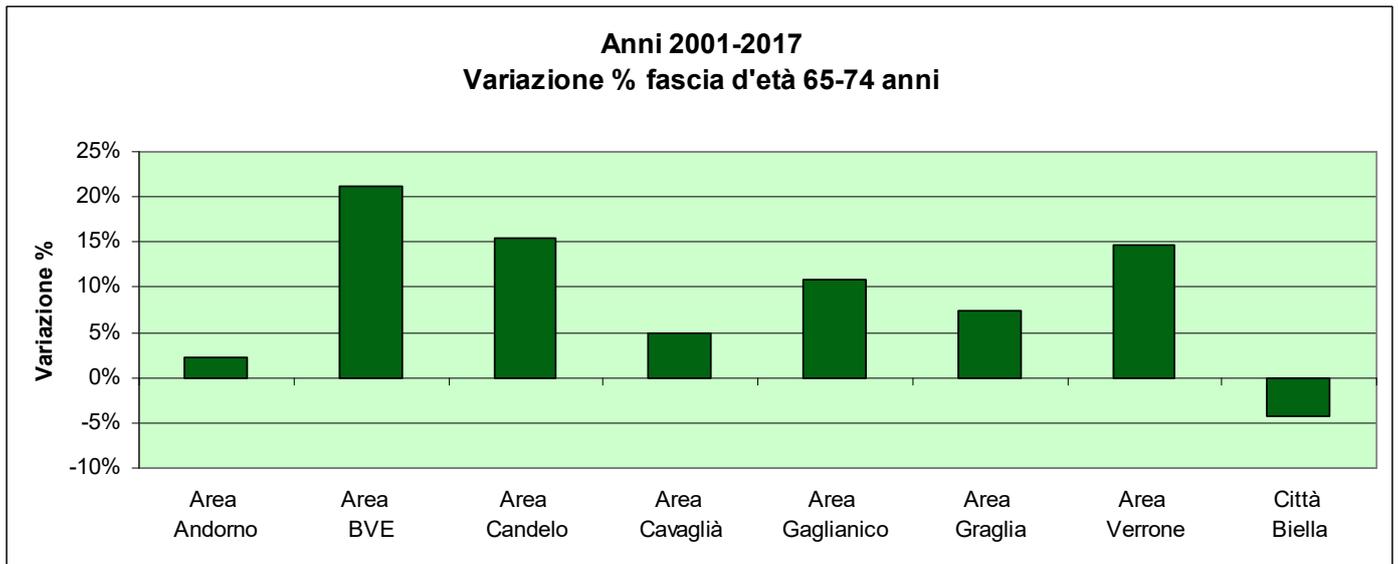
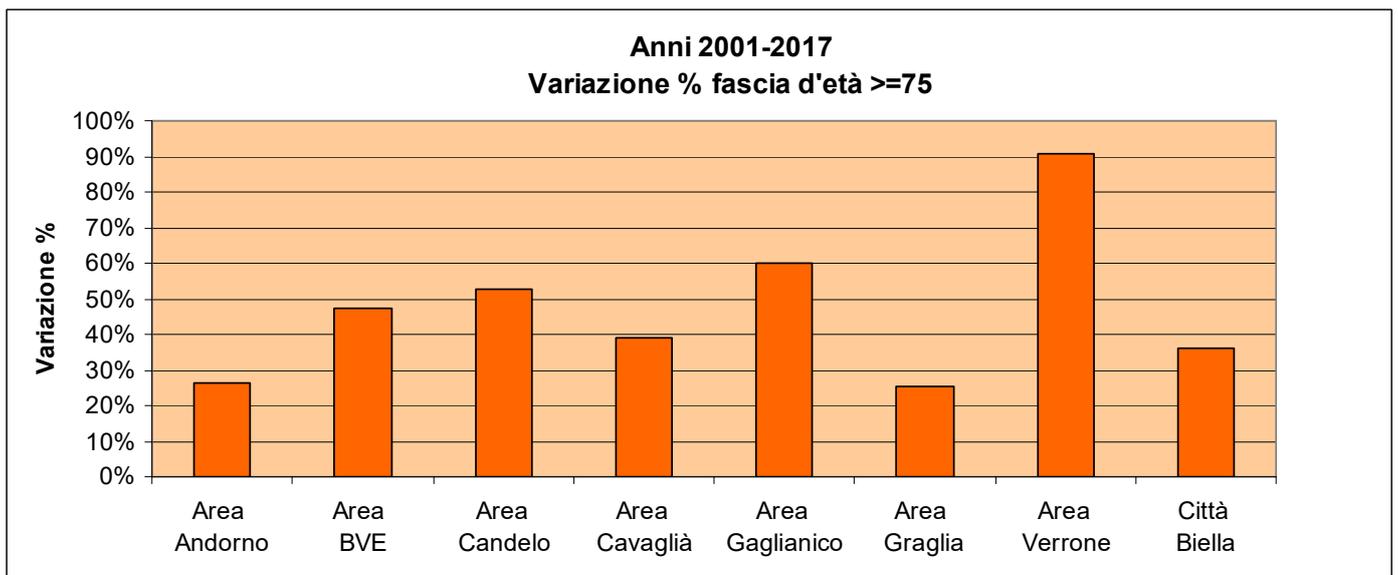


Grafico 7 – Variazione % fascia d'età >=75 – anni di riferimento 2001-2017



UTENZA IN CARICO

Il Servizio Sociale Territoriale ha il compito di garantire accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di sostegno, con conseguente attivazione delle risorse più adeguate all'interno di ogni singolo progetto d'aiuto. Si ritengono prioritarie le seguenti finalità specifiche:

- mantenere il livello quali-quantitativo del servizio offerto, individuando, in collaborazione con i Servizi Specialistici, nuove strategie di intervento alla luce dei bisogni emergenti (crisi economica, nuove povertà, disagio abitativo, ecc.);
- promuovere e sensibilizzare la comunità locale circa le problematiche relative al suo territorio e coinvolgere la stessa nella programmazione degli interventi necessari.

Grafico 8 - Andamento dell'utenza in carico dall'anno 2012 al 2017 – (Fonte Dati: Rilevazione Regionale – Modello C – Utenti/Spesa Anni di riferimento)

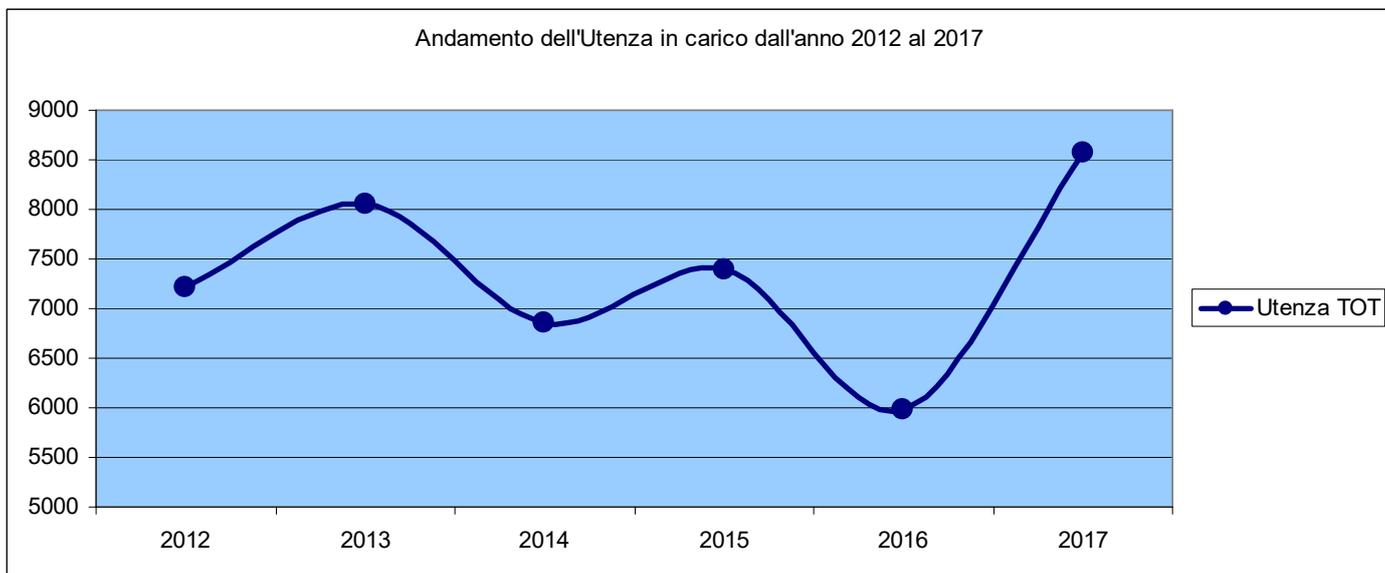


Grafico 9 - Andamento delle fasce d'utenza in carico dall'anno 2012 al 2017 – (Fonte Dati: Rilevazione Regionale – Modello C – Utenti/Spesa Anni di riferimento)

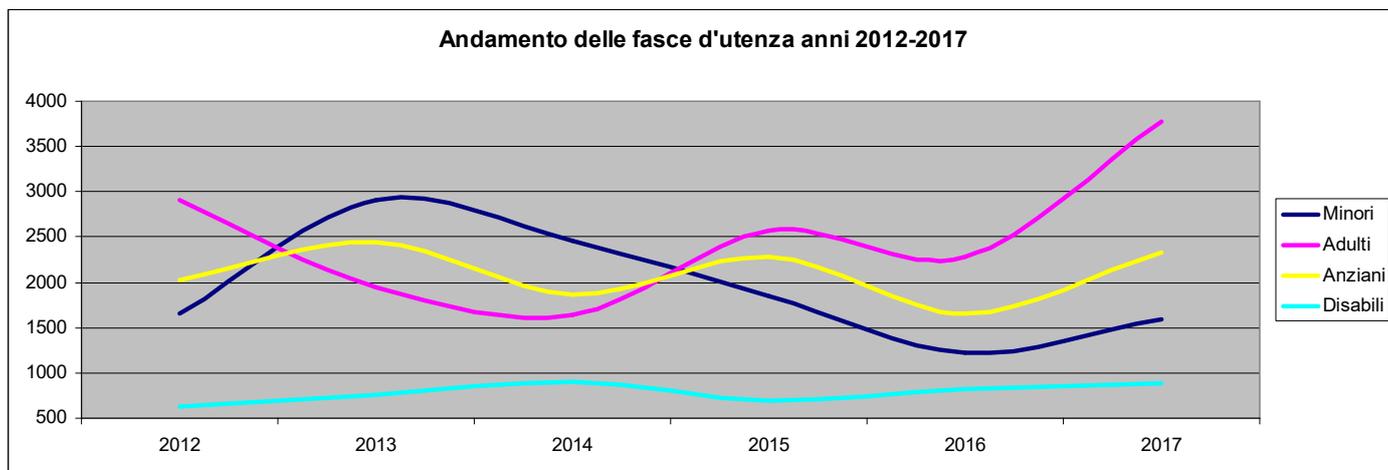


Grafico 10 - Percentuale delle fasce d'utenza in carico dall'anno 2012 al 2017 – (Fonte Dati: Rilevazione Regionale – Modello C – Utenti/Spesa Anni di riferimento)

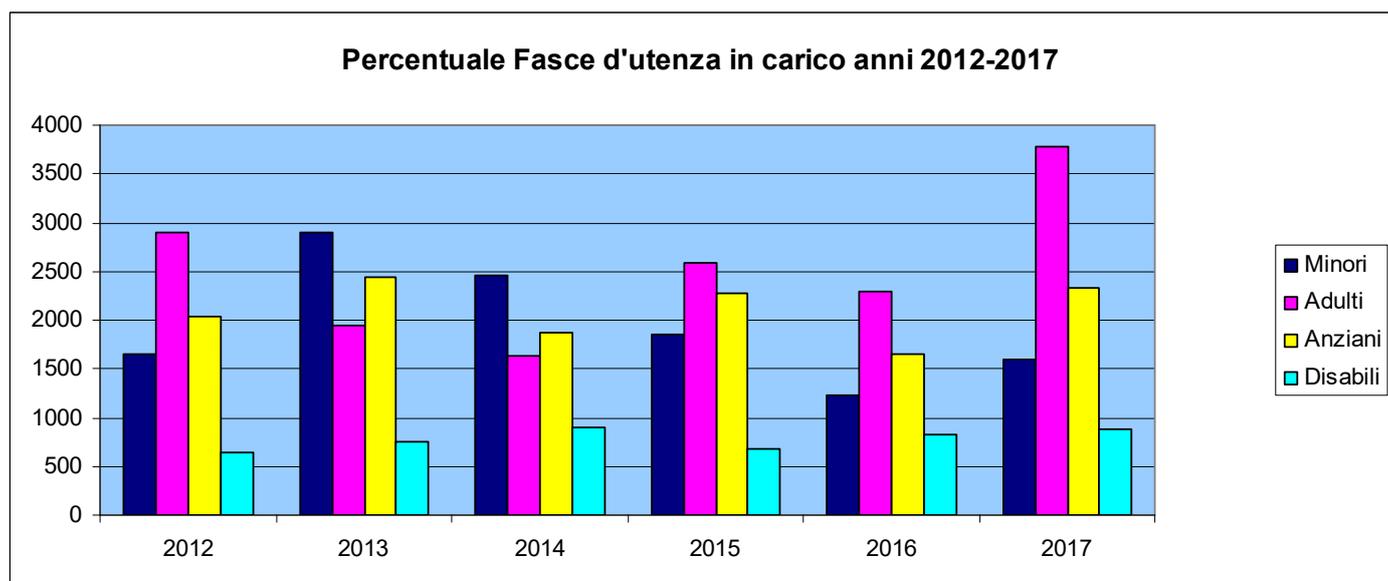
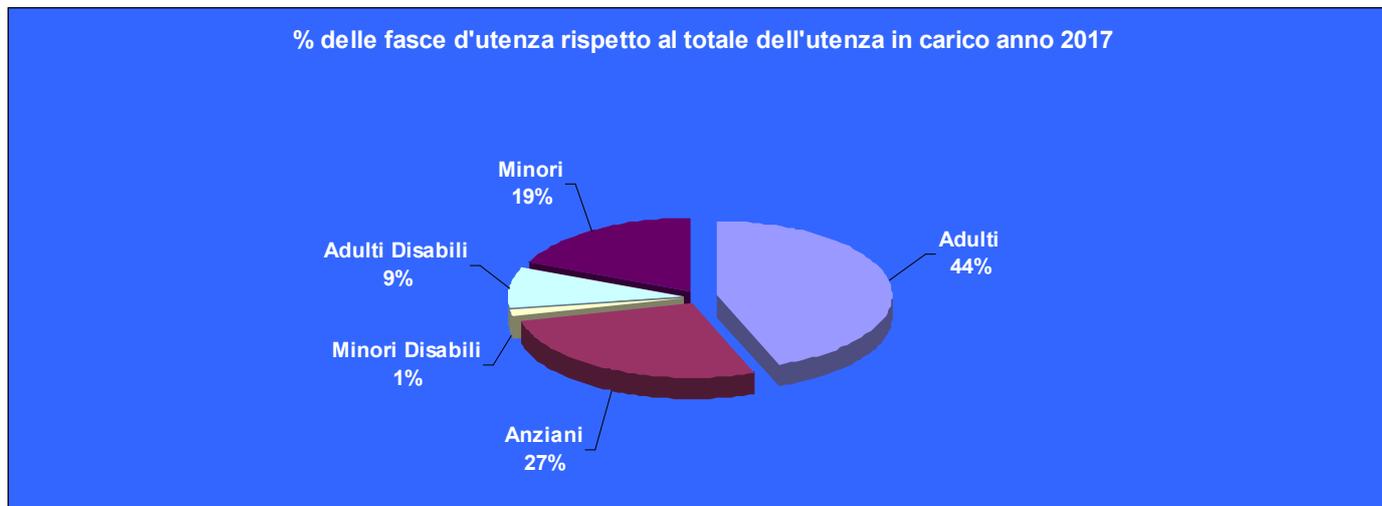


Grafico 11 – Percentuale delle fasce d'utenza in carico nell'anno 2016, rispetto all'utenza totale (Fonte Dati: Rilevazione Regionale – Modello C – Utenti/Spesa Anno di riferimento 2015)



1.6 Il Contesto socio economico

La provincia di Biella ha subito negli ultimi anni una radicale trasformazione del proprio tessuto economico: il forte e drastico ridimensionamento dell'industria locale, tessile e meccanica in particolare, ha visto la chiusura di stabilimenti e la messa in mobilità e in cassa integrazione di un numero elevatissimo di lavoratori.

La realtà Biellese, composta da poco più di 180.000 abitanti, evidenzia:

- specificità territoriali
- sostanziale omogeneità nelle caratteristiche delle problematiche sociali d'affrontare;
- diversa intensità di bisogni

Gli aspetti sociali e socio-economici più rilevanti possono ricondursi a:

- il reddito medio disponibile per le famiglie è comunque tra i più alti d'Italia;
- il patrimonio per abitante e i consumi familiari sono sopra alle medie nazionali;
- il valore aggiunto nella produzione e la produttività del lavoro evidenziano un calo negli ultimi anni;
- rilevante è la crescita della disoccupazione soprattutto nella fascia di età oltre i 49 anni;
- impoverimento economico di alcune fasce di popolazione determinato da precarietà lavorativa, da bassi livelli di reddito e dalla crisi congiunturale;
- si riscontra una crescente divaricazione sociale tra la popolazione più ricca e le fasce più deboli;
- aumenta l'abbandono scolastico;
- aumentano i giovani NEET (Not in Education, Employment or Training, ossia giovani che non sono impegnati nello studio, nel lavoro e nella formazione);
- aumentano i fenomeni di autolesionismo nella fascia adolescenziale;
- incremento di situazioni di emergenza abitativa a seguito di sfratti;
- presenza di forme di disagio, soprattutto tra gli adulti, determinate da instabili condizioni sociali, dall'assenza di un'occupazione stabile, dalla precarietà/inadeguatezza abitativa, dalle difficoltà di relazioni affettive significative;
- fragilità della famiglia, determinata non solo dalla precarietà economica, ma anche da difficoltà relazionali ed educative con conseguente aumento del disagio tra i più giovani;
- aumento delle situazioni di grave rischio e pregiudizio intrafamiliare per i minori;

- problematiche d'integrazione socio – culturale dei cittadini stranieri;
- elevato tasso di invecchiamento della popolazione e alta incidenza di anziani con limitata autonomia.

Alcuni dati di sintesi. Lavoro ed Economia (Fonte: www.osservabiella.it)

BIELLA

Indicatori	Biella										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Forze di lavoro*	84	85	85	85	82	82	82	83	80	79	81
Non forze di lavoro*	79	78	78	-	36	34	33	33	32		
Tasso di occupazione 15-64 anni**	67,6	67,6	66,4	65,2	63,5	63,7	63,9	65,0	64,5	65,2	67,7
maschile	74,6	74,3	72,1	70,5	69,7	69,4	68,9	69,7	68,1	68,4	71,4
femminile	60,6	60,8	60,7	59,9	57,4	58,0	58,9	60,4	61,0	62,0	63,9
Tasso di disoccupazione**	4,3	4,9	6,7	8,1	8,3	8,9	9,5	10,4	9,3	7,9	7,2
maschile	3,7	3,7	6,4	7,3	7,2	9,1	9,1	9,7	9,4	9,9	7,4
femminile	5,1	6,3	7,0	9,2	9,6	8,6	10,5	11,2	9,1	5,6	7,0

PIEMONTE

Indicatori	Piemonte										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Forze di lavoro*	1.945	1.985	1.997	1996	2021	2033	2.014	1.999	2.004	1.998	2.002
Non forze di lavoro*	1.839	1.829	1.839	-	864	822	852	819	798		
Tasso di occupazione 15-64 anni**	64,9	65,2	64,0	63,5	64,3	63,8	62,4	62,4	63,7	64,4	65,2
maschile	73,4	73,2	72,3	71,3	71,5	70,7	69,1	68,9	70,5	70,7	71,6
femminile	56,3	57,1	55,7	55,8	55,8	56,9	55,7	55,9	56,9	58,2	58,8
Tasso di disoccupazione*	4,2	5,0	6,8	7,6	7,6	9,2	10,6	11,3	10,2	9,3	9,1
maschile	3,5	4,0	6,1	7	6,9	8,2	10,2	10,7	10,0	10,0	10,2
femminile	5,2	6,3	7,8	8,4	8,6	10,5	11,1	12,1	10,5	8,8	8,2

ITALIA

Indicatori	Italia										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Forze di lavoro*	24.728	25.097	24.970	24975	25075	25642	25.533	25.515	25.498	25.770	25.930
Non forze di lavoro*	25.825	25.859	26.345	14951	14972	14386	14.386	14.122	14.038		
Tasso di occupazione 15-64 anni**	58,7	58,7	57,5	56,9	56,9	56,8	55,6	55,7	56,3	57,2	58,0
maschile	70,7	70,3	68,6	67,7	67,5	66,5	64,8	64,7	65,5	66,5	67,1
femminile	46,7	47,2	46,4	46,1	46,5	47,1	46,5	46,8	47,2	48,1	48,9
Tasso di disoccupazione**	6,1	6,7	7,8	8,4	8,4	10,7	12,2	12,7	11,9	11,7	11,2
maschile	4,9	5,5	6,8	7,6	7,6	9,9	11,5	11,9	11,3	10,9	10,3
femminile	7,9	8,5	9,3	9,7	9,6	11,9	13,1	13,8	12,7	12,8	12,4

* Dati in migliaia ** Dati in percentuale

L'aumento progressivo degli **arrivi di persone extracomunitarie** richiedenti protezione internazionale anche nel Biellese merita invece un approfondimento: da un lato il territorio si è trovato a fronteggiare a partire dal 2014 arrivi 'extra flussi' di pakistani provenienti dalla cosiddetta 'rotta balcanica', dall'altro ha potuto contare su una 'sovrapposizione virtuosa' correlata al fatto che il Consorzio IRIS, oltre ad essere gestore delle funzioni socio assistenziali con delega per i servizi a favore dei senza dimora, ha avviato il primo progetto SPRAR del Biellese (36 posti tutti ubicati in Biella).

Pertanto, se da un lato i Servizi per i senza dimora si sono trovati investiti di una problematica completamente nuova e fortemente impattante anche dal punto di vista numerico (n. 31 persone richiedenti asilo transitate dal dormitorio nel 2014, n. 112 nel 2015, n. 123 nel 2016 – picco del flusso), dall'altro la 'doppia titolarità' dell'Ente (servizi senza dimora/servizi sociali e progetto SPRAR) ha consentito di attivare celermente una serie di connessioni che sono risultate molto utili al fine di costruire progressivamente una 'filiera' dell'accoglienza sul territorio, un 'ponte' tra Sistema di Accoglienza e Welfare Territoriale: connessione tra dormitorio e Centri di Accoglienza Straordinaria per il tramite della Prefettura, tra dormitorio e SPRAR Biella, tra dormitorio e SPRAR altri del territorio, tra CAS e SPRAR (sempre in collaborazione con la Prefettura e con il Servizio Centrale di Roma), tra SPRAR e Servizi Sociali.

Questo ha consentito di prevenire il crearsi di ulteriori situazioni di grave marginalità e l'utilizzo 'appropriato' delle risorse, destinando a questo target 'specifico' le risorse ad esso destinate, evitando così di 'intaccare' i già risicati budget destinati genericamente alla cittadinanza. Di seguito le buone prassi adottate:

- Grazie alla proficua collaborazione instaurata con la Prefettura, si è garantito alle persone richiedenti asilo che accedevano al dormitorio, l'inserimento nei CAS/SPRAR, al pari di quelli provenienti dagli sbarchi;
- Sempre in accordo con la Prefettura, a partire dalla fine del 2015, si è fatto sì che nello SPRAR di Biella venissero inseriti i beneficiari di protezione in uscita dai CAS del territorio, a garanzia del rispetto dei percorsi individuali e del buon uso delle risorse a disposizione, su candidatura degli stessi Enti Titolari (cosa non da poco in quanto è risultato strategico per la buona riuscita dei percorsi tener conto delle peculiarità dei percorsi individuali nella scelta del progetto SPRAR in cui inserire la persona, piuttosto che elementi legati alla composizione dei gruppi ospitati negli

appartamenti: si pensi all'importanza di garantire il proseguo di un tirocinio avviato in un certo comune, o il mantenimento di una rete relazionale di supporto costruita, piuttosto che evitare di inserire una persona di una certa etnia nello stesso appartamento con persone appartenenti a etnie confliggenti), prassi poi mutuata anche dagli altri SPRAR attivati sul territorio;

- Presa in carico precoce da parte dei Servizi Sociali di situazioni di beneficiari di protezione particolarmente fragili (famiglie con minori, persone con problemi di forte disagio psichico o altri problemi di salute): è risultato strategico concordare con i CAS, in questi casi, l'invio di una segnalazione precoce, almeno un paio di mesi prima della data della presunta dimissione, in quanto ha consentito di costruire assieme (CAS, Servizio Sociale, SPRAR) un percorso con un respiro di medio periodo (non solo si è individuata una risorsa 'dopo il CAS', ma si sono poste le basi, condividendo la progettualità, per il dopo-Sistema di Accoglienza)
- In accordo con la Prefettura, inserimento negli SPRAR del territorio di ex MSNA divenuti maggiorenni, evitando l'interruzione brusca di percorsi con il rischio di cadute nella marginalità da parte di soggetti vulnerabili;
- In accordo con il Servizio Centrale, utilizzo di budget del Progetto SPRAR Biella per 'beneficiari esterni', ovvero persone che avrebbero avuto il requisito per poter essere inserite nello SPRAR ma per le più svariate ragioni non era possibile/opportuno inserire, per la realizzazione di progetti a supporto dell'autonomia (partecipazione a corsi di italiano, supporto nel perfezionamento di procedure correlate allo status giuridico, tirocini lavorativi, mediazione interculturale, supporto educativo, aiuto economico, formazione professionale);
- È risultato parimenti strategico l'inserimento dell'operatore legale dello SPRAR Biella nello Sportello del Punto Accesso Accoglienza Plurale (sportello di orientamento/informazione per persone senza dimora ubicato accanto alla Mensa Caritas), al fine di potenziare le competenze dell'èquipe dei Servizi per senza dimora sul Sistema di Accoglienza e sulle procedure correlate al rilascio dei documenti piuttosto che alle peculiarità dei diversi status giuridici;
- Modalità di assegnazione 'a turnazione' tra Consorzio IRIS, CISSABO e Città di Biella per la presa in carico di persone senza dimora o con residenza in strutture di permanenza temporanea (es. CAS, SPRAR), a garanzia di una redistribuzione e della sostenibilità organizzativa e costituzione di un fondo unico per la realizzazione di progetti.

Con il Decreto Legge 113/2018 queste prassi vengono fortemente messe in discussione. In particolare si ritiene opportuno qui evidenziare due aspetti:

1. l'impossibilità di accogliere persone con permessi di protezione umanitaria (o equivalenti) nello SPRAR (che rappresentavano al 31.12.2017 il 69% dei titolari – dato nazionale), prospetti il rischio di un aumento di persone senza dimora sul territorio e la ricaduta esclusivamente sui Servizi Sociali dei bisogni assistenziali delle persone fragili;
2. l'abolizione del permesso per motivi umanitari genera una prospettiva di forte incertezza per tutti coloro che sono in fase di rinnovo del permesso e per una grande parte dei richiedenti asilo (come detto più sopra, nel 2017 il dato nazionale indicava nel 69% gli stranieri regolarizzati con questa tipologia di permesso e nel 31% quelli regolarizzati con protezione internazionale). Da questa prospettiva di incertezza potrebbe discendere un forte aumento sul territorio di persone di fatto irregolari, con implicazioni in termini di sicurezza e di salute pubblica.

Tabella 17. Dati riepilogativi delle persone senza fissa dimora transitate dai Servizi a Bassa Soglia gestiti dai Consorzi I.R.I.S. e CISSABO

CENTRO DI PRONTA ACCOGLIENZA E. BORRI		
ANNO	N. PERSONE TRANSITATE	DI CUI N. RICHIEDENTI ASILO
2013	118	Dato non rilevato in modo sistematico. Registrate tuttavia 6 persone provenienti da Afghanistan, Mali, Ghana, Eritrea, Pakistan, Bangladesh, probabilmente con percorsi migratori analoghi a quelli rilevati a partire dal 2014 (5%)
2014	133	31 (23%)
2015	206	112 (54%)
2016	226	123 (54%)
2017	187	72 (38%)

EMERGENZA FREDDO		
PERIODO INVERNALE	N. PERSONE TRANSITATE	DI CUI N. RICHIEDENTI ASILO
DICEMBRE 2012/ MARZO 2013	47	Dato non rilevato. in modo sistematico Registrate 6 persone provenienti da Afghanistan, Nigeria, Costa d'Avorio, Bangladesh, Ghana, Guinea, , probabilmente con percorsi migratori analoghi a quelli rilevati a partire dal 2014 (13%)
DICEMBRE 2013/ MARZO 2014	46	Dato non rilevato in modo sistematico Registrate 3 persone provenienti da Mali, Pakistan, Camerun, , probabilmente con percorsi migratori analoghi a quelli rilevati a partire dal 2014 (7%)
DICEMBRE 2014/ MARZO 2015	42	19 (45%)
DICEMBRE 2015/MARZO 2016	44	30 (68%)
DICEMBRE 2016/MARZO 2017	59	37 (63%)
10 NOVEMBRE 2017/3 APRILE 2018	74	51 (69%): NB: il dato include anche titolati

SERVIZIO STRAORDINARIO DI ACCOGLIENZA NOTTURNA "EX ATAP" (49 posti con finanziamento del Ministero dell'Interno)		
ANNO	N. PERSONE TRANSITATE	DI CUI N. RICHIEDENTI ASILO
OTTOBRE 2015/MARZO 2016	80	80

Anno	n. progetti integrati sistema di accoglienza/servizi sociali	n. beneficiari esterni progetto SPRAR Biella	Budget complessivo destinato per beneficiari esterni
2016 -2017-2018	15*	7	€ 15.880,00

2. Condizioni interne

2.1 Il Piano di Zona

Il Piano di Zona rappresenta lo strumento primario di attuazione della rete dei servizi sociali e socio-sanitari e permette di individuare problemi, focalizzare obiettivi e strategie di intervento a breve, medio e lungo termine. La metodologia che viene adottata per la sua elaborazione consente di costruire strategie di azione e progetti in modo condiviso, coinvolgendo una pluralità di soggetti della comunità locale, sia pubblici che privati (ASL BI – Terzo Settore – Privato Sociale – Organizzazioni Sindacali, ecc.).

Il Piano di Zona opera essenzialmente grazie a **due Tavoli Tematici (con relativi sottogruppi di lavoro, ossia i Laboratori) che trattano** molteplici tematiche, trasversali alle diverse aree d'intervento dei servizi socio-assistenziali e socio sanitari. I Tavoli sono quello sull' **Inclusione Sociale - Contratto alle diverse forme di Povertà** e quello relativo alle **Politiche per la Famiglia – Minori**.

Inoltre è attiva una Cabina di Regia a carattere inter-istituzionale, nella quale vengono affrontate le questioni relative alle tematiche dell'integrazione socio-sanitaria.

2.2 Modalità di gestione dei servizi

Gestione interna dei servizi erogati - Anno 2018					
AREA STRATEGICA	SETTORE	SERVIZIO	Qualifica Funzionale/ Figura Professionale	Livello effettivo al 31/10/2018	Numero personale dipendente
FUNZIONI SOCIO-ASSITENZIALI	PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	Pianificazione e Programmazione Zonale	Istruttore Amministrativo ex art. 90 TUEL	C1	1
	SOCIALE E SOCIALE AD INTEGRAZIONE SANITARIA	Minori e Famiglie	Istruttore Direttivo	D1	1
			Istruttore Educatore Professionale	C3	1
		Anziani	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	D3	1
		Sportello Unico Socio Sanitario	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	D2	1
		Disabili	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	D3	1
		Adulti	Istruttore Direttivo	D3	1
			Istruttore Direttivo	D3	0,5
	Sociale e Sociale ad Integrazione Sanitaria	Funzionario	D6	1	
	SERVIZI SOCIO EDUCATIVI	Asilo Nido Intercomunale	Istruttore Educatore Prima Infanzia	C2	3
			Esecutore Addetto alla Struttura	B2	1
			Esecutore Cuoco	B3	1
			Istruttore Amministrativo	C2	0,5
	SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI TERRITORIALI	Minori Stranieri non Accompagnati	Istruttore Direttivo	D3	0,5
		Adozioni	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	D3	1
		Affidi	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	D3	0,5
		Tutele/Curatele/ Amministrazioni di Sostegno	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	D3	0,5
		Servizi Sociali Territoriali	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	D1/D2/D3	4
			Istruttore Educatore Professionale	C3	1
			Esecutore Operatore Socio Sanitario	B2/B3/B4/B5	9
	Esecutore Amministrativo		B5	1	
	FORMAZIONE, RICERCA E SVILUPPO	Formazione	Funzionario	D5	0,5
	Totale				
AREA STRATEGICA	SETTORE	SERVIZIO	Qualifica Funzionale/ Figura Professionale	Livello effettivo al 31/10/2018	Numero personale dipendente
GOVERNANCE DELLA FUNZIONE SOCIO ASSISTENZIALE	DIREZIONE	DIREZIONE GENERALE	Direttore	Quadro Dirigenti	1
	FORMAZIONE, RICERCA E SVILUPPO	Fundraising	Funzionario	D5	0,5
	ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA GOVERNANCE	Istruttore Amministrativo	C1/C2	3,5	
		Istruttore Contabile	C1	1	
		Esecutore Amministrativo	B2	1	
Totale					7
Totale complessivo					39
Spesa complessiva				€ 1.543.225,30	

Gestione esterna o mista dei servizi erogati - Anno 2018

AREA STRATEGICA	SETTORE	SERVIZIO	Servizio Affidato	Istituto Contrattuale/ Istituto Giuridico	
FUNZIONI SOCIO-ASSITENZIALI	SOCIALE E SOCIALE AD INTEGRAZIONE SANITARIA	Minori e Famiglie	Centro per le famiglie Il Patio	Appalto di servizi ad RTI	
			Spazio di Ascolto Adolescenti SpafI		
			Casa dell'AMA (Auto Mutuo Aiuto)		
			Gestione Conflitti Ge.Co.		
		Anziani	Sportello Anziani "Il Filo D'Arianna"	Convenzione Con Associazione di Volontariato	
			Centro Diurno Integrato "Tut 'l di"	Concessione con soggetto Terzo Settore	
			Telesoccorso/ Telecontrollo	Concessione a soggetto Terzo Settore	
		Disabili	Servizio Territoriale Disabili	Concessione a RTI soggetti Terzo Settore	
			Integrazione Scolastica Disabili		
		Adulti	Accoglienza Plurale	Accordo Sostitutivo (L.241/90) con ATS soggetti Terzo Settore	
			Servizio Accompagnamento Inserimento Lavorativo SAIL	Gestione mediante Appalto RTI soggetti Terzo Settore	
			SPRAR	Gestione mediante appalto RTI soggetti Terzo Settore	
			Sportello Casa	Partnership Progetto	
		SERVIZI SOCIO EDUCATIVI	Asilo Nido Intercomunale	Supporto alle attività del servizio Asilo Nido	Appalto di servizi ad RTI
		SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI	Servizi Sociali Territoriali	Supporto alle attività del servizio sociale territoriale	Appalto di servizi ad RTI
FORMAZIONE, RICERCA E SVILUPPO	Formazione	Agenzia Formativa	ATS		
Spesa complessiva			3.173.941,79		

Strutture dei Servizi erogati dal Consorzio

Locali utilizzati per la gestione dei servizi	DURATA CONTRATTO	COMODATO/LOCAZIONE	COSTO
Sede Centrale e sede dei Servizi per la Famiglia Via Repubblica22/b – Biella	01/09/2018-31/08/2024	locazione	€ 50.000,00/annui
Sede Servizi Sociali Territoriali di Andorno - Via B.Galliani,50 Andorno Micca	01/01/2014-31/12/2019	locazione	€ 4.736,00/annui
Sede Servizi Sociali Territoriali di Candelo – Via F.Bianco,48 Candelo		comodato	gratuito
Sede Servizi Sociali Territoriali Cavaglià – Via Rondolino,6 Cavaglià	23/03/2017-23/03/2021	locazione	€ 6.120,00/annui
Sede Servizi Sociali Territoriali Valle Elvo – via Tealdi,20 Zubiena	piano terra 22/03/2018-21/03/2024	locazione	€ 3.600,00/annui ad affitto consumato
	Piano 1° 01/01/2018-31/12/2023	locazione	€ 6.120,00/annui
Sede Servizi Sociali Territoriali di Verrone – P.zza Marandono,2 Verrone		comodato	gratuito
Centro Prima Accoglienza maschile E.Borri – Vicolo del Ricovero,3/A Biella	01/01/2018-31/12/2020	comodato	gratuito
SUSS E Sportello il Filo d'Arianna – Via Belletti Bona,20 Biella	01/01/2018-31/12/2023	locazione	€ 9.223,20/annui
Centro Diurno Integrato "TUTLDI"- Via Franco Bianco,50 Candelo	Dal 02.10.2007 durata ventennale	comodato	gratuito
Asilo Nido Intercomunale didi Miagliano – P.zza Martiri della Libertà,8 Miagliano	Dal 2014 per 30 anni	comodato	gratuito
Locali utilizzati per soluzioni abitative nuclei in difficoltà	DURATA CONTRATTO	COMODATO/LOCAZIONE	COSTO
Comune di Cavaglià	01/02/2017-31/01/2019	comodato	gratuito
Parrocchia di Campiglia Cervo	02/12/2016-01/12/2019	comodato	gratuito
Comune di Campiglia Cervo	02/11/2017-01/11/2021	comodato	gratuito
Unione Montana Valle Cervo	01/01/2014-31/12/2019	locazione	€ 1.200,00 annui

Altre strutture non gestite dal Consorzio:

Accoglienza Plurale per adulti in situazione di povertà estrema:

- Centro di Pronta Accoglienza femminile "Casa Torrione"

Via Fratelli Rosselli,18 Biella

- Sportello di Accesso Accoglienza Plurale

Via Novara 4, Biella

Accordi, protocolli ed altri principali strumenti di programmazione negoziata in essere

Per assicurare una gestione coordinata ed integrata delle attività, il Consorzio ha sottoscritto i seguenti accordi e convenzioni:

Di carattere generale:

- ❖ ATS con Consorzio CISSABO, ASL BI e Finisterrae (capo fila RTI tra Finisterrae,- Forcoop e Inforcoop) per incrementare e qualificare l'offerta formativa in campo socio-assistenziale, socio-educativo e socio sanitario;
- ❖ Convenzione per lo svolgimento di tirocini con l'Università di Torino e con l'Università del Piemonte Orientale;
- ❖ Protocollo d'Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla realizzazione del patto sociale tra l'Amministrazione Comunale di Candelo, Istituto Comprensivo, medici di base e Farmacisti, la Caritas, l'Emporio Solidale, l'RSA Baraggia, CDI Tut'Idi, la Parrocchia, il Circolo Parrocchiale San Lorenzo, e le Associazioni di Volontariato, e non, che operano sul territorio.

Politiche per l'infanzia

- ❖ Protocollo d'intesa con la Prefettura di Biella, Procura c/o il Tribunale di Biella, Tribunale dei Minori di Torino, l'ASL BI, la Provincia di Biella, CISSABO, Comune di Biella per l'adozione di interventi coordinati nell'attività di contrasto dell'abuso sessuale, dei maltrattamenti e lesioni personali a danno dei minori e nella relativa tutela da riservarsi a tutti i minori vittime di reati;
- ❖ Protocollo operativo con l'ASL BI, la Provincia di Biella per la gestione degli interventi in favore di minori non riconosciuti alla nascita;
- ❖ Protocollo operativo tra Servizi Socio-Sanitari, Scuole Pubbliche e Private Paritarie, Asili Nido Pubblici e Privati, per la tutela dei minori (in fase di revisione);
- ❖ Protocollo di intesa con la Questura di Biella, Comune di Biella, Tribunale per i minori del Piemonte e Valle D'Aosta, CISSABO, Procura dei minori c/o Tribunale di minorenni nell'ambito delle iniziative tese a garantire la migliore tutela dei minori che debbano essere allontanati dalla famiglia di origine per decisione dell'autorità giudiziaria;
- ❖ Protocollo di intesa tra il Consorzio I.R.I.S. e Soggetti Pubblici e Privati del Territorio gestori di Servizio Asilo nido per la formazione trasversale degli operatori degli Asili Nido;
- ❖ Accordo operativo tra i Consorzi I.R.I.S. e CISSABO per un sistema integrato dei centri per la famiglia sul territorio biellese – scadenza 31.12.2018
- ❖ Convenzione per la prosecuzione del progetto di bilinguismo lingua italiana e LIS presso le Scuole dell'infanzia-primaria e secondaria di 1 grado di Cossato;

Politiche per la popolazione anziana

- ❖ Convenzione con il Gruppo di Volontariato Vincenziano S.Giuseppe, per la gestione dello Sportello Informativo Anziani "Il Filo D'Arianna" – scadenza 31.12.2018
- ❖ Accordo procedimentale, di cui all'art. 11 L. n. 241/1990, tra Consorzio I.R.I.S, e l'Associazione Temporanea di Scopo costituita fra il Gruppo di Volontariato Vincenziano S.Giuseppe – CAPO FILA - Cooperativa Sociale M.Cecilia, sostitutivo di provvedimento di concessione di contributo economico a sostegno dell'autonoma iniziativa denominata progetto "Dal Filo alla Rete" (*in fase di sottoscrizione*);
- ❖ Accordo con il CISSABO, lo Sportello "Il Filo D'Arianna" e l'ACLI per la realizzazione di servizi a sostegno dell'assistenza familiare;
- ❖ Convenzione con AIMA, ASL BI e CISSABO per l'attuazione de progetto di promozione strategie finalizzate allo sviluppo e alla riqualificazione all'assistenza ai malati di Alzheimer - scadenza 31.12.2018
- ❖ Protocollo d'Intesa tra AIMA sez. di Biella, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Comune di Biella, Provincia di Biella, ASL Biella, Consorzio IRIS, Consorzio CISSABO e Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Biella, trasmessa dalla Fondazione Biverbanca

Politiche per persone disabili

- ❖ Accordo procedimentale, di cui all'art. 11 L. n. 241/1990, tra Consorzio I.R.I.S, il CISSABO e la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e l'Associazione Temporanea di Scopo costituita fra La Cooperativa Domus Laetitiaie – CAPO FILA - dalle Associazioni ASAD, ANGSA, A.Gend.A , Volontariato Vincenziano S.Giuseppe, Rive Rosse, TI AIUTO IO, A.I.A.S., La Pigna, Caritas Diocesana, le Cooperative Sociale Tantintenti, Sportivamente, sostitutivo di provvedimento di concessione di contributo economico a sostegno dell'autonoma iniziativa per progetto volto a promuovere “Vita Autonoma Vita Indipendente” (*in fase di sottoscrizione*);

Politiche per adulti in difficoltà e/o a rischio di esclusione

- ❖ Convenzione tra il Consorzio e l' Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 2 biellese, vercellese e casalese per erogazione di contributi per agevolazione degli utenti in condizioni disagiate per il pagamento delle bollette del servizio idrico integrato-anni 2014-2018 - scadenza 31.12.2018 ;
- ❖ Accordo procedimentale, di cui all'art. 11 L. n. 241/1990, tra Consorzio I.R.I.S, il CISSABO e l'Associazione Temporanea di Scopo costituita fra Cooperativa Sociale M.Cecilia, Cooperativa Sociale Il Cammino, Cooperativa Sociale La famiglia, Associazione La rete, Diocesi di Biella - Caritas Diocesana, Associazione di Volontariato “La Rete” sostitutivo di provvedimento di concessione di contributo economico a sostegno dell'autonoma iniziativa denominata progetto “Accoglienza Plurale”Periodo 2018-2023”, - (*in fase di sottoscrizione*);
- ❖ Protocollo d'intesa tra Città di Biella, Consorzio I.R.I.S., CISSABO, Caritas Diocesana Biella, Anteo Cooperativa Sociale (struttura Belletti Bona), Croce Rossa Italiana sez. Biella, Centro Territoriale per il Volontariato, ASL BI, Gruppi di Volontariato Vincenziano, ACLI Biella, Associazione Papa Giovanni XXIII di Biella, Associazione La Rete per la gestione dell' “Emergenza Freddo”;
- ❖ Protocollo con la Provincia, il CISSABO e l'ASLBI per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne;
- ❖ Accordo tra Consorzi I.R.I.S. e CISSABO per la realizzazione del Centro Provinciale Antiviolenza con Case Rifugio, in applicazione della L.R. 16/2009;
- ❖ Convenzione tra il CISSABO, Consorzio I.R.I.S., ASL BI, Associazione “Non Sei Sola” e ANTEO Cooperativa Sociale onlus, per la gestione di interventi a favore di donne vittime di violenza di genere e per le attività del Centro Antiviolenza e della Casa Rifugio – durata 1/05/2017 - 30/04/2019;
- ❖ Accordo tra Consorzio I.R.I.S., e Consorzio CISSABO per la realizzazione del punto “titolarità” del regolamento della casa rifugio ad indirizzo segreto rivolta alle donne vittime di violenza di genere e ai loro figli/e, e quindi per disciplinare la presa in carico di donne senza fissa dimora, vittime di violenza di genere;
- ❖ Protocollo d'intesa tra la Prefettura di Biella, e altri soggetti, per il sostegno alle vittime di incidenti sul lavoro e ai loro familiari.
- ❖ Accordo per la presa in carico da parte dei servizi sociali e per la gestione di un fondo unico a favore delle persone senza dimora presenti nei comuni afferenti ai consorzi I.R.I.S. e CISSABO (*in fase di approvazione*)

Interventi a favore degli stranieri

- ❖ Linee guida sull'accoglienza agli stranieri condivise dai Servizi per la Famiglia - Consorzio I.R.I.S. Centro I.S.I. - ASL BI, Consultorio Familiare - ASL BI, Sportello Unico Socio Sanitario del Consorzio I.R.I.S. e ASL BI, ACLI, Associazione Alveare, ANOLF, CARITAS, G.V.V. (Gruppi Volontariato Vincenziano), Associazione Non sei sola;
- ❖ Accordo operativo sull'accoglienza agli stranieri dei servizi sociali e sanitari, tra Consorzio I.R.I.S. - Servizi per la Famiglia e Sportello Unico Socio Sanitario del Consorzio I.R.I.S., ASL BI – Centro I.S.I. , ASL BI – Consultorio, ASL BI – Ser.D;
- ❖ Protocollo d'intesa per la realizzazione di percorsi di accesso al volontariato rivolti a persone inserite nell'ambito di programmi governativi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale.

Integrazione socio – sanitaria

- ❖ Convenzione quadro con l'ASL BI relativa all'area dell'assistenza socio sanitaria, per il periodo 2017-2020.

2.3 Bilancio e sostenibilità finanziaria

Elenco dei programmi per missione

Di seguito vengono elencate le finalità e l'ambito operativo di ciascuna Missione e programma facenti parte del Piano Programma dell'Ente e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<p style="text-align: center;">Programma 1</p> <p>Organi istituzionali</p> <p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.</p>
<p style="text-align: center;">Programma 2</p> <p>Segreteria generale</p> <p>Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.</p>
<p style="text-align: center;">Programma 3</p> <p>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>
<p style="text-align: center;">Programma 6</p> <p>Ufficio tecnico</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali di competenza dell'ente.</p>

Programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Evoluzione delle entrate

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	466.013,07	474.732,11	286.500,70
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	9.916,83	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	104.688,57	107.527,57	109.641,32	1.362.082,67	1.682.722,21
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	8.079.527,01	8.345.740,62	9.581.516,66	8.929.101,71	9.350.444,58
Titolo 3 – Entrate extratributarie	320.552,14	387.783,22	366.591,12	294.837,40	365.495,42
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	8.504.767,72	8.841.051,41	10.533.679,00	11.060.753,89	11.685.162,91

Trend Storico e Programma Pluriennale

ENTRATE	Trend Storico				Programma Pluriennale		
	2015 (consuntivo)	2016 (consuntivo)	2017 (consuntivo)	2018 (assestato)	2019	2020	2021
Utilizzo FPV di parte corrente	466.013,07	474.732,11	286.500,70	462.071,94	2.750,00	-	-
Utilizzo FPV di parte capitale	9.916,83	-	-	-	-	-	-
Avanzo di amministrazione	109.641,32	1.362.082,67	1.682.722,21	1.979.854,33	26.000,00	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.581.517,16	8.929.101,71	9.350.444,58	9.111.087,35	9.565.282,69	8.876.523,28	8.869.523,28
Titolo 3 - Entrate extratributarie	366.591,12	294.837,40	365.495,42	371.009,96	330.893,53	372.926,12	377.926,12
Totali	10.533.679,50	11.060.753,89	11.685.162,91	11.924.023,58	9.924.926,22	9.249.449,40	9.247.449,40

Analisi delle entrate correnti (anno 2018)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata (al 15/11/2018)	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00
Entrate da trasferimenti	8.894.096,63	9.111.087,35	7.932.874,07	87,07	3.307.786,92	36,31	4.625.087,15
Entrate extratributarie	363.875,04	371.009,96	283.799,65	76,49	170.300,18	45,9	113.499,47
TOTALE	9.257.971,67	9.482.097,31	8.216.673,72	86,65	3.478.087,10	36,68	4.738.586,62

Evoluzione delle spese

Spese (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Titolo 1 – Spese correnti	8.324.387,25	8.768.320,57	8.727.252,20	9.523.025,03	9.035.238,30
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	9.916,83	9.914,83	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	8.324.387,25	8.778.237,40	8.737.167,03	9.523.025,03	9.035.238,30

Partite di giro

Servizi c/terzi e Anticipazione da istituto tesoriere (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	2.600.505,74	6.827.526,89	6.916.639,79	6.765.626,80	563.548,36
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.600.505,74	6.827.526,89	6.916.639,79	6.765.626,80	563.548,36
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	327.410,28	379.181,22	491.672,99	579.199,78	577.897,71
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	327.410,28	379.181,22	491.672,99	579.199,78	577.897,71

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	35.294,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	127.897,87	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	255.507,92	750,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	100.837,14	16.185,65
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	206.631,66	6.832,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	154.742,89	5.113,41

4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.961.371,82	13.800,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	2.212.371,74	827.468,76
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	2.402.380,77	110.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.004.163,43	538.289,70
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	9.700,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	905.027,08	49.414,96
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 - Formazione professionale	47.224,33	2.750,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	9.423.150,65	1.570.604,48

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	880.911,48	28.881,06
4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.495.014,84	1.538.973,42
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	47.224,33	2.750,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	9.423.150,65	1.570.604,48

Obiettivi finanziari per missione e programma

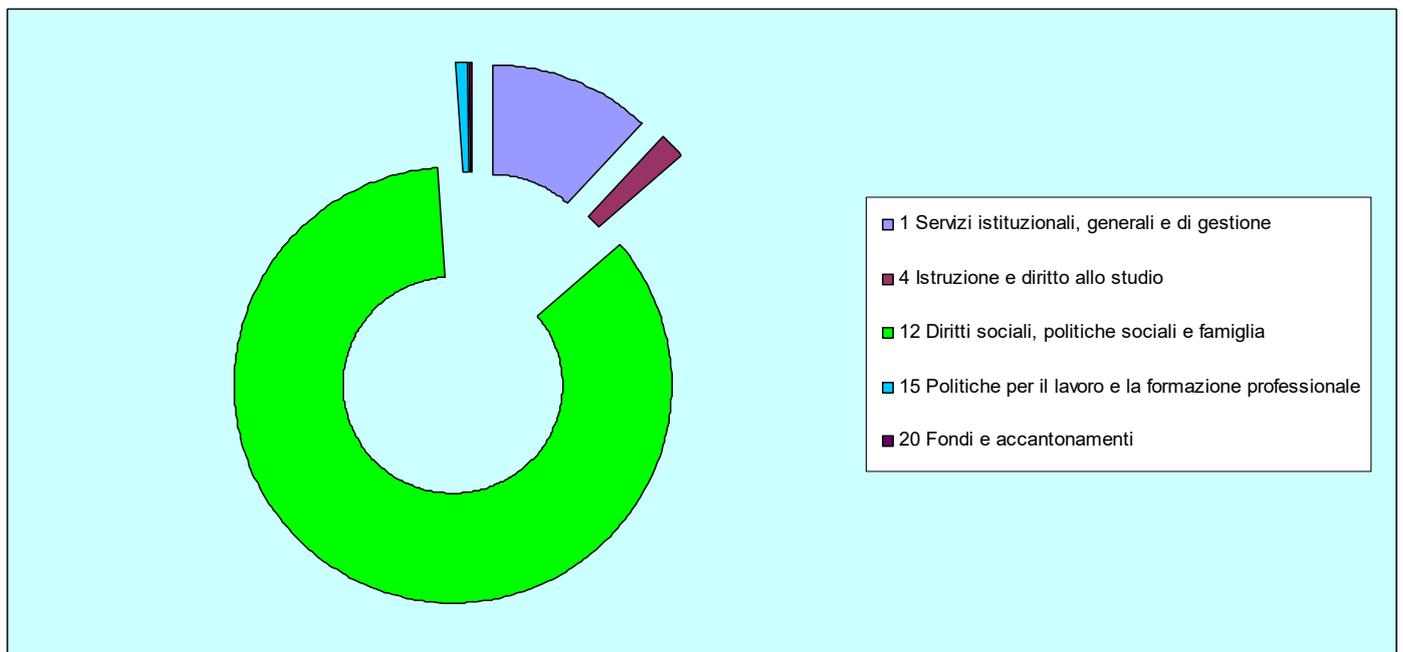
Vengono riportati di seguito gli stanziamenti previsti nel triennio 2019-2021 per ciascuna Missione e Programma.

Parte corrente per Missione e Programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente (al 15/11/2018)	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	36.944,00	36.944,00	0,00	36.944,00	0,00	36.944,00	0,00
1	2	168.950,00	161.950,00	0,00	161.950,00	0,00	161.950,00	0,00
1	3	386.700,00	357.300,00	0,00	357.300,00	0,00	357.300,00	0,00
1	6	0,00	4.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	107.312,20	103.950,00	0,00	103.950,00	0,00	103.950,00	0,00
1	10	306.493,50	252.912,81	0,00	251.168,81	0,00	251.168,81	0,00
1	11	225.169,76	213.800,00	0,00	211.300,00	0,00	211.300,00	0,00
4	6	0,00	190.000,00	0,00	172.000,00	0,00	172.000,00	0,00
12	1	2.183.238,02	2.036.538,62	0,00	1.857.206,81	0,00	1.855.206,81	0,00
12	2	2.699.651,75	2.057.227,76	0,00	1.906.227,76	0,00	1.906.227,76	0,00
12	3	3.157.886,70	2.032.368,48	0,00	1.855.368,48	0,00	1.855.368,48	0,00
12	4	1.327.761,97	1.367.764,48	0,00	1.213.399,54	0,00	1.213.399,54	0,00
12	6	9.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	1.060.042,68	1.004.713,07	0,00	1.021.627,00	0,00	1.021.627,00	0,00
15	2	70.208,00	71.750,00	0,00	69.500,00	0,00	69.500,00	0,00
20	1	32.000,00	32.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
20	2	165,00	1.507,00	0,00	1.507,00	0,00	1.507,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	11.772.223,58	9.924.926,22	0,00	9.249.449,40	0,00	9.247.449,40	0,00

Parte corrente per Missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive esercizio precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.231.569,46	1.131.056,81	0,00	1.122.612,81	0,00	1.122.612,81	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	190.000,00	0,00	172.000,00	0,00	172.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.438.281,12	8.498.612,41	0,00	7.853.829,59	0,00	7.851.829,59	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	70.208,00	71.750,00	0,00	69.500,00	0,00	69.500,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	32.165,00	33.507,00	0,00	31.507,00	0,00	31.507,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	11.772.223,58	9.924.926,22	0,00	9.249.449,40	0,00	9.247.449,40	0,00



Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	151.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	151.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazione di tesoreria e tempistiche di pagamento

Anche per il periodo 2019-2021 l'Ente prevede di ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria, nei limiti consentiti dal T.U.E.L. I tempi medi di pagamento e l'indice di tempestività dei pagamenti registrati negli ultimi anni e nell'anno in corso sono i seguenti:

	Tempi medi di pagamento	Indice di tempestività dei pagamenti
anno 2015	60 gg.	9,90 gg.
anno 2016	70 gg.	16,97 gg.
anno 2017	77 gg	15,18 gg
anno 2018	79 gg (ad oggi)	17,25 gg (ad oggi)

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI APPALTI

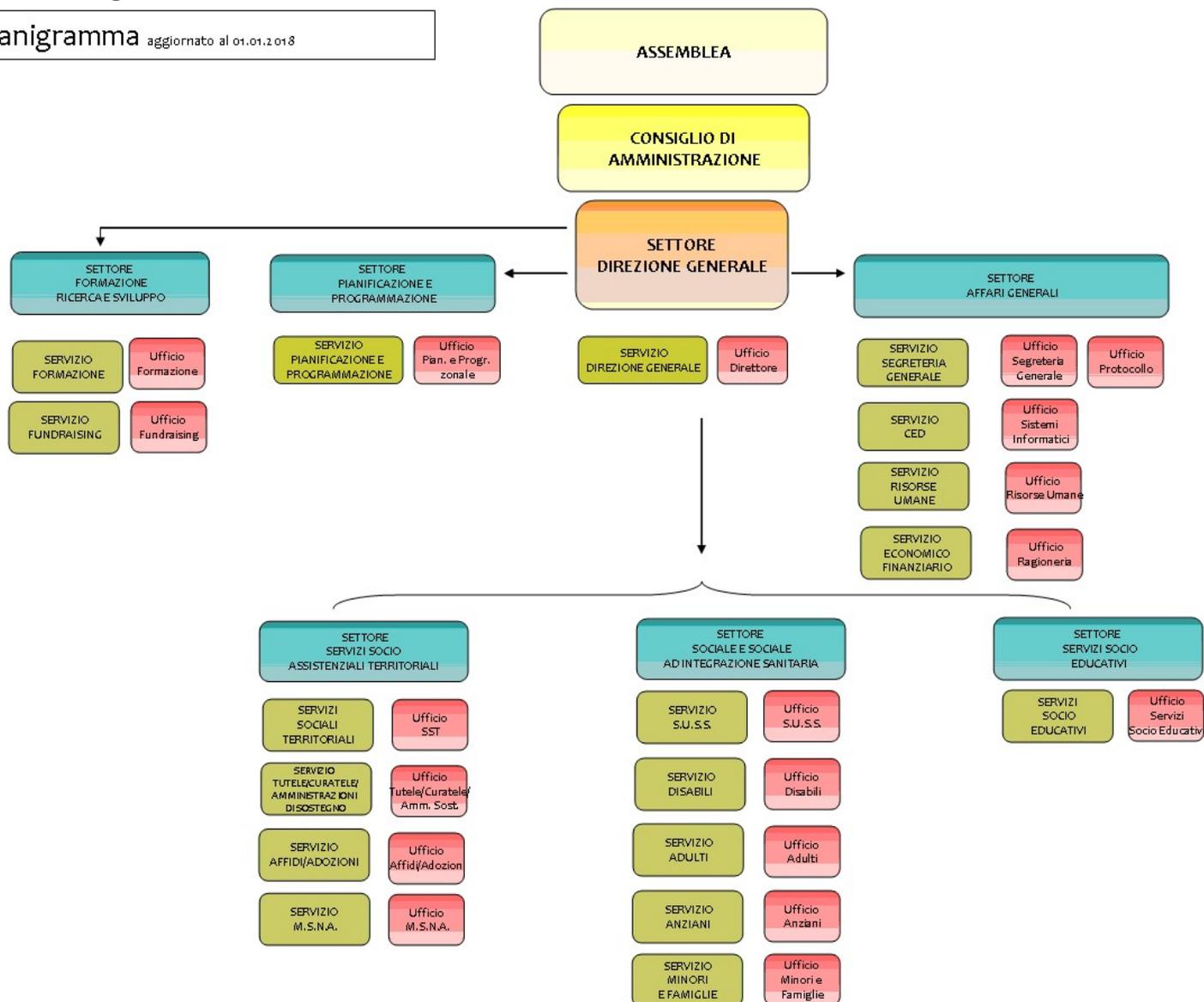
Annualità 2019-2020*

* In verde sono evidenziati gli appalti attivi

Decorrenza PREVISTA	Scadenza	Oggetto	Importo	NOTE
01/04/2017	31/12/2019	Contratto d'appalto per l'attuazione progetto SPRAR per il Triennio 2017-2019 DM 10/8/2016 (Prosecuzione Programma 2014-2016) - CIG 68535418F1 - CUP J49D16001360001 -	€ 1.333.824,70	
01/11/2017	31/10/2020	Servizio sociale di trasporto disabili dal proprio domicilio ai Centri Diurni	circa € 100.000 annui	Capofila contratto CISSABO
Marzo 2019	31/08/2019	Esecuzione transitoria affidamento servizio dei Servizi Socio Assistenziali Territoriali	€ 750.000	
01/09/2019	31/08/2021	Gestione Asilo Nido Intercomunale Miagliano	stimato € 160.000	
Marzo 2019	28/02/2022	Gestione Centro per le Famiglie, SPAFI e Psicologia Scolastica Candelo	€ 243.000	Prorogabile per tre anni
Settembre 2019	Settembre 2022	Affidamento appalto per l'esecuzione del servizio dei Servizi Socio Assistenziali Territoriali	circa € 4,2 mln	Prorogabile per tre anni
Marzo 2019	31/12/2022	Acquisizione di lavoro somministrato (interinali)	€ 200.000	
01/06/2019	31/05/2024	Gestione servizio informatico	€ 175.000	

2.4 Assetto organizzativo e risorse umane

Organigramma aggiornato al 01.01.2018



**Tabella 1 - IL PERSONALE DIPENDENTE
PER CATEGORIA PROFESSIONALE AL 31.10.2018**

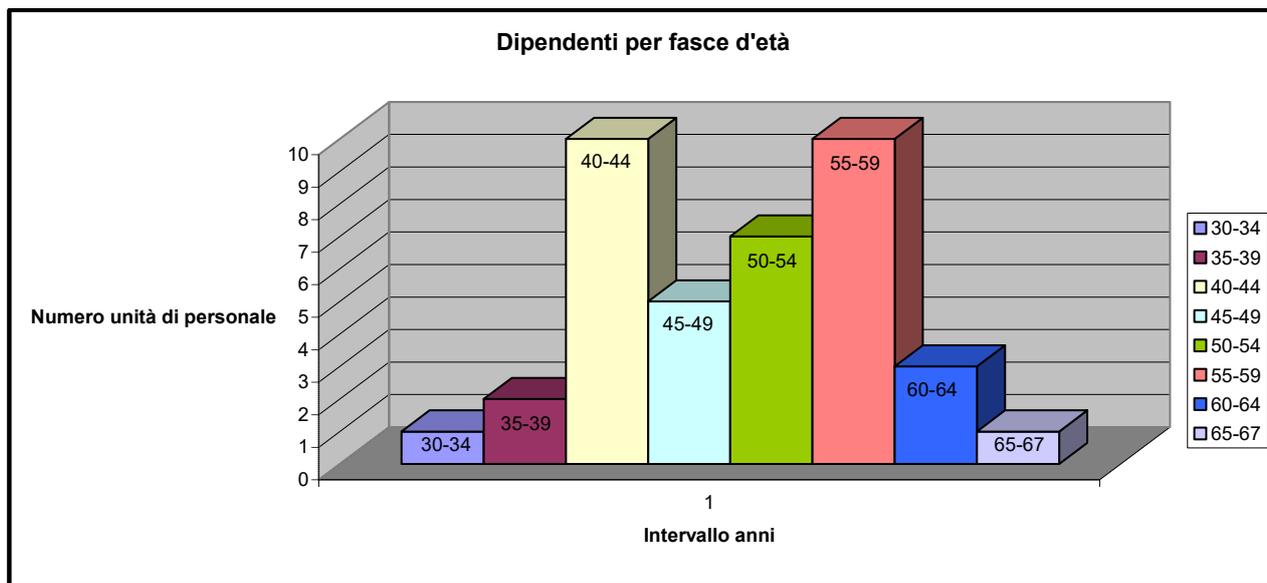
PERSONALE DIPENDENTE PER CATEGORIA PROFESSIONALE AL 31.10.2018								
Livello accesso	N. posti coperti personale dipendente	Di cui		Livello effettivo al 31.10.2018	Qualifica funzionale/ Figura professionale	SERVIZIO/UFFICIO	SETTORE	
		full time	part time					
I Q. Dir.	1	1	0	I Q. dir.	Dirigente	Direttore generale	Direzione	
Cat. D3	1	1	0	Cat. D6	Funziionario	Sociale e Sociale ad integrazione Sanitaria	Sociale e Sociale ad integrazione Sanitaria	
	1	1	0	Cat. D5	Funziionario	Formazione e Fundraising	Formazione Ricerca e Sviluppo	
Cat. D1	1	1	0	Cat. D2	Istruttore Direttivo Assistente Sociale con P.O.	Servizi Sociali Territoriali	Servizi Territoriali	
	3	2	1	Cat. D3/Cat. D2/Cat. D1	Istruttore Direttivo Assistente Sociale			
	0,5	0,5	0	Cat. D3	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	Servizio Tutele Curatele Amministrazioni di Sostegno		
	0,5	0,5	0	Cat. D3	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	Servizio Affidi		
	1	0	1	Cat. D3	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	Servizio Adozioni		
	0,5	0	0,5	Cat. D4	Istruttore Direttivo	Servizio M.S.N.A.		
	1,5	1	0,5	Cat. D3	Istruttore Direttivo	Servizio Adulti		
	1	0	1	Cat. D2	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	Servizio S.U.S.S.		
	1	1	0	Cat. D3	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	Servizio Disabili		Sociale e Sociale ad integrazione Sanitaria
	1	1	0	Cat. D3	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	Servizio Anziani		
Cat. C1	1	1	0	Cat. C1	Istruttore Amministrativo ex art. 90 TUEL	Ufficio Pianificazione e programmazione zonale	Pianificazione e programmazione zonale	
	2,5	1,5	1	Cat. C2	Istruttore Amministrativo	Servizio Segreteria Generale	Affari generali	
	1	1	0	Cat. C1	Istruttore contabile	Servizio Economico Finanziario		
	1	1	0	Cat. C1	Istruttore amministrativo	Servizio Risorse Umane		
	1	0	1	Cat. C3	Istruttore Educatore Professionale	Servizi Sociali Territoriali	Servizi Territoriali	
	1	0	1	Cat. C3	Istruttore Educatore Professionale	Servizio Minori e Famiglie	Sociale e Sociale ad integrazione Sanitaria	
	3	2	1	Cat. C2	Istruttore Educatore Prima Infanzia	Asilo Nido Miagliano	Servizi Socio Educativi	
	0,5	0,5	0	Cat. C2	Istruttore Amministrativo			
Cat. B1	1	1	0	Cat. B2	Esecutore Amministrativo	Servizio Segreteria Generale	Affari generali	
	9	9	0	Cat. B5/Cat. B4/Cat. B3/Cat.	Esecutore Operatore Socio Sanitario	Servizi Sociali Territoriali	Servizi Territoriali	
	1	0	1	Cat. B5	Esecutore Amministrativo	Segreteria Amministrativa SST		
	1	1	0	Cat. B3	Esecutore Cuoco	Asilo Nido Miagliano	Servizi Socio Educativi	
	1	1	0	Cat. B2	Esecutore Assistente alla Struttura			
Totale	39	30	9					

Tabella 2 - PERSONALE DIPENDENTE PER UNITÀ ORGANIZZATIVA AL 31.10.2018

PERSONALE PER UNITA' ORGANIZZATIVA AL 31.10.2018							
SETTORE	SERVIZIO/UFFICIO	Qualifica funzionale/Figura professionale	Livello accesso	Livello effettivo al 31.10.2018	N. posti coperti personale dipendente	Di cui	
						full time	part time
Direzione	Direzione generale	Dirigente	I Q. Dir.	I Q. dir.	1	1	0
Pianificazione e Programmazione	Pianificazione e Programmazione Zonale	Istruttore Amministrativo ex art. 90 TUEL	Cat. C1	Cat. C1	1	1	0
Affari Generali	Servizio Segreteria Generale	Istruttore Amministrativo	Cat. C1	Cat. C2	2,5	1,5	1
		Esecutore Amministrativo	Cat. B1	Cat. B2	1	1	0
	Servizio Economico Finanziario	Istruttore contabile	Cat. C1	Cat. C1	1	1	0
	Servizio Risorse Umane	Istruttore amministrativo	Cat. C1	Cat. C1	1	1	0
Formazione Ricerca e Sviluppo	Formazione e Fundraising	Funzionario	Cat. D3	Cat. D5	1	1	0
Servizi Territoriali	Servizi Sociali Territoriali	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	Cat. D1	Cat. D2	1	1	0
		Istruttore Direttivo Assistente Sociale	Cat. D1	Cat. D3/Cat. D2/Cat. D1	3	2	1
		Istruttore Educatore Professionale	Cat. C1	Cat. C3	1	0	1
		Esecutore Operatore Socio Sanitario	Cat. B1	Cat. B5/Cat. B4/Cat. B3/Cat. B2/Cat. B1	9	9	0
	Segreteria Servizi Territoriali	Esecutore Amministrativo	Cat. B1	Cat. B5	1	0	1
	Servizio Adozioni	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	Cat. D1	Cat. D3	1	0	1
	Servizio Affidi	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	Cat. D1	Cat. D3	0,5	0,5	0
	Servizio Tutele Curatele Amm. di Sostegno	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	Cat. D1	Cat. D3	0,5	0,5	0
Sociale e Sociale ad integrazione Sanitaria	Servizio M.S.N.A.	Istruttore Direttivo	Cat. D1	Cat. D3	0,5	0	0,5
	Sociale e Sociale ad integrazione Sanitaria	Funzionario	Cat. D3	Cat. D6	1	1	0
	S.U.S.S.	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	Cat. D1	Cat. D2	1	0	1
	Disabili	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	Cat. D1	Cat. D3	1	1	0
	Adulti	Istruttore Direttivo	Cat. D1	Cat. D3	1,5	1	0,5
	Anziani	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	Cat. D1	Cat. D3	1	1	0
Servizi Socio Educativi	Asilo Nido Miagliano	Istruttore Educatore Prima Infanzia	Cat. C1	Cat. C2	3	2	1
		Istruttore Amministrativo	Cat. C1	Cat. C2	0,5	0,5	0
		Esecutore Cuoco	Cat. B1	Cat. B3	1	1	0
		Esecutore Assistente alla Struttura	Cat. B1	Cat. B2	1	1	0

Tabella 3 - PERSONALE DIPENDENTE PER FASCE D'ETÀ ANNO 2018

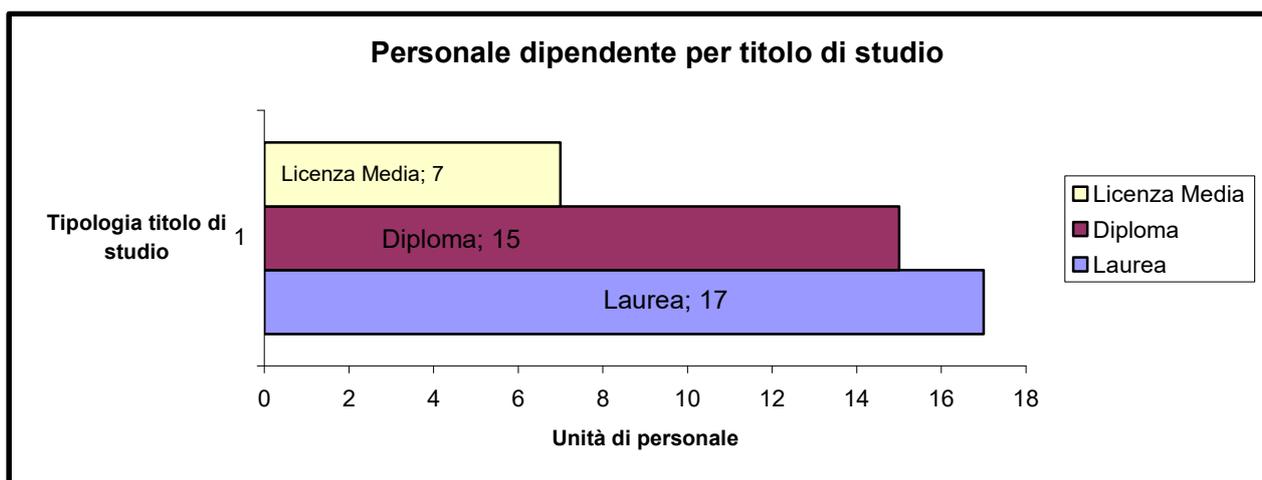
PERSONALE DIPENDENTE PER FASCE D'ETA' ANNO 2018



FASCIA ETA'	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-67	TOTALE
TOT.	1	2	10	5	7	10	3	1	39

Tabella 4 - PERSONALE DIPENDENTE PER TITOLO DI STUDIO AL 31.10.2018

PERSONALE DIPENDENTE PER TITOLI DI STUDIO AL 31.10.2018



TITOLO	Laurea	Diploma	Licenza Media	Totale
TOT.	17	15	7	39

2.5 Politiche organizzative dell'Ente

L'organizzazione del lavoro del Consorzio è orientata a:

- facilitare la partecipazione, attraverso momenti strutturati di condivisione delle scelte e cura delle comunicazioni/informazioni interne;
- adeguare le capacità e potenziare le competenze anche attraverso la formazione, compatibilmente ai forti limiti imposti dal contenimento della spesa pubblica. Attualmente l'Ente garantisce i seguenti interventi formativi:
 - Formazione continua/aggiornamento in ambiti obbligatori per legge (sicurezza, anticorruzione e trasparenza) con risorse a carico ente
 - Formazione continua/aggiornamento su competenze gestionali, trasversali e specifiche per ambiti tematici con risorse a carico ente integrate da:
 - Attività di sviluppo di competenze nel corso del lavoro quotidiano non strutturate nei termini della formazione (tutoring, mentoring, coaching, peer review, ecc....) con risorse a carico ente
 - Formazione su competenze gestionali, trasversali e specifiche per ambiti tematici gratuita (partecipazione a convegni, seminari, eventi formativi senza oneri per i partecipanti)
- Formazione su competenze gestionali, trasversali e specifiche per ambiti tematici finanziata da risorse esterne all'interno di progetti specifici
- facilitare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro: sin dal 2007 il Consorzio ha istituito 2 postazioni di telelavoro (% elevata se rapportata al numero dei dipendenti), divenute 3 negli anni successivi ed ora presenti nella misura di 1 unità; sono previste possibilità di differenziazione e flessibilità nell'articolazione dell'orario e del tempo lavoro per i dipendenti con responsabilità di cura; è promossa la conciliazione delle esigenze di cura anche attraverso la programmazione delle assenze; le azioni a garanzia della facilitazione dei tempi di vita e lavoro sono contenute anche nel piano triennale delle azioni positive;
- lavorare sullo sviluppo del senso di appartenenza e sulla motivazione pur nella complessità derivante dalla compresenza di forme gestionali dirette ed indirette: in tal senso si specifica che dalla rilevazione dell'attuale grado di benessere organizzativo interno all'ente è emerso un elevato senso di appartenenza da parte dei dipendenti dell'ente.

Quadro risorse strumentali (attrezzature informatiche e automezzi in dotazione) al 31.10.2017

Centralino	1
Personal Computer Fissi	43
Personal Computer Portatili	19
Monitor	47
Stampanti	7
Server	3
Hard Disk di Backup	46
Multifunzione (stampante, fax, scanner)	6
Scanner	0
Sistema Firewal (protezione ADSL)	2
Switch	9
Fax	1
Televisori	0
Videoproiettori	3
Videoregistratori	3
Telecamere digitali	2
Rilevatori presenze con lettore badge e modem	10
Autoveicoli in proprietà	12
Autoveicoli in comodato	8
Autoveicoli a noleggio	1
Routerboard 1200	3
Lavagna Interattiva Multimediale su supporto carrello (LIM)	1

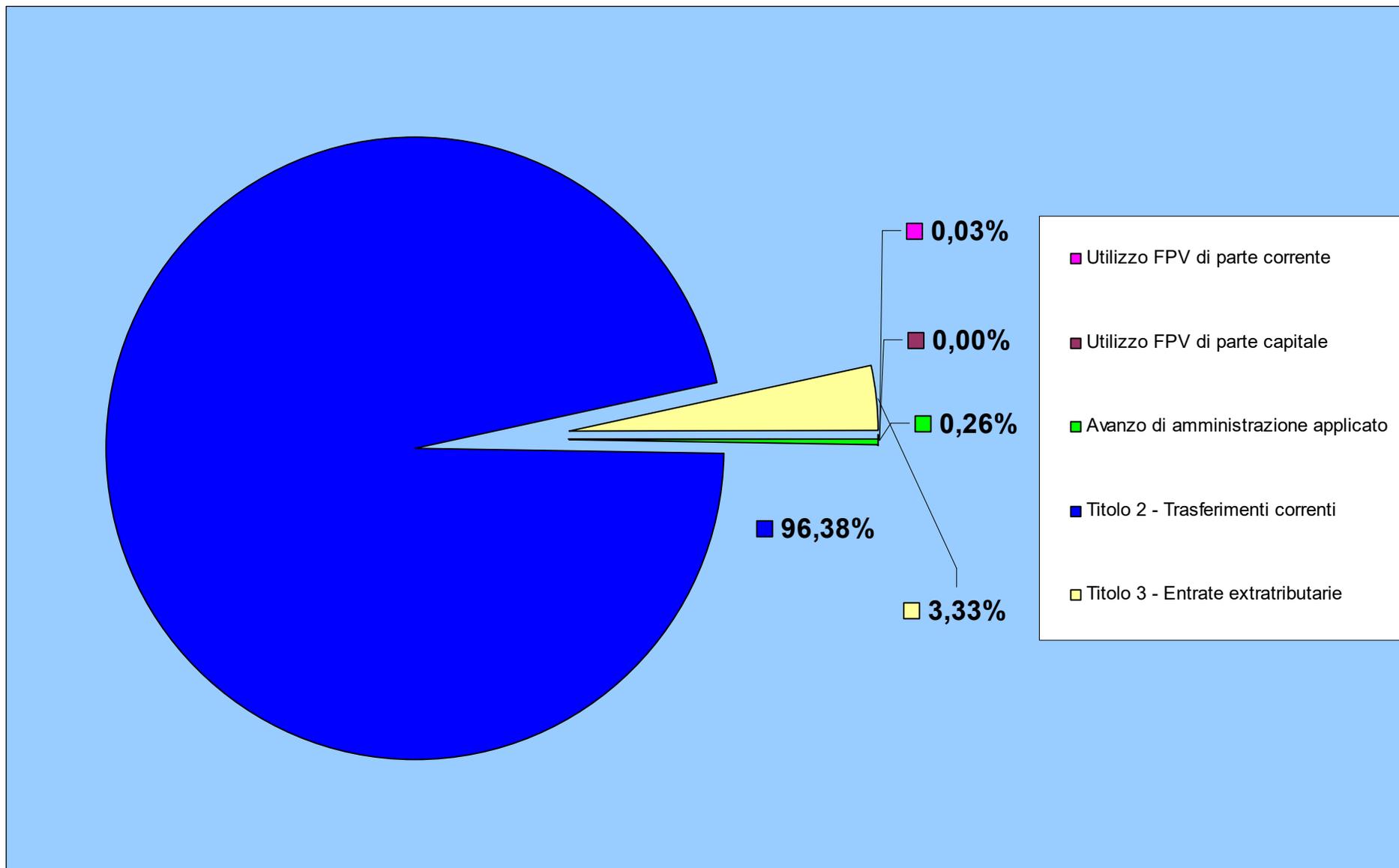
VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

1. Quadro generale di previsione delle entrate

TITOLO ENTRATA	Trend Storico				Previsioni Entrata 2019-2021		
	2015 (consuntivo)	2016 (consuntivo)	2017 (consuntivo)	2018 (assestato)	2019	2020	2021
2 - Trasferimenti correnti	9.581.517,16	8.929.101,71	9.350.444,58	9.111.087,35	9.565.282,69	8.876.523,28	8.869.523,28
3 - Entrate extratributarie	366.591,12	294.837,40	365.495,42	371.009,96	330.893,53	372.926,12	377.926,12
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.916.639,79	6.765.626,80	563.548,36	2.305.984,78	2.428.985,00	2.428.985,00	2.428.985,00
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	491.672,99	579.199,78	577.897,71	779.300,00	769.300,00	769.300,00	769.300,00
Totali	17.356.421,06	16.568.765,69	10.857.386,07	12.567.382,09	13.094.461,22	12.447.734,40	12.445.734,40

2. Analisi delle principali fonti di finanziamento

ENTRATE	Trend Storico				Programma Pluriennale		
	2015 (consuntivo)	2016 (consuntivo)	2017 (consuntivo)	2018 (asestato)	2019	2020	2021
Utilizzo FPV di parte corrente	466.013,07	474.732,11	286.500,70	462.071,94	2.750,00	-	-
Utilizzo FPV di parte capitale	9.916,83	-	-		-	-	-
Avanzo di amministrazione applicato	109.641,32	1.362.082,67	1.682.722,21	1.979.854,33	26.000,00	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.581.517,16	8.929.101,71	9.350.444,58	9.111.087,35	9.565.282,69	8.876.523,28	8.869.523,28
Titolo 3 - Entrate extratributarie	366.591,12	294.837,40	365.495,42	371.009,96	330.893,53	372.926,12	377.926,12
Totali	10.533.679,50	11.060.753,89	11.685.162,91	11.924.023,58	9.924.926,22	9.249.449,40	9.247.449,40

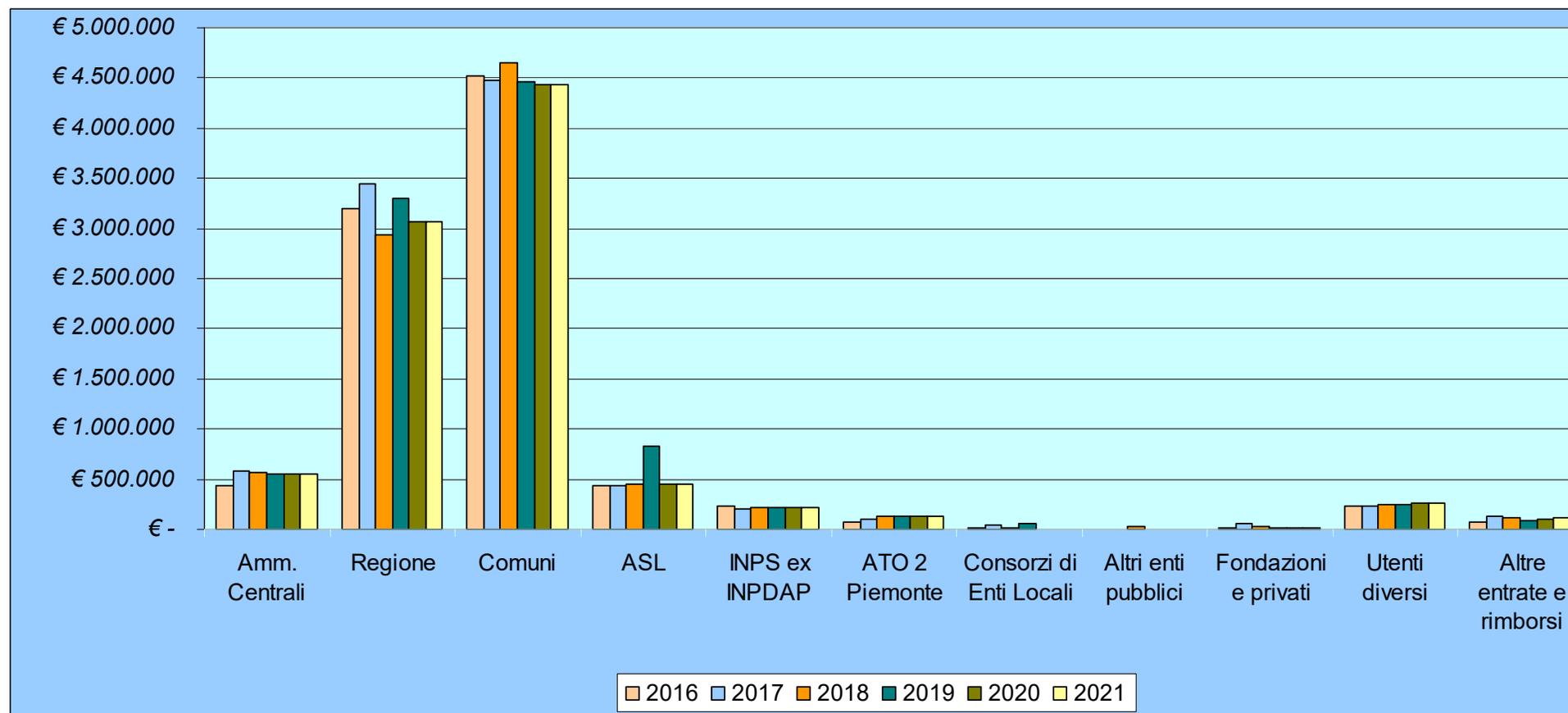


Principali fonti di finanziamento anno 2019

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	Trend Storico			Programma Pluriennale		
	2016 (consuntivo)	2017 (consuntivo)	2018 (asestato)	2019	2020	2021
Amministrazioni Centrali	439.435,59	580.909,02	566.479,70	558.619,70	554.619,70	552.619,70
Regione: Fondo per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali	1.702.614,23	1.730.000,00	1.730.000,00	1.730.000,00	1.730.000,00	1.730.000,00
Regione: altri fondi	1.492.618,12	1.718.038,36	1.204.208,61	1.566.428,94	1.342.064,00	1.337.064,00
Comuni	4.522.390,77	4.478.467,08	4.652.172,40	4.457.695,11	4.426.795,11	4.426.795,11
Unioni di Comuni	-	3.000,00	3.000,00	-	-	-
ASL	436.911,35	434.134,43	450.294,47	824.788,94	450.294,47	450.294,47
INPS ex INPDAP (Home Care Premium)	226.673,00	199.589,79	222.815,83	225.000,00	225.000,00	225.000,00
ATO 2 Piemonte	73.463,21	97.320,14	123.686,97	125.000,00	125.000,00	125.000,00
Consorzi di Enti Locali	16.795,44	48.800,68	12.150,00	61.650,00	6.650,00	6.650,00
Altri enti pubblici	-	-	22.010,45	-	-	-
Istituzioni Sociali Private	8.200,00	59.485,08	24.900,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altri		700,00	1.500,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Totale Titolo 2	8.919.101,71	9.350.444,58	9.013.218,43	9.565.282,69	8.876.523,28	8.869.523,28

Titolo 3 - Entrate extratributarie	Trend Storico			Programma Pluriennale		
	2016 (consuntivo)	2017 (consuntivo)	2018 (asestato)	2019	2020	2021
Da utenti a partecipazione al costo del servizio trasporto disabili		1.357,51	22.000,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00
Da utenti a partecipazione al costo dei servizi di assistenza domiciliare	37.870,77	40.000,00	46.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Da utenti a partecipazione del costo Pasti SAD	89.000,00	89.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Da utenti a partecipazione del costo dei centri estivi		1.693,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Da utenti per Rette Asilo Nido Miagliano	101.000,00	101.110,88	68.000,00	80.000,00	100.000,00	100.000,00
Altre entrate e rimborsi	66.966,63	132.334,03	123.009,92	84.393,53	106.426,12	111.426,12
Totali Titolo 3	294.837,40	365.495,42	371.009,92	330.893,53	372.926,12	377.926,12
TOTALE Entrate Correnti TIT. 2 + TIT. 3	9.213.939,11	9.715.940,00	9.384.228,35	9.896.176,22	9.249.449,40	9.247.449,40

Composizione delle entrate correnti

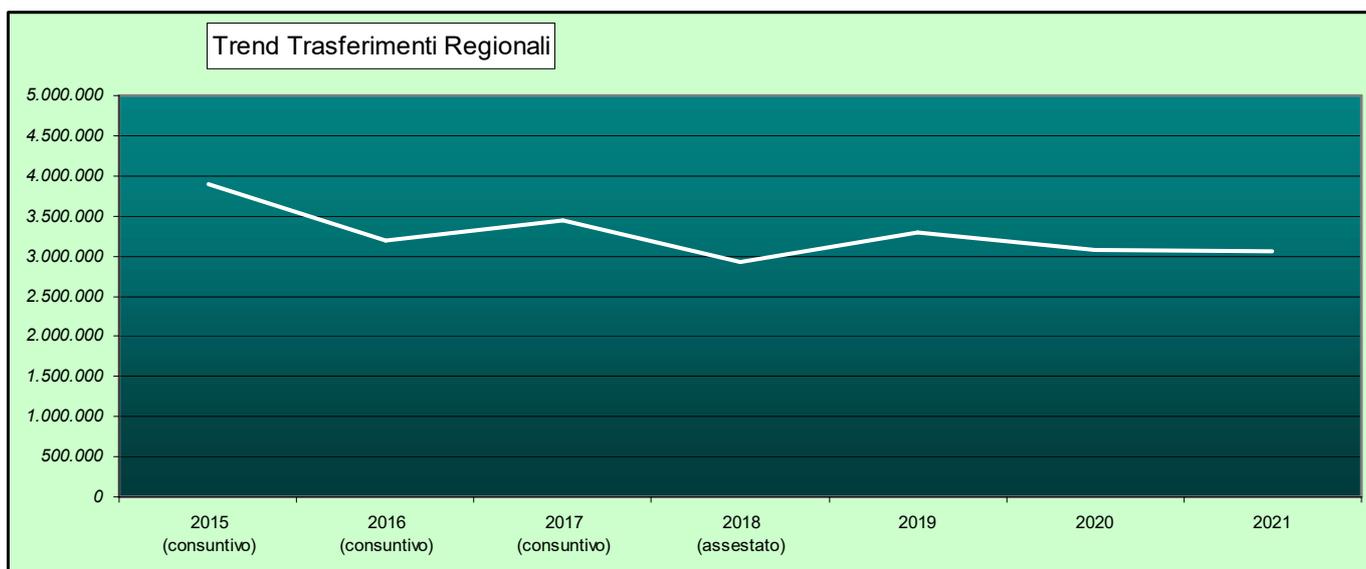


Trasferimenti regionali

I trasferimenti regionali sono costituiti dal Fondo per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali e da altri fondi a destinazione vincolata.

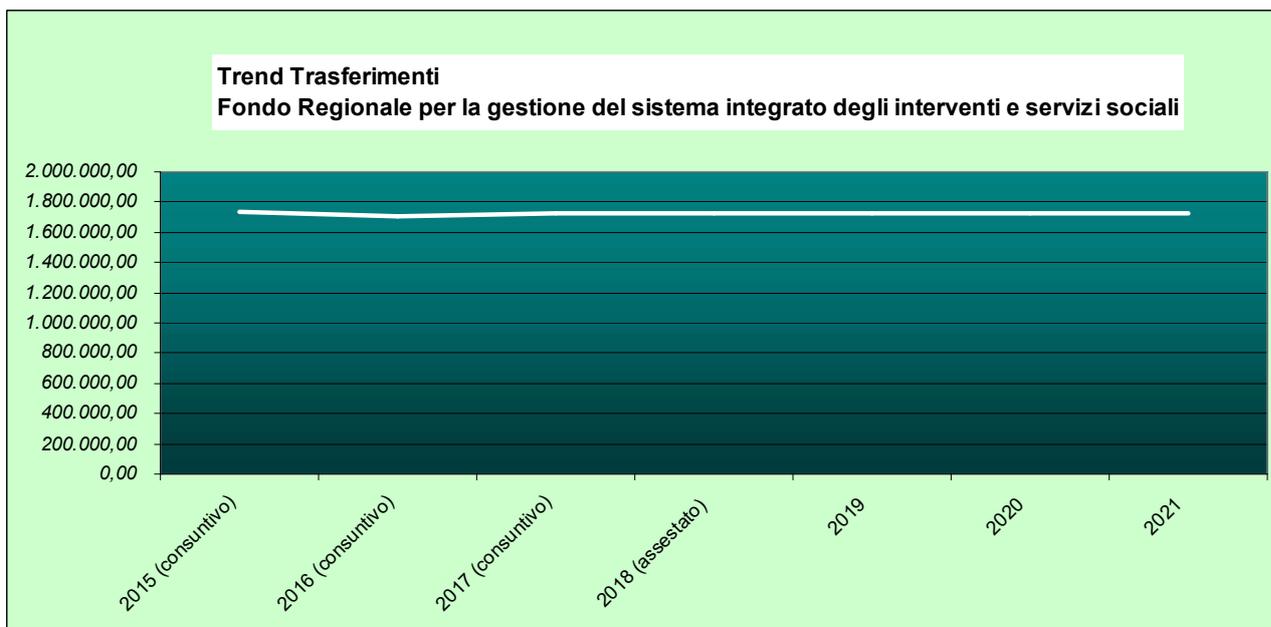
Trend storico e Programma Pluriennale dei trasferimenti regionali:

Trend Storico				Programma Pluriennale		
2015 (consuntivo)	2016 (consuntivo)	2017 (consuntivo)	2018 (assestato)	2019	2020	2021
3.889.429,36	3.195.232,35	3.448.038,36	2.934.208,61	3.296.428,94	3.072.064,00	3.067.064,00



Dettaglio dei Trasferimenti Regionali relativi al Fondo per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali:

Trend Storico				Programma Pluriennale		
2015 (consuntivo)	2016 (consuntivo)	2017 (consuntivo)	2018 (assestato)	2019	2020	2021
1.738.101,71	1.702.614,23	1.730.000,00	1.730.000,00	1.730.000,00	1.730.000,00	1.730.000,00



Le previsioni, nel rispetto del principio della prudenza, sono state formulate per il triennio 2019-2021 considerando un'entrata pari all'annualità 2018, come preannunciato dalla Regione.

Trasferimenti dai Comuni

Per la gestione associata dei servizi sociali ed assistenziali, ciascun Comune partecipa con una quota rapportata alla popolazione residente al 31/12/2017. Le quote pro capite previste per l'anno 2019 risultano essere:

Per la realizzazione dei Servizi Sovra Comunali a favore dei 42 Comuni	Quota pro capite € 6,90 di cui € 1,50 finalizzati all'integrazione scolastica disabili
Per la realizzazione dei Servizi Socio Assistenziali Territoriali a favore di 41 Comuni	Quota pro capite media € 35,51 (il dettaglio delle quote, differenziate per Comune, è riportato nella tabella che segue)
Per Integrazione rette e altri servizi per disabili a favore dei 42 Comuni	Quote differenziate per Comune

Comuni	Abitanti al 31.12.17	1 - Servizi Sovracomunali		2 - Servizi Sociali Territoriali		3 - Integrazione rette e altri servizi per disabili		TOTALE (1+2+3)
		pro-capite	Totale 1	pro-capite	Totale 2	pro-capite	Totale 3	
ANDORNO MICCA	3.218	6,90	22.204,20	33,77	108.671,86	4,50	14.481,00	145.357,06
BENNA	1.174	6,90	8.100,60	44,56	52.313,44	4,50	5.283,00	65.697,04
BIELLA	44.324	6,90	305.835,60	0,00	0,00	12,50	554.050,00	859.885,60
BORRIANA	889	6,90	6.134,10	39,83	35.408,87	6,00	5.334,00	46.876,97
CAMBURZANO	1.178	6,90	8.128,20	33,77	39.781,06	12,50	14.725,00	62.634,26
CAMPIGLIA C.	523	6,90	3.608,70	33,77	17.661,71	4,50	2.353,50	23.623,91
CANDELO	7.548	6,90	52.081,20	33,77	254.895,96	4,50	33.966,00	340.943,16
CAVAGLIA	3.653	6,90	25.205,70	33,77	123.361,81	4,50	16.438,50	165.006,01
CERRIONE	2.894	6,90	19.968,60	39,83	115.268,02	6,00	17.364,00	152.600,62
DONATO	707	6,90	4.878,30	33,77	23.875,39	4,50	3.181,50	31.935,19
DORZANO	520	6,90	3.588,00	33,77	17.560,40	4,50	2.340,00	23.488,40
GAGLIANICO	3.775	6,90	26.047,50	39,83	150.358,25	6,00	22.650,00	199.055,75
GRAGLIA	1.511	6,90	10.425,90	33,77	51.026,47	4,50	6.799,50	68.251,87
MAGNANO	398	6,90	2.746,20	33,77	13.440,46	4,50	1.791,00	17.977,66
MASSAZZA	562	6,90	3.877,80	44,56	25.042,72	4,50	2.529,00	31.449,52
MIAGLIANO	584	6,90	4.029,60	33,77	19.721,68	4,50	2.628,00	26.379,28
MONGRANDO	3.800	6,90	26.220,00	33,77	128.326,00	12,50	47.500,00	202.046,00
MUZZANO	595	6,90	4.105,50	33,77	20.093,15	4,50	2.677,50	26.876,15
NETRO	982	6,90	6.775,80	33,77	33.162,14	4,50	4.419,00	44.356,94
OCCHIEPPO I.	3.965	6,90	27.358,50	33,77	133.898,05	12,50	49.562,50	210.819,05
OCCHIEPPO S.	2.728	6,90	18.823,20	33,77	92.124,56	12,50	34.100,00	145.047,76
PIEDICAVALLO	180	6,90	1.242,00	33,77	6.078,60	4,50	810,00	8.130,60
POLLONE	2.100	6,90	14.490,00	33,77	70.917,00	4,50	9.450,00	94.857,00
PONDERANO	3.783	6,90	26.102,70	39,83	150.676,89	6,00	22.698,00	199.477,59
PRALUNGO	2.406	6,90	16.601,40	33,77	81.250,62	4,50	10.827,00	108.679,02
RONCO BIELLESE	1.537	6,90	10.605,30	33,77	51.904,49	4,50	6.916,50	69.426,29
ROPOLO	880	6,90	6.072,00	33,77	29.717,60	4,50	3.960,00	39.749,60
ROSAZZA	90	6,90	621,00	33,77	3.039,30	4,50	405,00	4.065,30
SAGLIANO MICCA	1.610	6,90	11.109,00	33,77	54.369,70	4,50	7.245,00	72.723,70
SALA BIELLESE	577	6,90	3.981,30	33,77	19.485,29	4,50	2.596,50	26.063,09
SALUSSOLA	1.949	6,90	13.448,10	33,77	65.817,73	4,50	8.770,50	88.036,33
SANDIGLIANO	2.665	6,90	18.388,50	39,83	106.146,95	6,00	15.990,00	140.525,45
SORDEVOLO	1.367	6,90	9.432,30	33,77	46.163,59	4,50	6.151,50	61.747,39
TAVIGLIANO	932	6,90	6.430,80	33,77	31.473,64	4,50	4.194,00	42.098,44
TERNENGO	280	6,90	1.932,00	33,77	9.455,60	4,50	1.260,00	12.647,60
TOLLEGNO	2.469	6,90	17.036,10	33,77	83.378,13	4,50	11.110,50	111.524,73
TORRAZZO	212	6,90	1.462,80	33,77	7.159,24	4,50	954,00	9.576,04
VERRONE	1.254	6,90	8.652,60	44,56	55.878,24	4,50	5.643,00	70.173,84
VILLANOVA B.SE	187	6,90	1.290,30	44,56	8.332,72	4,50	841,50	10.464,52
ZIMONE	410	6,90	2.829,00	33,77	13.845,70	4,50	1.845,00	18.519,70
ZUBIENA	1.180	6,90	8.142,00	33,77	39.848,60	4,50	5.310,00	53.300,60
ZUMAGLIA	1.024	6,90	7.065,60	33,77	34.580,48	4,50	4.608,00	46.254,08
TOTALI	112.620		777.078,00		2.425.512,11		975.759,00	4.178.349,11

Per la gestione dell'Asilo Nido Intercomunale di Miagliano	Quote a carico dei Comuni aderenti alla vigente Convenzione, ripartite in base ai criteri deliberati
Servizi a domanda individuale (Centri Estivi ed Educativa Territoriale)	Quote differenziate per Comune

Altri trasferimenti

Gli altri trasferimenti previsti nel bilancio provengono:

- dall'Asl BI a rimborso delle attività a rilievo sanitario;
- dal Ministero degli Interni per i progetti SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) e MSNA (Minori Stranieri non accompagnati);
- dall'INPS ex gestione INPDAP per il progetto Home Care Premium per attività e servizi a favore della domiciliarità di anziani e disabili;
- dal CISSABO per progetti di vita indipendente a favore di persone disabili (fondi Regionali);
- da ATO 2 Piemonte per contributi al pagamento del servizio idrico.

Entrate extratributarie

Queste entrate sono sostanzialmente costituite dalla compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi.

Entrate in conto capitale

Non previste.

Entrate da accensioni di prestiti

Non previste.

Entrate da anticipazione di Tesoreria

L'Ente prevede per il periodo 2019-2021 di ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria, nei limiti consentiti dal T.U.E.L.

PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE

1. Governance e servizi generali

Il Principio contabile stabilisce, quale regola generale, che vi sia un raccordo tra gli obiettivi definiti in sede di programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire, la **motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali** ad esso destinate.

La scelta dell'Ente è stata quella di semplificare il più possibile la struttura del Piano programma, garantendo le informazioni richieste ma mantenendo come punto di riferimento primario della programmazione le **aree strategiche (programmi)**, che riprendono la struttura e il contenuto dei programmi della "vecchia RPP".

Ogni area strategica presenta, poi, il quadro di raccordo con la struttura per missioni e programmi del bilancio. All'interno di ogni area strategica:

- sono analizzati i **bisogni**, con particolare riferimento ai servizi fondamentali, esplicitando la **motivazione delle scelte**;
- sono individuati gli **obiettivi operativi** da raggiungere per ogni programma di spesa, coerenti con gli indirizzi generali di ogni area strategica;
- sono individuati gli **aspetti finanziari**, sia in termini di competenza con riferimento all'intero triennio, che di cassa con riferimento al primo esercizio.

Gli **obiettivi** individuati con riferimento a ciascun programma:

- costituiscono **indirizzo vincolante** per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione;
- devono essere **controllati annualmente** a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, **laddove necessario, modificati**, dandone adeguata giustificazione.

AREA STRATEGICA, MISSIONI, PROGRAMMI,

Funzioni Generali

a) Descrizione

Le finalità dell'Area Strategica "Funzioni generali" consistono nell'assicurare le attività di programmazione, coordinamento, organizzazione, gestione e verifica dei servizi erogati dal Consorzio, l'informazione interna ed esterna sulle attività, i rapporti con gli Enti istituzionali e i Soggetti del Terzo Settore che concorrono nella realizzazione del sistema integrato di servizi ed interventi sociali, le attività di supporto necessarie per il funzionamento dei vari servizi consortili: gestione economica e giuridica del personale, fornitura di beni e di servizi, amministrazione economico-finanziaria, attività giuridico - amministrativa di supporto agli Organi e ai Settori del Consorzio.

Queste attività sono gestite per lo più a livello centrale dagli uffici direzionali, tecnici e amministrativi, che operano nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea. Le scelte dell'Assemblea vengono infatti fatte proprie dagli organi preposti alla gestione del Consorzio: dal Consiglio di Amministrazione per gli aspetti di definizione di indirizzi/linee guida e controllo e dalla direzione per la realizzazione degli obiettivi che vengono gli affidati attraverso gli strumenti del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e del Piano della Performance.

Si evidenzia che dal 2013 l'Ente ha individuato nell'attività di fund raising un processo di sviluppo da sostenere attraverso l'attribuzione di risorse umane dedicate ed è stato all'uopo istituito il Servizio Ricerca e Sviluppo Risorse Esterne per i Servizi dell'Ente.

L'Area strategica è collegata alle seguenti missioni e programmi di bilancio.

MISSIONE 1

N	MISSIONE	N	PROGRAMMA	PROGETTO PEG	SERVIZI EROGATI
1	Servizi istituzionali generali e di gestione	1	Organi Istituzionali	Comunicazione interna ed esterna	Comunicazione interna ed esterna
				Gestione economico finanziaria	Gestione economico finanziaria
				Personale amministrativo e dirigenziale	Personale con funzioni amministrative e dirigenziali

N	MISSIONE	N	PROGRAMMA	PROGETTO PEG	SERVIZI EROGATI
1	Servizi istituzionali generali e di gestione	2	Segreteria Generale	Gestione e sviluppo Risorse Umane	Amministrazione del personale
				Comunicazione interna ed esterna	Comunicazione interna ed esterna
				Attività generali di supporto	Acquisto di beni e servizi
				Personale amministrativo e dirigenziale	Personale con funzioni amministrative e dirigenziali

N	MISSIONE	N	PROGRAMMA	PROGETTO PEG	SERVIZI EROGATI
1	Servizi istituzionali generali e di gestione	3	Gestione Economico, Finanziaria, Programmazione e Provveditorato	Gestione economico finanziaria	Gestione economico finanziaria
				Attività generali di supporto	Acquisti di beni e servizi
				Servizio Ricerca e Sviluppo Risorse Esterne per i Servizi dell'Ente (fundraising)	Servizio Ricerca e Sviluppo Risorse Esterne per i Servizi dell'Ente (fundraising)

N	MISSIONE	N	PROGRAMMA	PROGETTO PEG	SERVIZI EROGATI
1	Servizi istituzionali generali e di gestione	8	Statistica e Sistemi Informativi	Servizi informativi ed informatici	Servizi informatici
				Amministrazione trasparente	Amministrazione trasparente

N	MISSIONE	N	PROGRAMMA	PROGETTO PEG	SERVIZI EROGATI
1	Servizi istituzionali generali e di gestione	10	Risorse Umane	Personale Socio Assistenziale	Personale Funzioni Socio Assistenziali
				Gestione e sviluppo Risorse Umane	Formazione Interna
				Personale amministrativo e dirigenziale	Amministrazione del personale
				Servizi Socio Assistenziali Territoriali	Personale con funzioni amministrative e dirigenziali
				Asilo Nido Intercomunale di Miagliano	Attività di supporto Servizi Territoriali
				Asilo Nido Intercomunale di Miagliano	

N	MISSIONE	N	PROGRAMMA	PROGETTO PEG	SERVIZI EROGATI
1	Servizi istituzionali generali e di gestione	11	Altri servizi generali	Gestione economico finanziaria	Gestione economico finanziaria
				Attività generali di supporto	Acquisto di beni e servizi
				Servizi informativi ed informatici	Servizi informatici
				Personale amministrativo e dirigenziale	Personale con funzioni amministrative e dirigenziali
				Servizi Socio Assistenziali Territoriali	Attività di supporto Servizi Territoriali
				Ufficio pubbliche tutele	

MISSIONI 20 – 60 E 99

N	MISSIONE	N	PROGRAMMA	PROGETTO PEG	SERVIZI EROGATI
20	Fondi e Accantonamenti	1	Fondo di riserva	Gestione economico finanziaria	Gestione economico finanziaria

N	MISSIONE	N	PROGRAMMA	PROGETTO PEG	SERVIZI EROGATI
20	Fondi e Accantonamenti	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Servizi Sociali Territoriali	SAD- Servizio assistenza domiciliare
					Altri servizi a domanda individuale

N	MISSIONE	N	PROGRAMMA	PROGETTO PEG	SERVIZI EROGATI
60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	Gestione Economico Finanziaria	Gestione Economico Finanziaria

N	MISSIONE	N	PROGRAMMA	PROGETTO PEG	SERVIZI EROGATI
99	Servizi per Conto Terzi	1	Servizi per Conto Terzi e partite di giro	Gestione economico finanziaria	Gestione economico finanziaria

b) Motivazione delle scelte

Il Consorzio, quale ente strumentale dei Comuni che gli hanno delegato l'esercizio delle funzioni socio assistenziali e la gestione dei servizi (art. 9 della L.R. 1/2004), è chiamato a promuovere la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Costituisce quindi una realtà connotata da elementi di complessità sia sotto il profilo programmatico ed organizzativo, sia per quanto riguarda il livello qualitativo/quantitativo dei servizi erogati.

Il ruolo assegnatogli di promotore dello sviluppo della rete e delle relazioni tra i vari Soggetti presenti nel territorio, richiede iniziative per rafforzare:

- i processi di programmazione partecipata
- i rapporti con i diversi portatori di interessi
- gli assetti organizzativi consortili
- il reperimento di risorse (Fund raising).

In particolare si rende necessario investire su:

- i sistemi di comunicazione;
- le numerose attività direzionali e di supporto nel percorso di adeguamento ai costanti cambiamenti normativi in atto, con importanti ricadute sui processi organizzativo/ amministrativi.

- **Obbiettivi: Area Strategica Funzioni Generali**

PROGETTO PEG	FINALITA'	PROGRAMMA
Comunicazione interna ed esterna	1) Assicurare la governance attraverso la gestione delle relazioni con gli stakeholder interni ed esterni 2) Garantire conoscenza e trasparenza sulle attività dell'Ente	1. Organi Istituzionali 2. Segreteria Generale
Gestione economico finanziaria	1) Assicurare la funzionalità delle attività amministrativo-contabili a supporto del funzionamento del Consorzio 2) Assicurare il rispetto delle normative vigenti	1. Organi Istituzionali 3. Gestione Economico, Finanziaria, Programmazione e Provveditorato 11. Altri Servizi Generali
Personale amministrativo e dirigenziale	Assicurare la corretta applicazione delle norme e del contratto collettivo vigente	1. Organi Istituzionali 2. Segreteria Generale 10. Risorse Umane 11. Altri servizi generali
Personale Socio Assistenziale	Assicurare la corretta applicazione delle norme e del contratto collettivo vigente	7. Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali 10. Risorse Umane
Gestione e sviluppo Risorse Umane	Garantire il corretto funzionamento dell'Ente in ordine alla gestione delle risorse umane	2. Segreteria Generale 10. Risorse Umane
Attività generali di supporto	Assicurare le attività amministrativo-contabili a supporto del funzionamento del Consorzio	2. Segreteria Generale 3. Gestione Economico, Finanziaria, Programmazione e Provveditorato 11. Altri servizi generali
Servizio Ricerca e Sviluppo Risorse Esterne per i Servizi dell'Ente (fundraising)	1) Far conoscere i bisogni del territorio a cui il Consorzio risponde e la consapevolezza che tali bisogni riguardano tutta la comunità locale. 2) Ricercare e promuovere lo sviluppo di risorse pubbliche e private da impiegare per le finalità dell'Ente	3. Gestione Economico, Finanziaria, Programmazione e Provveditorato
Servizi informativi ed informatici	Assicurare la funzionalità del sistema informativo e informatico	8. Statistica e Sistemi Informativi 11. Altri servizi generali
Amministrazione trasparente	Dare applicazione al D.Lgs 33/2013 mettendo in essere tutti gli adempimenti in esso contenuti nonché i correlati controlli e monitoraggi	8. Statistica e Sistemi Informativi

c) Risorse finanziarie

BUDGET FUNZIONI GENERALI							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Trend Storico				Programma Pluriennale		
	2015 (consuntivo)	2016 (consuntivo)	2017 (consuntivo)	2018 (asestato)	2019	2020	2021
Programma							
1 - Organi istituzionali	36.194,00	35.774,00	36.476,00	36.944,00	36.944,00	36.944,00	36.944,00
2 - Segreteria generale	132.211,45	146.214,64	263.577,44	168.950,00	161.950,00	161.950,00	161.950,00
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	442.515,21	433.694,45	352.456,87	436.700,00	357.300,00	357.300,00	357.300,00
PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico				101.800,00	4.200,00		
8 - Statistica e sistemi informativi	71.560,30	66.297,40	71.141,11	107.312,20	103.950,00	103.950,00	103.950,00
10 - Risorse umane	161.598,66	194.746,38	222.096,36	306.493,50	252.912,81	251.168,81	251.168,81
11 - Altri servizi generali	233.430,60	239.387,71	225.302,06	225.169,76	213.800,00	211.300,00	211.300,00
Totale Missione 1	1.077.510,22	1.116.114,58	1.171.049,84	1.383.369,46	1.131.056,81	1.122.612,81	1.122.612,81
di cui coperto da FPV	95.825,62	97.433,79	61.647,62	15.862,80	-		
TOTALE BUDGET FUNZIONI GENERALI	1.077.510,22	1.116.114,58	1.171.049,84	1.383.369,46	1.131.056,81	1.122.612,81	1.122.612,81

(Esclusi tit. 7 Anticipazione di Tesoreria e tit. 9 Partite di giro)

Funzioni Socio - Assistenziali

a) Descrizione

Nell'Area Strategica 'Funzioni Socio Assistenziali' confluiscono gli ambiti già afferenti ai Programmi 1, 3 e 4 dei precedenti atti di programmazione, vale a dire i Servizi dei Settori Sociale e Sociale ad Integrazione Sanitaria, Servizi Territoriali e Socio Educativi.

La finalità dell'Area sono quelle di assicurare, in stretta integrazione con l'ASL, sostegno alle persone e alle famiglie in condizioni di difficoltà, promuovendo il coordinamento della rete e il coinvolgimento della comunità locale anche attraverso la programmazione e lo svolgimento delle attività di formazione degli operatori socio assistenziali.

In particolare:

- ✓ verso le **famiglie ed i minori** consiste nel provvedere alla tutela dei minori negli ambiti di maggior disagio e nel sostegno alla famiglia e alla genitorialità.
Attraverso le attività dell'Asilo Nido Intercomunale di Miagliano può fornire ai bambini di quell'ambito territoriale (Unione Montana la Bursch) strumenti utili per esprimere al meglio le loro potenzialità comunicative, sociali, relazionali ed intellettive, accompagnandoli nel cammino verso il conseguimento dell'autonomia in un luogo sereno e stimolante per la crescita affettiva, cognitiva e sociale;
- ✓ verso le **persone disabili e le loro famiglie** nell'assicurarne il supporto attraverso una rete di interventi e servizi socio-educativi territoriali, semiresidenziali e residenziali, finalizzati a favorire una positiva integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società ;
- ✓ verso le **persone anziane** consiste nell'assicurare alla persona e alla sua famiglia, il complesso delle iniziative socio-assistenziali finalizzate al mantenimento nel contesto di vita familiare e sociale e/o al soddisfacimento delle esigenze di residenzialità;

- ✓ verso gli **adulti** consiste nel fornire, con la rete dei servizi e delle risorse, il sostegno alle persone in situazioni di “fragilità sociale” anche estrema nei loro percorsi di autonomia personale e familiare e/o nei processi d’integrazione sociale.

Quanto sopra trova specifico riferimento nei Tavoli Tematici del Piano di Zona Unico 2015 - 2017 CISSABO-I.R.I.S. (Tavolo Politiche per la Famiglia - Minori e Tavolo Inclusione Sociale - Contrasto alle diverse forme di Povertà), di cui a pag. 40.

L’Area strategica è collegata alle seguenti missioni e programmi di bilancio.

MISSIONE 4

N	MISSIONE	N	PROGRAMMA	PROGETTO PEG	SERVIZI EROGATI
4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	Sostegno disabili e loro famiglie	Integrazione scolastica per disabili

MISSIONE 12

N	MISSIONE	N	PROGRAMMA	PROGETTO PEG	SERVIZI EROGATI
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Sostegno Famiglie e Minori	Affidi
					Interventi a favore di minori non riconosciuti (Competenze ex Provincia)
					Sostenere la genitorialità
					Interventi economici a favore di minori e famiglie
					Interventi a favore di minori stranieri non accompagnati (MSNA)
				Adozioni	Adozioni
				Servizi per la Famiglia	Attività di supporto Servizi per la Famiglia
					Spaf! Spazio ascolto adolescenti e famiglie
					Casa dell'Auto Aiuto
					Centro per le Famiglie il Patio
				Rilievo Sanitario	Ge.Co. Gestione del conflitto per genitori in situazione di separazione
				Servizi Socio-Assistenziali Territoriali	Rimborso Asl Rilievo Sanitario in favore di minori
					Attività di supporto Servizi Territoriali
Interventi a favore di minori					
Asilo Nido Intercomunale di Miagliano	SAD - Servizio Assistenza domiciliare				
	Altri servizi a domanda individuale (Centri Estivi)				
			Asilo Nido Intercomunale di Miagliano		

N	MISSIONE	N	PROGRAMMA	PROGETTO PEG	SERVIZI EROGATI
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	Sostegno disabili e loro famiglie	Servizi Territoriali per Disabili
					Servizi Territoriali per Disabili a sostegno della domiciliarità
					Integrazione rette e altri servizi per disabili
				Rilievo Sanitario	Commissioni integrate di valutazione (UMVD)

N	MISSIONE	N	PROGRAMMA	PROGETTO PEG	SERVIZI EROGATI
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani	Domiciliarità anziani	Telesoccorso
					Sportello Anziani
					Centro Diurno Integrato "Tut'l di" - Candelo
					Interventi a sostegno della domiciliarità
					Servizio Civico Volontario
					Centro per la Memoria
					Politiche per l'assistenza familiare
					Sportello Unico Socio Sanitario (SUSS)
				Rilievo Sanitario	Commissioni integrate di valutazione (UVG)
Servizi Socio Assistenziali Territoriali	SAD - Servizio Assistenza domiciliare				
					Integrazione rette e altri interventi a favore di persone anziane
N	MISSIONE	N	PROGRAMMA	PROGETTO PEG	SERVIZI EROGATI
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Inserimenti lavorativi per adulti	Servizio Appoggio Educativo per Inserimento Lavorativo
				Adulti	Sostegno alle donne in difficoltà
					Accoglienza plurale per adulti in situazione di povertà estrema
					Interventi a contrasto disagio sociale ed economico
					Interventi a favore degli stranieri
				Servizi Socio Assistenziali Territoriali	Attività di supporto Servizi Territoriali
					Assistenza Economica
Servizio Appoggio educativo per l'Inserimento Lavorativo persone in situazione di disagio sociale					
N	MISSIONE	N	PROGRAMMA	PROGETTO PEG	SERVIZI EROGATI
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6	Interventi per il diritto alla casa	Adulti	Interventi per il diritto alla casa
N	MISSIONE	N	PROGRAMMA	PROGETTO PEG	SERVIZI EROGATI
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Sviluppo Sistema Integrato dei Servizi Sociali	Programmazione Zonale
				Personale Socio-Assistenziale	Personale funzioni socio assistenziali
				Servizi Socio Assistenziali Territoriali	Attività di supporto Servizi Territoriali
					Assistenza Sociale Territoriale

MISSIONE 15

N	MISSIONE	N	PROGRAMMA	PROGETTO PEG	SERVIZI EROGATI
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	Formazione degli operatori socio assistenziali	Formazione di base nuovi operatori Riqualificazione - specializzazione profili professionali Formazione continua/aggiornamento Azioni integrate formazione professionale/politiche del lavoro/politiche sociali

b) Motivazione delle scelte

I Programmi di quest'Area sono motivati dalla rilevazione dei bisogni sociali prioritari e dai dati sull'andamento dei Servizi, nonché dal quadro complessivo dato dall'analisi delle varie fasce della popolazione residente nell'ambito territoriale del Consorzi.

MINORI E LORO FAMIGLIE

Bisogni: crescere in ambiente familiare sicuro e protetto; avere informazioni, sostegno e consulenza nelle diverse fasi della vita; disporre di opportunità educative e di cura che favoriscano lo sviluppo armonico dei bambini; necessità di conciliazione delle scelte familiari, soprattutto per le mamme che lavorano

Problematiche:

- assenza di luoghi di confronto per genitori e famiglie, di cittadinanza attiva, di partecipazione e di rinforzo dei legami sociali;
- difficoltà di accesso della popolazione giovanile ai servizi di cura anche specialistici;
- presenza di disagio minorile che assume forme sempre più diversificate e che si evidenziano con maggiore intensità nella fascia adolescenziale;
- presenza di situazioni familiari multiproblematiche che sovente sfociano in gravi situazioni di maltrattamento fisico e psichico a danno dei componenti familiari più deboli ;
- difficoltà nella gestione del ruolo genitoriale
- aumento di separazioni altamente conflittuali dei genitori con conseguenti provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;
- difficoltà della comunità locale a far fronte al flusso progressivo di minori stranieri non accompagnati (MSNA)

PERSONE DISABILI

Bisogni: vivere in condizioni di benessere psicofisico possibile in ogni fase della vita

Problematiche:

- presenza di persone disabili in situazione di difficoltà per carenza di risorse economiche e/o di rete familiare e sociale;
- difficoltà di minori disabili a fruire dell'offerta educativa, scolastica e formativa;
- difficoltà delle persone disabili a collocarsi nel mercato del lavoro;
- presenza di situazioni di disabilità grave con alto livello di complessità che necessitano di risposte flessibili e personalizzate.

PERSONE ANZIANE

Bisogni: continuare a vivere nel proprio ambiente di vita in un contesto sicuro e protetto; essere aiutati nelle situazioni di difficoltà fisica, sociale ed economica.

Problematiche:

- alta incidenza di anziani non autosufficienti, correlata all'invecchiamento della popolazione, non in grado di provvedere a sé stessi per carenza di risorse economiche e/o di rete familiare e sociale;
- significativa presenza di persone anziane con complesse problematiche sociali e sanitarie che necessitano di sostegno per il mantenimento nel proprio contesto di vita;
- "affaticamento" delle famiglie/care giver che si fanno carico di persone anziane non autonome.

PERSONE ADULTE

Bisogni: mantenere condizioni di vita dignitose pur in situazione di vulnerabilità.

Problematiche:

- significativa presenza di persone adulte in situazione di “fragilità” sociale e personale nel perseguire una vita autonoma e socialmente integrata;
- significativa presenza di persone adulte con complesse problematiche sociali e sanitarie che necessitano di sostegno per il mantenimento nel proprio contesto di vita;
- aumento dei casi di violenza di genere;
- incremento del numero di persone che stentano a ricollocarsi, per età e grave situazione del mercato del lavoro;
- incremento del numero degli sfratti;
- difficoltà derivanti dalla convivenza multi-culturale;
- difficoltà della comunità locale a far fronte al flusso progressivo di richiedenti asilo provenienti sia dalle operazioni Mare Nostrum e Triton sia da percorsi via terra.

• **Obiettivi: Area strategica Funzioni Socio Assistenziali**

PROGETTO PEG	FINALITA'	PROGRAMMA
Sostegno Famiglie e Minori	Permettere ai minori di vivere in un ambiente familiare sicuro e protetto	1. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Adozioni	Permettere ai minori di vivere in un ambiente familiare sicuro e protetto	1. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Servizi per la Famiglia	Offrire sostegno, consulenza e informazioni a genitori e figli	1. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Sostegno disabili e loro famiglie	Favorire il benessere psico-fisico delle persone disabili nel proprio contesto di vita	2. Interventi per la disabilità
Domiciliarità anziani	Favorire la permanenza a domicilio delle persone anziane in condizione di fragilità	3. Interventi per gli anziani
Inserimenti lavorativi per adulti	Sostenere la riqualificazione lavorativa di persone in disagio sociale attraverso percorsi individuali di orientamento	4. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Adulti	Aiutare la persona a contrastare le condizioni di vulnerabilità mantenendo la propria dignità sociale	4. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale 6. Interventi per il diritto alla casa
Sviluppo Sistema Integrato dei Servizi Sociali	Rispondere ai bisogni socio sanitari espressi dalla comunità locale attraverso la programmazione di servizi ed interventi integrati e coordinati	7. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Servizi Socio Assistenziali Territoriali	Offrire sostegno ai cittadini in difficoltà fisica, sociale ed economica	1. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 3. Interventi per gli anziani 4. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale 7. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali 10. Risorse Umane 11. Altri servizi generali
Rilievo Sanitario	Garantire la presa in carico integrata dei cittadini	1. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 2. Interventi per la disabilità 3. Interventi per gli anziani
Asilo Nido Intercomunale di Miagliano	Offrire ai bambini 6 mesi-3 anni opportunità educative e di cura che ne favoriscano uno sviluppo armonico	1. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 11. Altri servizi generali
Formazione degli operatori socio assistenziali	Formare ed aggiornare i professionisti dei Servizi	2. Formazione Professionale

c) Risorse finanziarie

BUDGET FUNZIONI SOCIO ASSISTENZIALI							
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	Trend Storico				Programma Pluriennale		
	2015 (consuntivo)	2016 (consuntivo)	2017 (consuntivo)	2018 (asestato)	2019	2020	2021
Programma							
PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'istruzione di cui coperto da FPV	-	-	-	-	190.000,00	172.000,00	172.000,00
Totale Missione 4	-	-	-	-	190.000,00	172.000,00	172.000,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Trend Storico				Programma Pluriennale		
	2015 (consuntivo)	2016 (consuntivo)	2017 (consuntivo)	2018 (asestato)	2019	2020	2021
Programma							
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.914.100,35	2.083.249,40	2.063.713,97	2.183.238,02	2.036.538,62	1.857.206,81	1.855.206,81
2 - Interventi per la disabilità	1.941.887,84	2.062.987,86	1.989.556,60	2.699.651,75	2.057.227,76	1.906.227,76	1.906.227,76
3 - Interventi per gli anziani	1.802.743,75	2.391.518,58	1.847.398,19	3.157.886,70	2.032.368,48	1.855.368,48	1.855.368,48
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	871.235,48	961.565,56	1.058.568,00	1.327.761,97	1.367.764,48	1.213.399,54	1.213.399,54
6 - Interventi per il diritto alla casa	27.233,75	28.766,15		9.700,00			
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali di cui coperto da FPV	1.099.655,64	876.572,90	901.609,70	1.060.042,68	1.004.713,07	1.021.627,00	1.021.627,00
	244.564,75	309.480,70	309.480,70	384.313,25	-		
Totale Missione 12	7.656.856,81	8.404.660,45	7.860.846,46	10.438.281,12	8.498.612,41	7.853.829,59	7.851.829,59
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Trend Storico				Programma Pluriennale		
	2015 (consuntivo)	2016 (consuntivo)	2017 (consuntivo)	2018 (asestato)	2019	2020	2021
Programma							
2 - Formazione professionale	2.800,00	2.250,00	3.342,00	70.208,00	71.750,00	69.500,00	69.500,00
Totale Missione 15	2.800,00	2.250,00	3.342,00	70.208,00	71.750,00	69.500,00	69.500,00
di cui coperto da FPV	-	-	-	4.158,00	2.750,00		
TOTALE BUDGET FUNZIONI SOCIO ASSISTENZIALI	7.659.656,81	8.406.910,45	7.864.188,46	10.508.489,12	8.760.362,41	8.095.329,59	8.093.329,59

ALTRE INFORMAZIONI

1. Programmazione delle opere pubbliche

Non pertinente con la natura dell'Ente.

2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Non previsto.

3. Piano di fabbisogno di personale (Programma Triennale delle Assunzioni)

Il Piano Triennale dei fabbisogni di personale è stato approvato con separata e precedente deliberazione n. 72 adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 15/11/2018, della quale si riportano per estratto le azioni previste:

- **Anno 2019:**
 - assunzione a tempo pieno e determinato, mediante bando di selezione ex art.110 comma 1 del D. Lgs 267/2000, di n. 1 unità di cat. D1 – profilo professionale Istruttore Direttivo specialista socio-assistenziale nel Settore Sociale e Sociale ad Integrazione Sanitaria;
 - attivazione di una convenzione con altro Ente del comparto per l'utilizzo di n. 1 unità di cat. C o cat. D, comunque con responsabilità tecnica – profilo professionale Istruttore Tecnico o Istruttore Direttivo Tecnico, per un monte settimanale complessivo di 4 ore, da destinare al settore Affari Generali per le intervenute esigenze di gestione delle sedi strutturali dell'Ente e dei connessi adempimenti in materia di sicurezza e manutenzione;
 - assunzione a tempo pieno e determinato di n. 2 unità di cat. D1 – profilo professionale Istruttore Direttivo Assistente Sociale, mediante scorrimento di graduatorie di altri Enti in vigenza di validità;
 - assunzione a tempo parziale, 24 ore settimanali, e determinato di n. 1 unità di cat. D1 – profilo professionale Istruttore Direttivo Assistente Sociale, mediante scorrimento di graduatorie di altri Enti in vigenza di validità;
 - assunzione a tempo pieno e determinato di n. 2 unità di categoria C1 – profilo Istruttore Amministrativo, da destinarsi rispettivamente al Settore Affari Generali e

al Settore Servizi Sociali Territoriali, mediante acquisizione di lavoro flessibile da agenzia di lavoro interinale;

- assunzione a tempo pieno e determinato, per la durata di mesi 6, di n. 1 unità di categoria C1 – profilo Istruttore Amministrativo, da destinarsi al Settore Sociale e Sociale ad Integrazione Sanitaria a supporto dei Servizi Anziani e Disabili, mediante acquisizione di lavoro flessibile da agenzia di lavoro interinale;

- **Anno 2020:**

- assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità di cat. D1 – profilo professionale Istruttore Direttivo Amministrativo da destinarsi al Settore Affari Generali, mediante procedura selettiva;

- **Anno 2021:**

- copertura di altri eventuali posti resisi vacanti;

Di seguito si illustra la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI DI PERSONALE

Programmazione Triennale del fabbisogno di personale 2019-2021 e piano delle assunzioni

AREA	SERVIZIO	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA DI ACCESSO	01/01/2019			2019		2020	2021	MODALITA' COPERTURA
				Totale	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI	Trasferimenti interni	Fabbisogno assunzionale	Fabbisogno assunzionale	Fabbisogno assunzionale	
Direzione	Direzione Generale	Dirigente	I Q. Dir.	1	1	0					
Pianificazione e programmazione	Pianificazione e programmazione zonale	Istruttore Direttivo	Cat. D1	1	0	1					
		Istruttore Amministrativo	Cat. C1	1	0	1					
Affari generali	Affari Generali	Istruttore Direttivo Specialista Amministrativo-Finanziario	Cat. D1	1	0	1		1		Tempo indeterminato	
	Segreteria Generale	Istruttore Amministrativo	Cat. C1	2,5	2,5	0					
		Esecutore Amministrativo	Cat. B1	1	1	0					
	Centro Elaborazione Dati (CED)	Istruttore tecnico	Cat. C1	1	0	1					
	Tecnico	Istruttore Direttivo Tecnico	Cat. D1	1	0	1		1		Convenzione con altro Ente del comparto	
	Economico Finanziario	Istruttore contabile	Cat. C1	1	1	0					
Formazione Ricerca e Sviluppo	Formazione e Fundraising	Funzionario	Cat. D3	1	1	0					
		Istruttore Direttivo	Cat. D1	1	0	1					
Servizi Territoriali	Servizi Sociali Territoriali	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	Cat. D1	1	1	0					
		Istruttore Direttivo Assistente Sociale	Cat. D1	13	3	10		3		Tempo determinato	
		Istruttore Educatore Professionale	Cat. C1	13	0	13				Trasferimento a Servizio Affidi	
		Istruttore Amministrativo	Cat. C1	4	0	4		2		Lavoro somministrato a termine	
		Esecutore Amministrativo	Cat. B1	1	1	0					
	Affidi	Esecutore Operatore Socio Sanitario	Cat. B1	27	9	18					
		Istruttore Direttivo Assistente Sociale	Cat. D1	0,5	0,5	0					
	Tutele/Curatele/Amministrazioni di Sostegno	Istruttore Educatore Professionale	Cat. C1	1	1	0	1			Trasferimento dal Servizio Sociale Territoriale	
		Istruttore Direttivo Assistente Sociale	Cat. D1	0,5	0,5	0					
Adozioni	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	Cat. D1	1	1	0						
Minori Stranieri Non Accompagnati	Istruttore Direttivo	Cat. D1	0,5	0,5	0						
Sociale e Sociale ad integrazione Sanitaria	Sociale e Sociale ad Integrazione Sanitaria	Istruttore Direttivo Specialista Socio-assistenziale	Cat. D1	1	0	1		1		Selezione con incarico ex art. 110 TUEL	
		Istruttore Amministrativo	Cat. C1	1	0	1		1		Tempo indeterminato	
	Disabili	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	Cat. D1	1	1	0					
	Disabili/Anziani	Istruttore Amministrativo	Cat. C1	1	0	1		1		Lavoro somministrato a termine (6 mesi)	
	Anziani	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	Cat. D1	1	1	0					
	Sportello Unico Socio Sanitario	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	Cat. D1	1	1	0					
	Adulti	Minori e Famiglie	Istruttore Direttivo	Cat. D1	1,5	1,5	0				
Istruttore Educatore Professionale			Cat. C1	1	1	0					
Servizi Socio Educativi	Asilo Nido Intercomunale	Istruttore Educatore Prima infanzia	Cat. C1	6	2	4					
		Istruttore Amministrativo	Cat. C1	0,5	0,5	0					
		Esecutore Cuoco	Cat. B1	1	1	0					
		Esecutore Assistente alla Struttura	Cat. B1	1	1	0					
				94	36	58					

4. Piano biennale della programmazione degli acquisti di beni e servizi

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione e di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	Stima dei costi dell'acquisto						Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	apporto di capitale privato (9)		Codice AUSA	Denominazione	
																				importo	Tipologia			
Codice		data (aaaa)	data (aaaa)	codice	si/no	codice	si/no	testo	forniture/ servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	Testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
90035880021201900001	90035880021	2019	2020		no		si	Piemonte	servizio	85320000-8 (Servizi Sociali)	servizi socio-assistenziali territoriali		Patrizia Marcacci	36 mesi rinnovabili per 36	si	1.458.568,13	1.458.568,13	1.458.568,13	8.751.408,78	0		242886	Provincia di Biella	
90035880021201900002	90035880021	2019	2019		no		no	Piemonte	servizio	85320000-8 (Servizi Sociali)	servizi socio-assistenziali territoriali		Patrizia Marcacci	6 mesi	si	732.053,42			732.053,42	0		codice	MEPA	
90035880021201900003	90035880021	2019	2019		no		no	Piemonte	servizio	85311300-5 (Servizi di assistenza sociale per bambini e giovani)	gestione centro per le famiglie e psicologia scolastica		Patrizia Marcacci	24 mesi rinnovabili per 24	si	58.080,00	69.696,00	151.008,00	278.784,00	0		codice	MEPA	
90035880021201900004	90035880021	2019	2019		no			Piemonte	servizio	80110000-8 (Istruzione pre-scolastica) 85320000-8 (Servizi Sociali)	gestione asilo nido intercomunale di Miagliano		Daniela Segato	24 mesi	si	36.060,00	108.180,00	72.120,00	216.360,00	0		codice	MEPA	
90035880021201900005	90035880021	2019	2019		no			Piemonte	servizio	79620000-6 (Servizi di fornitura di personale, compreso personale a tempo determinato)	servizio fornitura lavoro somministrato		Patrizia Marcacci	34 mesi	no	60.837,24	73.004,70	73.004,70	206.846,64	0		codice	MEPA	
90035880021201900006	90035880021	2019	2019		no		no	Piemonte	servizio	72253100-4 Servizi di assistenza informatica	Servizi di assistenza informatica		Patrizia Marcacci	24 mesi rinnovabili per 24	si	50.400,00	50.400,00		100.800,00	0		codice	Tuttogare	

5. Strumenti di rendicontazione ai cittadini

Il principio contabile applicato della programmazione stabilisce che devono essere indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Per il Consorzio, in quanto ente strumentale dei Comuni, il piano programma è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente. Esso, infatti, esplicita gli obiettivi strategici ed operativi che l'ente intende realizzare nel corso del triennio di riferimento del bilancio di previsione, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale, gli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale, la programmazione regionale, il piano di zona e gli indirizzi generali forniti dall'Assemblea consortile.

Gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione permettono di comprendere se attraverso la pianificazione strategica e i programmi operativi l'Ente è in grado di rispettare gli impegni assunti nei confronti dei Comuni consorziati.

L'ente renderà pertanto il proprio operato in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- il Rendiconto e l'allegata relazione sulla gestione;
- la Relazione Attuativa del Piano della Performance.